QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 43-943 al 43-949

LA STAMPA

Franger, non flectar

GIOVEDI' 25 Aprile 1957
Anno XIII - Num. 99
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-230, 53-301, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 200 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 in testa). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. non.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2700): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.000, sem. L. 5900, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Il disarmo nucleare

Ogni uomo civile ha letto con agomento e preoccupazione il messaggio inviato dal dottor Schweitzer a tutti i popoli del mondo ed il manifesto dei diciotto grandi fisici tedeschi, documenti di scienziati che trovano conferma nelle parole di Pio XII.

Il dottor Schweitzer, dopo aver ricordato che dal 1° marzo 1954 sono incominciate le esplosioni di bombe all'idrogeno da parte americana e da parte russa, ammonisce: « *Le radiazioni minacciano non solo la nostra salute, ma quella dei nostri discendenti. Le cellule degli organi della riproduzione sono particolarmente vulnerabili... Seguiteranno a nascere bambini, ma si tratterà di bambini con difetti fisici e mentali* ». I diciotto esperti tedeschi, angosciati dalle prospettive del riarmo atomico, spiegano: « 1) *Le armi nucleari tattiche hanno lo stesso effetto distruttivo della bomba che straziò Hroshima ed una sola basta per distruggere una città di media importanza; 2) una bomba H può rendere inabitabile per parecchio tempo una regione vasta come la Ruhr* ».

Il Pontefice riassume questi drammatici avvertimenti in un severo monito: « *La crescente padronanza dell'uomo sulle forze spaventose della natura fa nascere nuovi ed insistenti motivi di ansietà. Il potere distruttivo delle armi nucleari è ormai senza limiti... ed è utilizzato come una minaccia che, rinviata da un campo all'altro, si fa sempre più catastrofica, poiché ciascuno cerca di superare l'altro con i terrori crescenti e purtroppo reali che gli ispira* ».

Che le esplosioni sperimentali delle bombe H abbiano effetti così terribili come il dottor Schweitzer afferma, è ancora contestato. Ma nessuno dubita che, se mai si scatenasse tra America e Russia la guerra atomica, milioni di uomini, donne, bambini sarebbero condannati a morire, grandi città verrebbero distrutte, la nostra civiltà correrebbe il rischio di scomparire. Non esiste al mondo essere ragionevole, che non pensi con esecrazione ed orrore alla semplice ipotesi di così immane catastrofe. Fatta questa premessa, bisogna però chiederci perché proprio in questo periodo si sia messo in allarme l'opinione pubblica di ogni Paese: ricordiamo che la prima bomba atomica è scoppiata nel 1945 e da allora gli Stati Uniti hanno compiuto 75 esplosioni sperimentali, 25 la Russia, 9 la Gran Bretagna.

Il punto di partenza rimane la nota che Bulganin inviò il 5 novembre a Eden e Mollet minacciando di distruggere con i razzi atomici Londra e Parigi. Si conosce la reazione britannica: l'Inghilterra ha deciso di imporsi la sua sicurezza sulle armi termonucleari, ha accelerato i preparativi per provare la sua bomba all'idrogeno e si è accordata con Washington per disporre nel prossimo futuro di missili di media gittata. Sull'esempio inglese, anche gli altri alleati europei della NATO hanno chiesto e ottenuto dall'America la promessa di essere armati con gli stessi mezzi difensivi; sono seguite le intimidazioni dell'URSS, che hanno creato in Europa una atmosfera inquieta.

Per ora nessun esercito del Continente, escluso quello britannico, è dotato di ordigni nucleari strategici e nemmeno tattici, ma non è improbabile che questo armamento giunga degli Stati Uniti nei prossimi semestri. Si creerà allora una nuova situazione militare. Il comandante atlantico generale Gruenther, di ritorno da una manovra aerea, disse: « *Ho sorvolato le città tedesche. Se per impedire il passaggio di una grande unità nemica o per distruggerla, il comando decidesse di lanciare un obice od una bomba atomica di piccolo modello, prenderebbe una decisione tattica, ma con il pericolo di uccidere duecentomila civili. Il suo ordine non rischierebbe così di avere gravi conseguenze politiche e quindi strategiche?* ». Purtroppo non si può dubitare che il giorno in cui uno dei contendenti decidesse di impiegare la prima atomica — tattica o strategica, non importa — la guerra nucleare totale diventerebbe inevitabile.

A fil di logica, di fronte a tali rischi, si dovrebbe accettare il principio della rinuncia assoluta agli ordigni termonucleari. Eppure è stata l'arma atomica nelle mani della sola America, che ha salvato la pace dopo il 1945; ed oggi che anche la Russia dispone delle stesse armi, soltanto le bombe A e H consentono all'Occidente di equilibrare la sovrchiante potenza degli eserciti convenzionali posseduti dall'URSS e dalla Cina. Nella presente situazione internazionale, il mondo libero non può rinunziare a questo scudo ed accettare il disarmo nucleare. Senza un continuo ed illimitato controllo, non si avrebbe nessuna sicurezza che tutte le bombe siano state distrutte; ma anche in questo caso due continenti, l'Europa e l'Asia, resterebbero in balia delle forze terrestri sovietiche.

Solo una profonda evoluzione politica consentirebbe di uscire da questo vicolo cieco; il problema non può essere risolto dai tecnici al comitato del disarmo, ma dai governi attraverso un accordo generale. Dopo la morte di Stalin si sperò che fosse spianata la via ad una fruttuosa cooperazione fra i due blocchi, ma gli intrighi russi nel Medio Oriente, i fatti d'Ungheria, le minacce di Mosca hanno distrutto la breve illusione. La tragedia di Budapest ha dimostrato che il mondo comunista è ancora animato dal fanatismo di Lenin: al rimprovero di aver sacrificato alla causa socialista la vita di milioni di uomini, rispondeva serenamente di averli offerti per la felicità delle generazioni future. Oggi nessuno può credere che l'accordo su un reale disarmo sia prossimo; si può solo sperare che una lenta schiarita politica permetta di guardare al futuro con maggiore fiducia.

Il giudizio finale del leader laburista dopo i sondaggi politici

Gaitskell precisa che l'unificazione socialista dev'essere preceduta dalla rottura tra PSI e PCI

"I nenniani devono separarsi dai comunisti anche sul piano delle amministrazioni comunali„ - Solo dopo questa decisione - egli aggiunge - potranno essere intrapresi i colloqui per un'intesa programmatica - Saragat aderisce alle richieste di Gaitskell e dichiara: "Se Nenni accetta questi principi, siamo pronti a fare subito l'unificazione„ - Oggi il capo laburista sarà ricevuto dal Papa e da Gronchi e ripartirà per Londra

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 24 aprile.

Gaitskell stamane, prendendo la parola nel corso della riunione dei dirigenti del partito socialdemocratico, ha indicato in tre punti le condizioni e i modi per l'unificazione socialista: 1) il PSI deve anzitutto accettare i principi dell'Internazionale Socialista; 2) siano intrapresi colloqui fra PSDI e PSI per un'intesa programmatica; 3) il PSDI dovrebbe riconsiderare il problema della partecipazione al governo.

Gaitskell ha tenuto a chiarire che questi successivi tre punti vanno correttamente intesi come veri e propri stadi di un'azione progressiva; in altri termini, a suo giudizio, non sono pensabili nemmeno conversazioni programmatiche, se prima il PSI non avrà compiutamente aderito ai principi dell'Internazionale, ciò che significa, essenzialmente, piena rottura con il PCI. Egli al riguardo è stato esplicito: « Perché la chiarificazione sia completa occorre che il PSI accetti di separarsi in maniera chiara ed inequivocabile dal PCI, anche sul piano delle amministrazioni comunali. Ciò potrà comportare qualche sacrificio della municipalità dei grandi centri, ma occorre affrontarlo anche se quelle amministrazioni dovrebbero venir abbandonate alle forze conservatrici ».

Al riguardo del secondo punto, cioè delle intese programmatiche fra i due partiti, è stato naturalmente più elusivo: « Per chi, come me, è in contatto da pochi giorni con la situazione italiana che appare veramente complessa e irta di difficoltà, non è certo facile dare consigli e suggerimenti a queste riguarde. Posso pertanto limitarmi a dire che l'unificazione, qualora venisse realizzata, costituirebbe un elemento di grande portata, e la prova chiara è che la unificazione socialista in Italia viene avversata sia dai comunisti che dallo schieramento conservatore di destra ».

Sul terzo punto, quello della partecipazione al governo, ha precisato: « Il problema della unificazione socialista va avviluppato dal problema del governo. Ragionevolmente nel pensiamo che il problema del governo vada esaminato dopo che il PSI abbia accettato la parte programmatica dell'Internazionale socialista ».

Era presente alla riunione anche l'ex ministro laburista Robens, che si è piuttosto occupato delle intese programmatiche; d'accordo con Gaitskell che esse debbano seguire, e non precedere, l'adesione del PSI ai principi dell'Internazionale, ha precisato che, comunque, esse non dovranno nemmeno lontanamente significare una liquidazione del PSDI a vantaggio del PSI.

In presenza di una così completa, rigorosa, puntuale accettazione da parte degli inglesi dei criteri del PSDI per l'unificazione, ai dirigenti socialdemocratici italiani non restava quasi più nulla da aggiungere e tanto meno da chiarire: Gaitskell e Robens, in politica interna italiana, hanno fatte proprie tutte le tesi di Saragat, e infatti Saragat, rispondendo a Gaitskell, ha sostanzialmente ribadito concetti che ormai già erano acquisiti e divenuti comuni alle due parti. Ha detto essenzialmente:

« Il problema non consiste nella collaborazione o meno al governo, ma se Nenni accetta o meno i principi dell'Internazionale. Ciò che chiediamo è quello che chiederebbe ogni vero socialista democratico europeo. Chiediamo la rottura con i comunisti nei grandi Comuni, chiediamo la libertà per ogni lavoratore di iscriversi al sindacato di sua scelta, sempre con l'intento di riunire tutti i lavoratori socialisti in un unico sindacato democratico, chiediamo in politica estera la solidarietà con le grandi democrazie occidentali, chiediamo che il PSI liquidi l'apparato comunista che ha nel suo seno e si ritiri dalle organizzazioni paracomuniste, come UDI, Partigiani della pace, ecc. Se Nenni accetta questi principi siamo pronti a fare subito l'unificazione ».

Il segretario del partito, Tanassi, ha indicato con qualche esempio i motivi del proprio scetticismo sulla democraticità del PSI: « La risoluzione finale del Congresso di Venezia è stata votata all'unanimità, e quindi anche dai filocomunisti. Nel Comitato centrale il gruppo degli autonomisti ha subito gravi falcidie, e dalla direzione sono stati esclusi autonomisti come Tolloy e Sansone. Anche attualmente la direzione del PSI vota all'unanimità e noi non possiamo accettare la posizione di uomini sempre solidali con i comunisti, come Lussu, Pertini, Targetti, Malagugini. L'attuale direzione del PSI è più filocomunista della precedente ».

Ancora più scettico di Tanassi è stato il presidente del gruppo parlamentare socialdemocratico, on. Simonini, il quale ha ricordato, a proprio merito, di essere stato il solo dei ventun membri della direzione del PSDI a votare contro la unificazione, la prima volta che fu posta in esame: « Stando le cose come sono oggi — ha aggiunto — il meglio da fare è di assembrarsi nella difesa dei principi democratici e lasciare che il corpo elettorale dia il suo verdetto ». Pessimista anche un altro intervenuto, Rigiotti, mentre Romita ha spinto la propria fiducia fino al punto di formulare qualche proposta concreta per il giorno in cui « fatalmente » Nenni avrà aderito ai principi dell'Internazionale socialista.

L'on. Zagari avrebbe desiderato far sentire la voce della sinistra, indicando i punti di convergenza con le tesi esposte da Gaitskell e quali altri problemi sarebbe stato opportuno esaminare congiuntamente: ma gli è stato fatto osservare che ciò avrebbe richiesto troppo tempo in considerazione dei numerosi impegni ai quali Gaitskell doveva attendere, e perciò Zagari si è riservato di fargli pervenire una memoria scritta che il leader laburista gli ha promesso di studiare con attenzione.

Così, conclusa la riunione durata oltre due ore, il programma di Gaitskell (che si era iniziato di buon mattino con una lunga visita alla Cappella Sistina) è proseguito con la colazione offerta in suo onore dal ministro Martino; con la conferenza pronunciata all'Eliseo sui problemi della politica estera socialista; con una breve udienza da Segni in Viminale; e con un pranzo che in serata gli è stato offerto da Saragat. Domani mattina conferenza-stampa, udienze in Vaticano e al Quirinale e finalmente, all'una e mezza, partenza in volo per Londra.

Resta ora da dire delle reazioni registrate nell'altro campo, il socialista, come conseguenza dell'indubbia vittoria riportata da Saragat. Nenni è piuttosto amareggiato che non sia prevalsa la sua tesi: prima aprire la strada all'unificazione e poi fissarne le condizioni, anziché viceversa. Sulla questione dell'adesione ai principi dell'Internazionale, Nenni ha osservato che la preclusione contro i comunisti non è contenuta in alcuna norma statutaria, tanto che il partito socialista giapponese, membro dell'Internazionale, è tuttora legato ad un patto di unità di azione con i comunisti; e così altri partiti socialisti dell'Estremo Oriente.

Solo elemento di fiducia che sorregga Nenni in questo difficile momento è la sensazione avuta che Gaitskell sia « un po' preoccupato dal fatto che, mentre in Europa esistono le prospettive per sempre maggiori affermazioni dei partiti socialisti, in Italia si determini, invece, una polarizzazione fra D. C. e comunisti ». Questa sensazione è per Nenni la parte positiva del bilancio; ma enormemente maggiore è quella toccata a Saragat che oggi sa di avere in Gaitskell un convinto alleato, destinato a sostenere le sue tesi sia presso il partito laburista sia nella prossima riunione viennese dell'Internazionale socialista.

Vittorio Gorresio

Un rapporto dell'OECE sull'avvenire dell'Europa

Parigi, 24 aprile.

Sotto il titolo « L'Europa nel 1960 » è stato pubblicato a Parigi il secondo volume dell'ottavo rapporto dell'OECE (Organizzazione Europea Cooperazione Economica). Esso esamina i problemi e le possibilità dell'Europa in campo economico e vuol essere una guida per i Paesi che fanno parte dell'OECE.

Il rapporto ritiene che le possibilità di espansione della economia europea sono favorevoli. Il livello dell'occupazione resterà elevato e la produttività continuerà ad aumentare rapidamente. Il reddito nazionale lordo aumenterà del 17 per cento fra il 1956 e il 1960.

L'ambasciatore russo in Italia

Il nuovo ambasciatore sovietico a Roma, Kozyrev, è giunto ieri sera a Ciampino con la moglie su un aereo italiano. (Vedere le sue dichiarazioni in 9ª pagina) (Telefoto)

Si è dimesso il governo di Khalidi

Serie preoccupazioni a Washington per l'aggravarsi della crisi in Giordania

Eisenhower e Dulles considerano "l'indipendenza ed il mantenimento dell'integrità territoriale giordana come fondamentali„ - Re Hussein accusa il "comunismo internazionale„ di fomentare i disordini nel suo Paese - Violente dimostrazioni estremiste sciolte dalla polizia - Minacciosa tensione nella capitale

(Nostro servizio particolare)
Beirut, 24 aprile.

Il governo del Primo ministro Khalidi, nominato da re Hussein otto giorni fa, ha rassegnato questa sera le dimissioni. La notizia è trapelata al termine di una riunione di gabinetto all'Hotel Filadelfia; un ministro, Amin Hamas ha detto: « Il governo ha rassegnato le dimissioni ».

La riunione del Consiglio dei Ministri è durata dieci ore.

Per il momento non si possono fare previsioni su chi sarà incaricato di tentare la formazione di una nuova compagine governativa per risolvere la crisi che da quindici giorni travaglia il Paese.

Il governo Khalidi si è dimesso perché non era riuscito a raggiungere un compromesso con i diversi partiti politici giordani. Un Comitato, in rappresentanza di tutte le tendenze politiche, aveva chiesto la costituzione di un nuovo governo di coalizione ed aveva avanzato altre richieste che, a quanto pare, il governo o Palazzo Reale non hanno potuto accettare.

La Radio di Amman, che solitamente alle 23,30 termina le sue trasmissioni, ha avvertito gli ascoltatori di rimanere in ascolto perché sarebbe stato diramato poco dopo un importante annuncio. Ma 45 minuti dopo la Radio continuava a trasmettere musica.

Si pensa che venga proclamata la legge marziale in tutto il Paese.

In una intervista concessa a quattro giornalisti americani, re Hussein ha addossato oggi al comunismo internazionale la responsabilità della crisi giordana ed ha dichiarato che è disposto a prendere tutte le necessarie misure entro le prossime 24 ore per porre fine alla crisi che minaccia di trascinare il Paese alla rovina.

E' ormai evidente — ha detto il giovane sovrano — che l'attuale situazione, con tutti gli incresciosi incidenti che la hanno accompagnata, è stata provocata dal comunismo internazionale e dai suoi sostenitori dentro e fuori la Giordania. Io non ho voluto parlare finora e non voglio ricorrere a mezzi estremi, se ciò sarà possibile, ma questa campagna ci è stata imposta con la forza e noi siamo decisi a lottare per i nostri principi e per la nostra responsabilità. In questo momento noi ci sentiamo più forti che mai ed io ho l'appoggio dell'esercito e del mio popolo ad onta della falsa propaganda e degli sforzi che vengono compiuti per dividere il Paese ».

Si vivono ore sempre più drammatiche in terra giordana: uno sciopero generale paralizza da stamane tutto il Paese. Arroventate dimostrazioni si sono avute ad Amman ed in numerose altre località per reclamare le dimissioni del governo; blocchi stradali isolano la capitale, una severissima censura vuotila i dispacci in partenza dalla Giordania.

Da stamane, inoltre, con improvvisa decisione del governo, è chiusa la frontiera fra Giordania e Siria.

Damasco e Il Cairo, ormai in aspra polemica con la Carta giordana, accusano il governo di Amman di fare « il gioco dell'imperialismo ».

Ad Amman, dicono le informazioni di fonte diplomatica, la paralisi è pressochè totale ed altrettanto avviene nel resto del Paese. La capitale è presidiata dalle forze armate fedeli ad Hussein: formazioni blindate circondano la città e controllano i punti nevralgici dell'abitato da questo pomeriggio per mantenere l'ordine tanto faticosamente ristabilito poco dopo mezzogiorno in seguito ai tumulti che hanno tormentato la capitale.

E gli agenti hanno sostenuto l'urto dei manifestanti con manovre di sbandamento e cercando di isolare i gruppi lanciati all'assalto. Dalle furibonde sassaiole della folla la polizia si è difesa riparandosi con robusti scudi di paglia intrecciata.

A temperare il furore fu provveduto, poco dopo mezzogiorno, *la calata in città delle formazioni blindate della Legione araba convocate dalle posizioni di vedetta che occupavano da ieri sera sulle colline che circondano Amman. La folla si è sbandata.*

Notizie di fonti attendibili confermano voci secondo cui il governo iracheno ha fatto affluire rinforzi in terra giordana. Si tema che la reazione dei siriani e degli egiziani possa rivelarsi esplosiva.

Dispacci giunti stamane a Beirut asseriscono che l'Irak avrebbe inviato un ultimatum all'Egitto e alla Siria dichiarando che farà use della forza se il regime di re Hussein sarà rovesciato.

a. p.

Fiducia nella fermezza del giovane sovrano

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 24 aprile.

Il governo americano continua ad avere fiducia che re Hussein riuscirà a sormontare la crisi e che le agitazioni della piazza sobillate apertamente dall'Egitto e dalla Siria non prevarranno sulla decisione del giovane monarca di opporsi allo smembramento del suo Paese.

Nei circoli politici americani si riconosce però che la situazione in Giordania è estremamente tesa e può imporre da un momento all'altro agli Stati Uniti la necessità di azioni impegnative.

Se Siria ed Egitto decidessero di appoggiare militarmente gli estremisti giordani che chiedono la federazione del loro Stato con i due Paesi filosovietici, è difficile che Irak ed Arabia Saudita accettino senza reagire il fatto compiuto.

La situazione sembra così tesa che non si esclude che re Hussein possa fare appello al Consiglio di Sicurezza, denunciando come minaccia immediata di aggressione la sobillazione egiziana e siriana contro il suo governo.

Il Presidente Eisenhower e il segretario di Stato, Foster Dulles, hanno discusso oggi a lungo la crisi giordana ed hanno dichiarato che considerano « l'indipendenza e il mantenimento dell'integrità di questo Paese come fondamentali ».

Il Governo americano, ha dichiarato questa sera il portavoce del Dipartimento di Stato, non era stato informato in anticipo da quello egiziano sul tenore del memorandum sulla amministrazione del Canale, reso pubblico questa mattina al Cairo. Ma la sostanza del documento era stata scattamente valutata nel corso degli esasperanti ed infruttuosi negoziati del mese scorso.

Sebbene il Governo egiziano dichiari che il documento costituisce uno strumento internazionale e che sarà depositato e registrato presso la Segreteria generale dell'O.N.U., il Governo americano continua a pensare che esso non dia agli utenti del Canale le minime garanzie necessarie per la osservanza di una amministrazione davvero imparziale, ed è con questa preoccupazione che presenterà alle Nazioni Unite il rapporto sul fallimento della sua azione di mediazione.

Il Consiglio di Sicurezza si riunirà venerdì per prendere in esame il rapporto americano e il documento egiziano.

La speranza prevalente tra gli ambienti americani è che la deliberata moderazione mostrata dal Governo degli Stati Uniti rifiutando di « denunciare » l'azione egiziana come una violazione dei principi sanzionati dal Consiglio di Sicurezza in ottobre, potrà forse favorire la ricerca di una formula di compromesso.

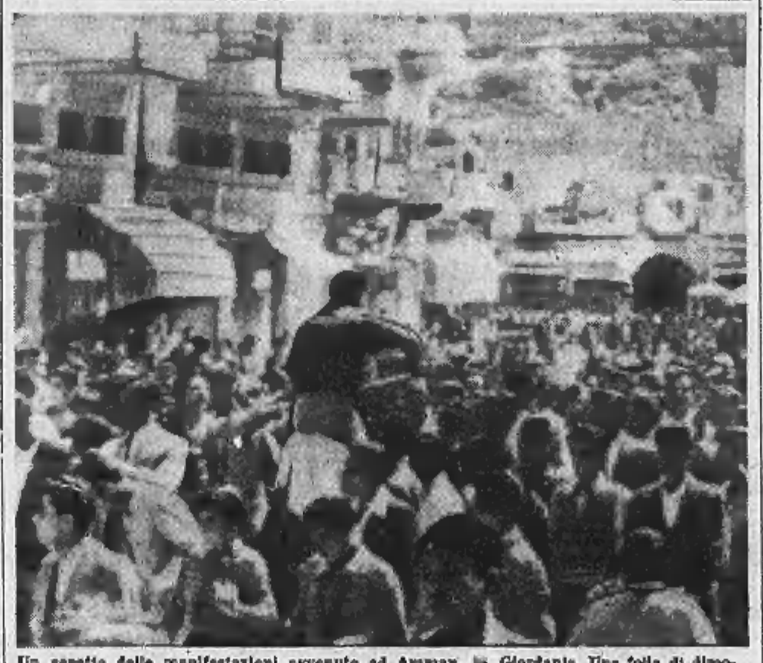
Gino Tomajuoli

Messaggio d'Israele a Hussein sugli incidenti di frontiera

Gerusalemme, 24 aprile.

Il primo ministro israeliano David Ben Gurion ha deciso di trasmettere a re Hussein di Giordania un messaggio in cui si pone in rilievo la crescente pericolosità di incidenti al confine tra i due Paesi.

Il Primo Ministro israeliano è del parere che gli incidenti di questi ultimi giorni alla frontiera fra i due Paesi siano fomentati da elementi di sinistra filo-egiziani, interessati ad aggravare i rapporti fra Israele e Giordania.



Un aspetto delle manifestazioni avvenute ad Amman, in Giordania. Una folla di dimostranti, adunatasi nel centro della città, grida « slogans » contro gli Stati Uniti (Tel.)

Accorato appello del Papa contro le esplosioni atomiche

"I saggi di tutte le nazioni e di tutte le fedi devono paragonare le energie della natura al servizio dell'uomo„

Roma, 24 aprile.

Il Papa ha preso posizione sull'iniziativa giapponese tendente a far cessare gli esperimenti nucleari. La nota consegnata dal Santo Padre al prof. Matsushita, nel corso dell'udienza concessagli il 14 di questo mese, è stata pubblicata stasera dall'*Osservatore Romano*.

Nella nota si legge: «La crescente padronanza dell'uomo sulle forze spaventose della natura fa nascere nuovi ed insistenti motivi di ansietà. In effetti il potere distruttivo delle armi nucleari è divenuto illimitato, non più frenato dalla massa critica che poneva un limite naturale alla potenza già terribile delle armi atomiche primitive. Ora questo potere illimitato è utilizzato come una minaccia che, rinviata da un campo all'altro, diviene sempre più catastrofica, poiché ciascuno cerca di superare l'altro con i terrori crescenti e, purtroppo, reali che gli ispira.

«Quando si tratta di cataclismi naturali non si può che inchinarsi davanti a ciò che accade per disposizione dell'Onnipotente; ma se una catastrofe si produce per la causa della perversa volontà di dominio di un uomo — con tutte le ritorsioni che implicherebbe — come non potrebbe un simile atto essere riprovato e condannato da ogni anima retta?

«In luogo, dunque, dell'inutile sviluppo di attività scientifiche, di lavoro e di mezzi materiali rappresentati dalla preparazione di una tale catastrofe, della quale nessuno può predire con esattezza quali sarebbero, oltre agli immensi danni immediati, gli ultimi effetti biologici — specialmente ereditari — sulle specie viventi, in luogo di questa spaventosa e dispendiosa corsa alla morte, i saggi di tutte le nazioni e di tutte le fedi debbono sentire il grave obbligo morale di paragonare il nobile fine di padroneggiare queste energie a servizio dell'uomo; e le organizzazioni scientifiche, economiche, industriali e anche politiche dovranno sostenere con tutta la loro potenza gli sforzi tendenti all'utilizzazione di queste energie su una scala di grandezza adattabili ai bisogni umani ».

Polemiche in Francia sulla visita di Coty a Pio XII

Parigi, 24 aprile.

Le Populaire, organo ufficiale del partito socialista francese capeggiato dal Primo ministro Guy Mollet, ha dedicato un lungo editoriale alla prossima visita che il Presidente della Repubblica francese Coty farà al Papa.

L'annuncio della visita ha suscitato critiche da parte dei circoli di sinistra; essi temono che da tale incontro possano derivare più strette relazioni fra la Francia e la Chiesa cattolica. Sin dai primi del 1800 la Costituzione francese prevede, infatti, una netta distinzione fra Stato e Chiesa.

«Sarebbe concepibile — si chiede *Le Populaire* — che il Presidente Coty si rechi a far visita al Presidente Gronchi e ignori Pio XII? ». E aggiunge: «E, se la Francia non avesse alcuna relazione diplomatica col Vaticano. No, se la Repubblica francese fosse, come lo è, rappresentata al Vaticano, e se il Vaticano non avesse, come ha, in Francia il proprio Nunzio Apostolico, il quale è per di più il decano del Corpo diplomatico a Parigi.

Il giornale afferma che Coty «non è un credente che si reca a Roma per inginocchiarsi di fronte alla suprema autorità della propria religione, ma un capo di Stato che incontra un altro sovrano su un piede di assoluta parità ».

L'organo socialista smentisce recisamente le voci di un eventuale concordato, affermando che non è vero che la Repubblica pensi di stabilire uno statuto di privilegio per qualsiasi comunità religiosa, qualunque sia il numero dei suoi seguaci. Ma se un concordato è escluso — continua *Le Populaire* — una completa separazione fra Stato e Chiesa è impossibile, a causa dei rapporti diplomatici col Vaticano.

Petrolio dell'Iran e lavoro italiano

Per una superficie complessiva di poco inferiore a quella del Piemonte si estendono le tre zone in cui saranno eseguite le ricerche petrolifere in Persia da una società mista italo-iraniana. Una di queste zone è sul Golfo Persico all'estremità settentrionale di esso; è sottomarina, di fronte ad Abadan, ma fuori costa, dove il mare ha una profondità di una trentina di metri; si trova poco a sud dello Scicco to di Kuwait favolosamente ricco; l'altra, più a nord, sui monti Zagros, non lontano dai confini con l'Irak; la terza su una desolata costa del Mare arabico, e precisamente sul Golfo di Oman, parte su terra e parte su mare.

Queste zone rientrano in quella parte sud-occidentale del continente asiatico, indicata nel suo complesso col nome di Medio Oriente, e che è il luogo del nostro pianeta dove gli idrocarburi si sono trovati finora con maggiore abbondanza. Si calcola che sotto quelle terre, per lo più desolate e incolte, sia celato oltre il 60% delle riserve mondiali di petrolio. E' un dato questo in parte congetturale, perché si è ben lontani dal conoscere tutti i luoghi della terra che nascondono petrolio; ma è molto improbabile che si riesca mai più a metter mano su un tesoro di eguale entità.

Tra gli Stati di questa regione, la Persia, dove il petrolio era stato segnalato fin dall'antichità classica, ora al terzo posto (dopo Kuwait e l'Arabia Saudita), come riserve accertate di idrocarburi; ma con una produzione non molto alta: fra i Paesi del Medio Oriente, l'Iran è quello dove la produzione risulta minima, rispetto alle riserve del sottosuolo.

L'enorme ricchezza sotterranea del Medio Oriente è una delle cause della profonda antipatia che tanta parte del mondo arabo nutre verso l'Occidente. Gli Stati depositari di quelle ricchezze, quasi tutti in condizioni di arretratezza economica e con poca esperienza tecnica e industriale, hanno affidato di solito a Compagnie straniere la coltivazione dei giacimenti e con esse Compagnie hanno stipulato accordi, con permessi di esplorazione e concessioni validi per lunghi periodi di tempo e per territori assai estesi. Di recente quasi dovunque in questi Paesi si è addivenuti a una ripartizione degli utili più equa verso gli Stati interessati, adottando il principio detto *fifty-fifty*, e cioè di una divisione a metà degli utili, più un diritto sulla produzione lorda: quest'ultimo assicura ai Paesi interessati un'entrata certa, indipendentemente dal fatto che le Compagnie ottengano o no un utile dalle loro intraprese.

L'accordo Italo-persiano, sulla base del solo *fifty-fifty* che attende la sanzione del Parlamento iraniano, sanzione che si prevede piuttosto dibattuta, rappresenta una interessante interessante nella natura dei contratti che regolano l'estrazione del petrolio dal Medio Oriente. La formazione di una società italo-iraniana che si presenta senza concessionaria, là dove prima d'ora si presentavano imprese completamente straniere, è tale da inviare un po' meglio al timore che quei popoli sempre hanno di essere « sfruttati », assicurando loro nello stesso tempo l'indispensabile apporto dell'esperienza tecnica e scientifica dell'Occidente.

Per l'Italia poi, sperando nella buona fortuna dell'impresa, l'accordo rappresenta una possibilità di lavoro non soltanto per l'ENI, ma per tutta una serie di attività tecniche marginali che verrebbero naturalmente a far capo all'industria e a maestranze italiane: dalla fabbricazione di macchinario al lavoro delle squadre siemiche, alla costruzione di strade e di eventuali oleodotti, all'attività di raffinerie e a viaggi di petroliere.

Sempre che, dal momento che l'accordo preveda importanti anticipi di denaro pubblico italiano, siano state prese le opportune garanzie contro quelle rotture unilaterali di patti sottoscritti, nazionalizzazioni, espropri, che da un po' di tempo costituiscono una forte tentazione per i popoli del Medio Oriente: tentazione giustificata, a dir vero, dalla longanime e quasi affettuosa comprensione che tali gesti hanno trovato anche in ambienti occidentali.

Didimo

Lo Scià di Persia annuncia nuovi accordi importanti

Teheran, 24 aprile.

Lo Scià di Persia ha dichiarato in Parlamento che il governo sta per concludere importantissimi accordi, a condizioni assai vantaggiose, con alcune Compagnie petrolifere straniere. I termini di tali accordi, ha detto lo Scià, sono i più favorevoli fra quanti l'Iran abbia mai stipulato prima d'ora con altre Compagnie. « Quando conoscerete i particolari del progetto di legge relativi ad essi — ha aggiunto Reza Pahlevi — sarete giustamente orgogliosi dei progressi compiuti in questo campo ».

Si ritiene che lo Scià abbia inteso alludere, fra l'altro, agli accordi stipulati con l'Ente Nazionale Idrocarburi italiano.

Il re dell'Iran ha precisato che « un certo numero » di tecnici tedeschi, italiani, francesi, e svizzeri arriveranno tra breve nell'Iran, per consigliare il Paese « su come sfruttare nel miglior modo le sue risorse naturali ed espandere il commercio e l'industria ».

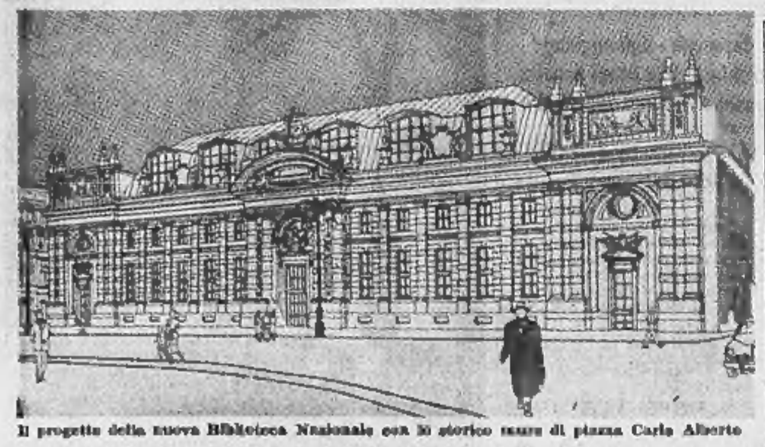
Egli ha rivelato altresì di aver discusso con il cancelliere della Germania Occidentale, Adenauer, la possibilità di un accordo economico tedesco-iraniano.

CRONACA CITTADINA

LE ROVINE CHE DETURPANO IL CENTRO DELLA CITTA'

Il Municipio deposita 103 milioni per espropriare l'area di piazza Castello

La ricostruzione del palazzo tra via Garibaldi e via P. Micca: saranno rifatti i portici e conservato lo stile della piazza - Un altro annoso problema: si attende il via del ministro Romita per la Biblioteca nazionale in piazza Carlo Alberto: il progetto vincente



Il progetto della nuova Biblioteca Nazionale con lo storico cesto di piazza Carlo Alberto

Il Comune ha iniziato l'esproprio nei confronti dei proprietari dello stabile di piazza Castello 139. Con la notifica dell'esproprio è stata comunicata anche l'ordinanza prefettizia di depositare l'indennità corrispondente al valore dell'area: 103 milioni e 650 mila lire. Da questo momento il Comune può prendere tutte le iniziative che crede necessarie per promuovere la ricostruzione di questo punto vitale del centro cittadino: piazza Castello sarà ripristinata nella sua linea architettonica come auspicava «La Stampa» all'inizio di aprile.

Il ritardo nella ricostruzione è stato dovuto a contrasti tra i vari condomini. E sebbene la maggioranza fosse da tempo disposta ad eseguire l'opera, non si è mai giunti ad un accordo definitivo. Allora il Comune ha comprato una parte dello stabile da un gruppo di proprietari che si erano dimessi a cederla, e ha ottenuto dal Ministero l'autorizzazione all'esproprio (secondo l'art. 17 dei piani di ricostruzione) per rivendere l'area. La ricostruzione avverrà secondo un progetto di massima allestito dagli uffici tecnici che ha già ottenuto parere favorevole dal ministero dei Lavori Pubblici. Si tratterà di un edificio armonizzato con il resto della piazza che, com'è noto, è soggetta a vincolo monumentale.

Per sistemare l'intero isolato il Comune dovrà espropriare anche le proprietà interne che sono state risparmiate dai bombardamenti e dove abitano attualmente cinque famiglie. In questa parte il Comune, valendosi delle disposizioni di legge, dovrà intervenire in via risolutiva, assumendo l'iniziativa dell'opera nel suo insieme. La ricostruzione sarà affidata a imprese private, secondo i risultati di una gara.

I proprietari rimasenti sono quattro (la Soc. San Giorgio ex Tessile, la Soc. IPSA, la signora Lucia Pocardi, i fratelli Pivano) potranno o accettare la ripartizione della somma fissata nell'ordinanza del prefetto, o opporsi in sede giudiziaria chiedendo un indennizzo maggiore. L'area è di 850 metri quadrati complessivi ed è stata valutata a 121 mila lire al metro quadrato. Nei centro i terreni si vendono a cifre anche superiori del doppio e anche del triplo, ma bisogna tener conto, come hanno fatto notare i tecnici, che lo sfruttamento dell'area è limitato dalla «monumentalità» della zona con i vincoli del porticato e dell'altezza.

Depositata la cifra dei 102 milioni e 650 mila lire alla Cassa depositi e prestiti, il Comune chiederà alla Prefettura il decreto che gli affida la proprietà dell'area, quindi bandirà la gara per la vendita del terreno. Se la seconda perizia, nata da un'eventuale opposizione, giudicherà che l'area abbia un valore superiore a quello stabilito oggi, il Municipio pagherà la differenza. Si ritiene che i proprietari possano tuttavia, qualora trovino in extremis un accordo che non hanno trovato in dieci anni, provvedere a loro cura alla ricostruzione, ma sempre secondo il progetto del Municipio.

A pochi passi da piazza Castello, in piazza Carlo Alberto, il «muro» abbandonato che fu costruito nel settecento dall'arch. Castelli come quinta per nascondere al palazzo Carignano la vista delle scuderie reali, ridiventa discorso di attualità. La commissione giudicatrice dei 27 progetti concorrenti al bando per la biblioteca nazionale di Torino ha terminato i suoi lavori. Com'è noto l'area risulta assegnata a nuova sede della Biblioteca Nazionale sin dal lontano 1904. La Soprintendenza ai monumenti ha imposto che la facciata dovesse far parte della costruzione. Nei giorni scorsi la commissione giudicatrice del concorso ha assegnato il secondo premio ex-aequo a due progetti. Il primo premio non è stato aggiudicato. Tra i due progetti, quello maggiormente caldeggiato porta le firme dell'architetto torinese Amodei e del prof. Carbonara, di Roma.

Per rispondere ai requisiti imposti dal bando la facciata esistente è stata incorporata dagli architetti, in un organismo nuovo, completandola con un elemento concordante: il tetto a mansarda. «*Gli ampi lucernari — scrivono i progettisti nella loro relazione — illumineno le due scie di lotte-ria posto sulla facciata a fregio dell'edificio. Il tetto a mansarda è caratteristico dell'edilizia barocca torinese (basta pensare alla palazzina di Stupinigi del Juvarra) e nello stesso tempo funzionalmente risolve l'illuminazione e il dimensionamento delle sale*».

L'edificio sarà costruito in mattoni a vista e pietra serizzo del Sempione. Potrà ospitare due milioni e mezzo di volumi. Ora che i progetti ci sono sta al ministro on. Romita, la scelta definitiva e il via all'opera grandiosa che esigerà circa un miliardo di spesa. «*Noi speriamo* — ci ha detto la direttrice della Nazionale prof. Tamagnone — *che possa finalmente andare in porto con un'opera che attende da oltre mezzo secolo. L'attuale situazione della Nazionale, ricca di 850 mila volumi è insostenibile. Basti pensare che il nostro patrimonio è diviso in tre sedi: la biblioteca, un deposito in via Piana, un altro in via Roma. Quando un lettore chiede un libro che si trova in magazzino siamo costretti a mandare una persona in via Roma o in via Piana. Ho dovuto stabilire un giorno fisso per i libri dislocati nelle succursali: accade così che una persona debba attendere una settimana prima di poter consultare il volume richiesto*».

Il giorno della Liberazione

Torino celebra oggi l'anniversario del 25 aprile - In piazza S. Carlo discorsi del Sindaco e del prof. Bobbio - Il corteo alla Gran Madre

Ricorre oggi il diciassettesimo anniversario della Liberazione. La storica data sarà rievocata con manifestazioni solenni alle quali interverranno autorità, esponenti politici e rappresentanze di ex-partigiani. Ieri tutte le lapidi che nelle strade cittadine ricordano il sacrificio dei Caduti, sono state infiorate.

Stamane, dopo una Messa di suffragio celebrata nella cappella del Cimitero Generale, autorità e rappresentanze si recheranno, alle 9,30, a deporre corone d'alloro al Campo della Gloria, ai Campi dell'ex-Deportato e dell'ex-Internato, al Campo delle Vittime Civili di Guerra ed alla lapide che ricorda il sacrificio degli Ebrei deportati.

La celebrazione ufficiale della Liberazione avrà luogo alle 10,30 in piazza San Carlo (o, in caso di pioggia, al Teatro Alfieri). Pronunceranno i discorsi commemorativi il Sindaco, avv. Peyron, e il prof. Norberto Bobbio dell'Università di Torino. A chiusura della cerimonia autorità ed ex-partigiani si recheranno in corteo, percorrendo via Roma e via Po, a rendere omaggio ai Caduti in guerra al Sacrario della Gran Madre di Dio.

Altre manifestazioni commemorative sono state indette dai partiti e dalle Associazioni partigiane e combattentistiche a Torino e nei centri della Provincia. Il segretario nazionale della Gioventù Liberale Italiana, dott. Rino Di Lorenzo, rievocherà la storica data nel corso di un convegno indetto per stamane ad Orbassano dalla Associazione partigiani autonomi.

Nelle strade di Torino è stato affisso ieri il manifesto del Sindaco on. , a nome di tutta la cittadinanza, rivolge un commosso ricordo a coloro che con il sacrificio della propria vita e con le sofferenze hanno dato il loro eroico contributo alla liberazione della nostra Patria».

Manifestazioni del 1° maggio

I Sindacati hanno comunicato ieri i programmi delle manifestazioni indette per festeggiare il 1° maggio. La C.I.S.L. ha organizzato una serie di riunioni in Torino e Provincia. I luoghi prescelti sono: Perosa Argentina, Pont Canavese, Possimpio, Avigliana, Moncalieri e Ivrea dove parleranno l'on. Giovanni Canisi, Carlo Borra, Michele Genisio, Gian Aldo Arnaud, Lino Lamera, Giacomo Bardesono, Luigi Accurti, Umberto La Piana. A Torino, in Borgo San Paolo, Barriera di Milano, Mirafiori e Barriera di Nizza, si terranno altrettante mattinate cinematografiche nel cinema Sociale, Italia, Elisco e Mirafiori. Negli intervalli commemoreranno la ricorrenza i sindacalisti della C.I.S.L. Detragiache, Lazzari, Massera, Fantino e Alasio.

La C.G.I.L. ha organizzato per il 1° maggio un corteo sull'itinerario corso Galileo Ferraris, via Cernaia, via Pietro Micca, via XX Settembre, via S. Teresa sino a piazza San Carlo dove i dirigenti della Camera del Lavoro terranno il comizio di chiusura.

Scomparso nel '53 era fuggito in Svizzera

Grossista di alimentari arrestato per bancarotta di quaranta milioni

Sarà processato a piede libero anche il suo avvocato - Il dissesto aveva provocato il suicidio di un funzionario del Banco di Napoli

Un grossista di generi alimentari, Arnaldo Benedetto del 1916, che aveva i magazzini ai «docks» di via Nizza, è stato riconosciuto responsabile di bancarotta fraudolenta per 40 milioni dal giudice istruttore dott. Corsaco e rinviato a giudizio del Tribunale in stato di arresto. Al processo comparirà, insieme con lui, ma a piede libero, un avvocato torinese, suo legale, per aver violato alcune norme della legge fallimentare.

Il Benedetto abitava in corso Trapani 51 e possedeva una villa in strada Valsalice 118. Era considerato un commerciante molto ricco. Egli stesso aveva dichiarato un utile netto annuale di 15 milioni. Non si sa quando cominciò a delinearsi il dissesto. E' certo però che seppe nascondere molto bene sino all'ultimo, tanto che, quando si aprì la notizia che era fuggito in Svizzera, il 12 agosto 1953, chi la sentì rimase stupito.

La gravità della situazione fraudolenta apparve manifesta due giorni dopo, venerdì 14 agosto, allorchè si seppe che si era ucciso con un colpo di rivoltella il dott. Luigi Grosso, che dirigeva l'agenzia del Banco di Napoli, in via Madama Cristina 2. Fiduciario della solvibilità del Benedetto, il funzionario aveva acconsentito di accreditare a suo favore assegni a vuoto per 7 milioni di lire. Era sicuro che in breve tempo il grossista avrebbe coperto l'intera scoperta, al che il sottrefugio avrebbe stato nascosto con una accorta operazione contabile. Il Benedetto invece non aveva denaro a disposizione. Si rivolse ad un suo collega ed ottenne in prestito circa 4 milioni. Il dott. Grosso mise di sua quanto aveva. Ma rastavano per sempre scoperti assegni per un paio di milioni.

La direzione del Banco di Napoli inviò il capo ufficio a rendere ragione di quanto aveva fatto per il lunedì 17 agosto. La sera del 15 agosto il dott. Grosso confessò ai suoi genitori la irregolarità compiuta e finse di accettare il loro consiglio di andare il giorno seguente a Corio a trascorrere due giorni di riposo. Invece al mattino successivo, verso le 6,30, il padre, quando entrò nella sua stanza, in corso Regina Margherita 163, lo trovò morto: nella notte si era sparato al cuore.

Dalla Svizzera il Benedetto scrisse al suo legale, pregandolo di tenere a bada i creditori. L'avvocato accettò: ed è questa la colpa che gli è stata addebitata. Rimpolo che il grossista era in stato di dissesto egli non avrebbe dovuto distogliere dei beni a favore di alcuni creditori, procurando un danno ad altri creditori. Il fallimento fu pronunciato il 31 luglio del 1954. Il Benedetto denunciò un attivo di 7 milioni contro un passivo di 35 milioni. L'attivo era rappresentato in buona parte da una villetta a Cercesio. Ma il curatore poté accertare che il dissesto era di una quarantina di milioni.

Visto che non aveva tenuto i libri contabili ed chiese all'interessato dove fossero finiti i suoi soldi. Rispose che 10 milioni li aveva persi nella compravendita della villa di Valsalice perchè l'aveva pagata 20 milioni e ceduta per la metà. Altri 7 milioni erano rappresentati da crediti insigibili. Dei rimanenti 30 milioni però non ha saputo dare ragione plausibile. Il giudice Corsaco, ritenendolo colpevole di bancarotta fraudolenta, lo ha fatto arrestare.

Al processo sarà difeso dall'avvocato Albasio. Il legale ha accettato come patrono l'avv. Giordano.

Convegno dei commercianti di tessuti per abbigliamento

In concomitanza con il Salone dell'Abbigliamento femminile si svolgerà il 3° Convegno nazionale dei dettaglianti tessili. Interverranno 160 delegati delle rappresentanze di categoria di tutta Italia.

In particolare la categoria si propone di richiamare l'attenzione delle autorità ed elevare una protesta contro le vendite straordinarie organizzate in occasione di pseudo-fallimenti. Nel settore fiscale i negozianti intendono chiedere, per le piccole aziende commerciali, l'esonero dall'obbligo di tenere i libri contabili prescritti dalla legge Tremelloni. In materia di imposta generale entrata i commercianti di abbigliamento propongono che il tributo, anzichè essere corrisposto in abbonamento, sia pagato «a tanto sul» alla produzione sulla base del 5 per cento del valore della merce.

Stasera nel cielo di Torino forse si vedrà la cometa

Ieri sera, come le sere precedenti, i telescopi dell'Osservatorio del Pino sono rimasti per due ore puntati nella direzione in cui devrà trovarsi la cometa; ma l'astro è rimasto completamente nascosto, dapprima dal chiarore crepuscolare e poi da una coltre di nubi non molto fitta, ma sufficiente per impedire la visibilità anche di stelle abbastanza brillanti.

Stasera la cometa, alle 20,30, circa un'ora dopo il tramonto del sole, si troverà a 15 gradi al di sopra dell'orizzonte nella direzione a circa S° a sud del Gran Paradiso; un'ora dopo, alle 21,30, sarà discesa 12° gradi al di sopra dell'orizzonte e sarà esattamente nella direzione del Gran Paradiso; poco dopo mezzanotte scomparirà a pochi gradi a nord del Cervino.

Con stasera, la cometa inizierà la sua corsa nel cielo di Torino, senza mai tramontare. Le condizioni di osservabilità, quindi, sono già assai favorevoli: non c'è che da sperare, perciò, che il tempo rimanga tanto le osservazioni visuali, quanto quelle fotografiche.

GINO CECCHINI
Dirett. dell'Osservatorio del Pino

Ritorno alla normalità nella «Mutua Malattie»

Sempre in sciopero Inps e Inail

Anche ieri i dipendenti dell'Istituto Assicurazione Infortuni (Inail) e dell'Istituto della Previdenza (Inps) hanno scioperato per la nota vertenza dei parastatali. Gli altri enti (Inam, Enpi, Camera di Commercio, Touring Club, Automobile Club, ecc.) hanno svolto la normale attività. La prosecuzione del lavoro è particolarmente importante per l'Istituto Nazionale Assistenza Malattie, da cui dipende l'assistenza a 700 mila lavoratori e familiari di Torino e Provincia. Il personale dell'Inam ha scioperato la scorsa settimana per tre giorni, accettando poi l'invito dei Sindacati a sospendere l'agitazione in attesa dell'esito della trattative in corso a Roma. I tre giorni di sciopero dell'Inam hanno provocato un grave disagio perchè i 40 ambulatori che l'Istituto ha in città ed in provincia sono rimasti chiusi e gli ammalati dovevano rivolgersi direttamente al domicilio dei medici. Anche dopo la ripresa del lavoro, continuano le ripercussioni dello sciopero nel settore amministrativo. Durante la chiusura degli uffici si sono infatti accumulati migliaia di mandati di pagamento per sovvenzioni dovute ai lavoratori ammalati. Per abbreviare completamente queste pratiche occorrerà ancora qualche giorno. Nel frattempo si sta provvedendo a regolarizzare la posizione di quanti, durante i tre giorni di sciopero dell'Inam, si erano trovati nella necessità di chiedere il ricovero in ospedale e l'avevano fatto senza passare attraverso l'Istituto.

Specchio dei tempi

"L'episodio che mi ha più commosso„ - Una lettera della Madre del Fanciullo Cristiano - Nord e Sud: una piccola, amara polemica - Lo stipendio di un professore in una scuola privata confessionale - Pietà per gli uccelli in gabbia

Un lettore ci scrive da Roma:

«Ho uno di questi giorni *La Stampa* chiedesse ai suoi lettori quale recente avvenimento o fatto di cronaca può indurre, a loro avviso, a non disperare definitivamente dell'umanità, lo non intendo rispondere: la restituzione, da parte dei ladri, della refurtiva alle Suore quando hanno saputo del disagio che esse e le povere ragazze da loro ospitate avrebbero dovuto sopportare. Il fatto che uno dei ladri abbia telefonato a *La Stampa* "avevamo bisogno di soldi... siamo pentiti... a Giovedì Santo... tutti parlano di perdono...", mi ha fatto sentire una profonda pietà per quegli sciagurati.

«E' così raro che i giornali debbano registrare simili fatti, che — a veder mio — il gesto dei due ladri merita qualcosa di più. Perchè Filippo Sacchi non ne fa oggetto di una di quelle sue note così acute nobili ed umane, che appaiono di quando in quando su *La Stampa*?».

Segue la firma.

La Madre generale delle Pie Suorelle «Fanciullo Cristiano» ci scrive:

«Non ho parole sufficienti per ringraziare *La Stampa* per quanto pubblicato, a proposito dell'Istituto "Fanciulo Cristiano", in seguito al colpo ladresco di cui è stato vittima la notte del 17 ed 18 aprile.

«Il fatto ha destato ancor più stupore per il contegno dei ladri che hanno restituito il bottino. Comunque sia avvenuto, la parola grazie è poca cosa, ma accompagnata dalla profonda gratitudine e dalla riconoscenza rivuole un vero sentimento, di cui le personalmente desidero far partecipi tutti quelli che hanno collaborato al recupero della refurtiva: dai cronisti ai fotografi. Rimane il grazie vivo e sincero.

Madre Eliana Dal Cholo.

Abbiamo ricevuto decine e decine di lettere di torinesi, in risposta alle parole amare di un meridionale a Torino. Ne pubblichiamo alcune che ci sembra riassumano l'opinione generale.

Una lettrice ci scrive:

«Sono rimasta assai dispiaciuta della poco felice definizione di un signore non torinese riguardo alla mia mara e della città. Mi rincresce anche constatare come questo signore, che taccia i torinesi di ipocrisia ed egoismo, manchi esso stesso di tatto e soprattutto di gentilezza, poichè una persona scevra non avrebbe certo espresso con tale decisione e sicurezza la sua idea, negativa sulla città che le ospita.

«Spero, tuttavia, che le brusche parole siano state dettate a quel signore da un momento di sconforto, di malinconia o di nostalgia della propria città, e che perlomeno il suo sia un caso singolo cosa che mi auguro di tutto cuore».

Giorgina Amerio.

Un lettore ci scrive:

«Vorrei dire due parole a quel meridionale signor Fravetta che taccia nei piemontesi di ipocrisia, egoismo, poca socievolezza ecc. Vorrei dire che il suo giudizio vale quello di quel tale che qualificava assennati i meridionali, perchè a Torino sono successi fatti di sangue per opera di qualcuno di loro. Ricordi che i piemontesi non sono peggiori dei romani o dei veneti o se ha conosciuto dei piemontesi egoisti e ipocriti, è solo perchè tutto il mondo è paese e se, per caso, si recasse al Polo, anche là troverebbe buoni e cattivi.

«Non è giusto dare dell'egoista e dell'ipocrita a una gente che con la sua laboriosità ha creato un benessere che ora dilaga con tutta la nazione. Se a volte ci sentite invaire, è perchè abbiamo una mentalità troppo diversa dalla vostra e a volte vorremmo dire chiaro al Sud: Aiutati che il Cielo ti aiuta, e non attendere sempre che il governo o il Piemonte ci pensi».

Carlo Maggia.

Un lettore ci scrive:

«Ritengo così assurda il fare questioni di campanilismo, però una cosa mi vien da chiedere: Come mai tutta questa brava gente che giunge a noi da luoghi ill abitudini generose e cortesi, quando viene vi resta, e incita altri compaesani a seguirla?».

Amilcare Boccardi.

Una lettrice ci scrive:

«Leggo nella "Specchio dei tempi" la lettera di sacerdote di Nole Canavese in difesa della scuola privata. Ho insegnato fino a cinque anni fa in una scuola privata tenuta da religiosi dove ricevevo come insegnante di lettere in un corso di Scuola Media inferiore lo stipendio di lire 12.000 al mese. Durante le ferie neanche un acconto.

«Le cose non sono cambiate da allora. Mi domando quale possa essere l'efficace educazione morale e religiosa" impartita in questi istituti dove non si pensa che i professori devono vivere e togliersi la fame».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive da Savigliano:

«Provo una pena infinita quando passando davanti alle botteghe vedo molte volte, fra le merci esposte, gabbie con uccelli od altre bestiole dove queste povere creature sono obbligate a vivere senza luci fantasiose ed in atmosfere impregnate di forti profumi, od in ambienti strettissimi.

«Se pensassero, tanti, che il buio per dormire e l'aria pura per respirare sono indispensabili alle bestiole, come alle creature umane, certo non continuerebbero (a scopo di attirare la attenzione pubblica sui prodotti esposti nella loro bottega), nella loro insensibilità. Tale lo chiamo la persistente abitudine di far vivere in ambienti inadeguati tanti esseri viventi. Queste bestiole diventano perfino cieche, oltrechè deperite fisicamente.

«La Società protettrice degli animali lo sa, non può arrivare a tutto. Mi appello perciò al cuore umano. Pensate, creature umane ai vostri bambini e provvedete anche per le povere bestiole che nascete vi hanno fatto il male. Perchè tanta incosa premurosa per loro?».

Dott. Giuseppe Barolis.

I vecchi non devon piangere

Abbiamo ricevuto questa offerta per il vecchio mendicante segnalato da una lettera allo «Specchio dei tempi»:

A. G., lire 3000; Fede 1000; Un anonimo 1000; Un Lucchese 500; Gino Bond 1000; L. S. 1000; In suffragio dei cari genitori e della sorella Adalgisa, Angiola Rino 1000; In memoria della mamma 1000; H. R. 2000; N. N. 2000; M. V. 3000; Mariolina 1000; Nene ricordando papà e mamma 5000; De Coll Rosina 1000; Dall'Argine Ferdinanda 1000; Bianca e Nerina 3000; F. S. 1000.

Totale L. 25.500. Totale preced. L. 12.500. Totale gen. L. 38.000.

La «Giornata del Vigile del Fuoco» sarà celebrata a Pinerolo il 28 aprile alle 10,30 con una manifestazione comprendente esercitazioni pratico-antincendi che si svolgerà nella piazza Vittorio della Libertà.

Pauroso incidente sulla via di Lanzo per l'urto con un paracarro

Un camioncino sbandando si rovescia e travolge una famiglia in motocicletta

Tre persone sepolte sotto un carico di farina, due coniugi ed il figlio proiettati in aria: tutti salvi con poche ferite - Altri episodi - Un tranviere si uccide in "vespa„ - Incolume una donna nell'auto capovolta

Alle 18 e 30 di ieri un camioncino «1100» da 63 quintali stava percorrendo a normale velocità la strada di Lanzo, diretto verso l'esterno della città. Al volante era il proprietario, Celestino Savant-Ros di 63 anni, fornaio: nella cabina vi erano pure la figlia Antonietta di 18 anni e una conoscente, la signora Natalina Vigna di 49 anni. Il Savant-Ros era diretto dal paese ove abita, Cozzano San Pietro, per acquistare farina: ne aveva parecchi sacchi. L'incidente avvenne in modo più banale che si possa immaginare, all'angolo di via Druent, poco oltre il capolinea del «19». Il Savant-Ros, probabilmente per non sfiorare un grosso autotreno che viaggiava in senso opposto e che occupava più di mezza sede stradale, si spostava a destra: ma si spostava troppo e così una parte del «muso» del furgone andava a sbattere con estrema violenza contro un paracarro.

L'urto era tanto forte che il paracarro venne sradicato e gettato ad alcuni metri di distanza; il camioncino sbandava e si metteva di traverso, nonostante i disperati tentativi del guidatore di raddrizzarlo e frenarlo: poi, sotto gli occhi atterriti di decine di passanti, il «1100» si rovesciava e cominciava a rotolare. Per tre volte rotolava su se stesso, con tremendo fracasso e finiva, capovolto, al ridosso del muro e quasi davanti al portone di strada Lanzo 103. Da un sacco rotto, s'alzava un angolo di farina.

Quasi contemporaneamente giungeva dall'esterno della città la motoleggera «Benelli» TO 82.887, pilotata dall'operaio Francesco Romele di 37 anni abitante in via Damiano Chiesa 2: a bordo della stessa motoleggera vi erano il figlioletto Giuseppe di 7 anni e la moglie Maria Boncia, di 40 anni. Il Romele, esterrefatto, vedeva, alla distanza di una ventina di metri, il camioncino rotolare come fosse un giocattolo. Frenava conclusivamente, ma non poteva giungere allo scontro: la «Benelli» piombava sul furgone rovesciato e s'impennava tra i sacchi di farina, sbalzando di sella l'intera famiglia. Accorreva molta gente, vigili urbani, agenti di P.S.: si pensava di estrarre dalla cabina del furgone morti e feriti gravi. Invece i soccorritori udivano la robusta voce del Savant-Ros che diceva tranquillamente: «Stiamo bene, non è successo nulla». In realtà, usciti dalla cabina i tre non presentavano alcuna ferita, all'infuori di qualche superficiale escoriazione e ammaccatura. Più malconci apparivano il Romele e i suoi. Arrivava un'autoambulanza della Croce Verde che caricava tutti (anche il Savant-Ros, non ostante le sue proteste di sentirsi in ottima salute e il portava all'antanteria Martini. Il fornaio, la figlia e la Vigna erano medicati e rilasciati immediatamente. Il motociclista e suo figlio erano giudicati guaribili in una settimana, la moglie in 15 giorni.

— Alle 15,55, in via Maria Ausiliatrice angolo via Salerno, si scontravano in «Giardinetta» di legno TO 104749 dell'artigiano Bruno Cenere, domiciliato in via Giolitti 2, e la «Vespa» TO 118091 montata da un giovanotto in divisa di tranviere, senza però il berretto e la borsa. Il corso era tremendo: lo «scooter» demoliva l'intera perfetta di destra del veicolo e rimbalzava all'indietro, sfasciandosi quasi completamente. Lo sconosciuto stramazzava sull'asfalto e giaceva riverso in una pozza di sangue. Le stesse Cenere lo caricava a bordo e lo trasportava all'Astanteria Martini; qui, alle 20,15 cessava di vivere per frattura della base cranica e lesioni interne. In tasca non aveva documenti; solo due piccole negative. Le negative venivano rapidamente sviluppate: una era la foto di una ragazza, l'altra del morto. Con questa foto un nostro cronista giungeva a tutti i depositi e i capilinea dell'A.T.M. sino a quando, a Porta Nuova, un controllore lo riconosceva: si trattava del ventiduenne Ignazio Bellone, abitante in corso Racconigi 60, fattorino dell'autobus «C». Alle 22 la madre, la sorella e il cognato accorrevano all'ospedale e apprendevano l'atroce notizia.

— Altro drammatico incidente è accaduto alle 14,30 in corso Francia. In borgata Paradiso la «600» TO 179620 guidata da una signora, Emma Milio, fotografa, abitante in via Milano 1, girava a sinistra per imboccare una strada laterale o precisamente via Macedonia. In quello, da Torino, giungeva a notevole andatura la «1100-103» TO 191509 al cui volante era il signor Giovanni Del Bo di 28 anni, domiciliato in via Capelli 3: al suo fianco era la signorina Carla Pellastri di 17 anni, abitante in via Di Nanni 4. La «600», presa in pieno, rimbalzava un paio di volte sull'asfalto e finiva da un lato, contorta e sgangherata: la Milio ne usciva spaventata e palidissima, ma perfettamente illesa, senza un graffio. La «1100», coll'avantreno sconquassato, si fermava contro un pilone della luce. Il Del Bo e la Pellastri hanno riportato lievi ferita giudicate guaribili in una decina di giorni.

L'incidente di strada Lanzo: il camion rovesciato contro la casa, accanto è la moto investita

Il tranviere Ignazio Bellone

Appostati in corso Vittorio per depredare i passanti

Due giovani sorpresi in una retata della polizia: giunti dal Sud per espatriare - Catturati altri due "protettori„

L'offensiva della polizia contro il malcostume sta dando buoni risultati. La meticolosità e l'insistenza con le quali vengono effettuati i controlli nelle ore notturne e nelle zone più buie o più frequentate da elementi equivoci ha portato ieri notte all'arresto di due giovani che stavano preparando una rapina.

Alle ore 2 il brigadiere Rizzo fermava sotto i portici di corso Vittorio Emanuele, circa all'altezza di via Arsenale, due individui sospetti. Erano in possesso di un grosso martello di gomma, uno di quegli utensili che servono ai battilastra e sono denominati mazzuoli. I due giovani a quell'ora non dovevano evidentemente forgiare lastre di metallo e pertanto venivano accompagnati in questura. Qui erano identificati per Erasmo Carlomagno di 19 anni nato a Barge di Bengasi ed Erasmo Stinato di 17 anni, entrambi abitanti a Palermo.

Dopo qualche insistenza i due finivano per confessare il loro piano. Erano partiti da Palermo il 19 aprile scorso con una somma complessiva di 40 mila lire. Era loro intenzione raggiungere la Francia per arruolarsi nella Legione Straniera. Facevano tappa dapprima a Napoli, a Roma, poi a Genova e quindi l'altra mattina alle 9 giungevano a Torino. Nelle loro tasche non erano rimaste che 4 mila lire. Il Carlomagno e lo Stinato decidevano allora di compiere una rapina.

In un negozio di via Garibaldi comperavano il mazzolotto che nascondevano sotto l'impermeabile e attendevano la notte per poter attuare il loro piano. Contavano di poter trovare, in qualche sonnolenta sede adiacente del corso Vittorio Emanuele, una persona dall'aspetto dabbene: e arrivandole alle spalle le avrebbero dato una mazzata in testa per intontirla e depredarla.

Al momento del fermo i due giovani erano alla ricerca del soggetto adatto. Avevano già preso di mira tre passanti, ma all'ultimo istante non avevano agito pensando che fossero squattrinati.

In seguito all'offensiva contro il malcostume le peripatetiche hanno cessato di frequentare corso Stati Uniti e corso Cairoli.

Particolare attenzione pone la polizia ai «protettori» che vivono alle spalle delle sventurate e ne favoriscono la prostituzione. Ieri notte, nel corso di un vasto rastrellamento, la Squadra del buon costume ha fermato due di questi loschi individui.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 19,6
MINIMA + 12,7

L'Ufficio meteorologico segnala inoltre: tempo, media, + 18,1; pressione 746, umidità 62 %; Cielo sereno; Previsioni: tempo poco nuvoloso, venti deboli. Temperatura a Cuneo: max. +21,4, min. +11.8, media +19,6.

TEATRO CARIGNANO
PAGNANI - VILLI - PERZETTI - POJA'
Stasera ore 21,15, ultima de
ADORABILE GIULIA
Da domani, ore 21,15,
LA PROFESSIONE DELLA SIGNORA WARREN

IPPODROMO MIRAFIORI
OGGI - ORE 15
CORSE AL TROTTO
PREMIO LIBERAZIONE
Lire 400.000

DANZE PRINCIPE - LA PERLA
Mario Mascelli e Nini Rosso continuano il grande successo con le ultime novità della stagione. Trattenimenti ore 16,30 e 21.

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21 trattenimenti con l'Orchestra Fabrizi

FARO CLUB DANZE
Ore 16,30 21: Grande successo Fred Buscaglione-Fatima Robin's.

EL TROCADERO
16,30-21 enorme succ. di Sacchetti con sioux e suono stereofonico.

CASTELLINO DANZE
Grandioso successo orchestra ROSACLOT-F. GIACON-C. MARI 16,30 tè. 21 trattenim. danzanti.

LA SERENELLA
Brillante matinée. Gala serata. Originale programma della Orch. Miguel, e Vasquez. Dir. Carige.

LA ROTONDA
Ore 16 e 21. Grande successo ORCHESTRA Mo GIMELLI
Canta Gino Castello

CLUB HOLLYWOOD DANZE
16-21 Succ. Orch. Turi Golino con il «Due Imar» ed Henry Ferraris.

FONTINI DANZE
Cigna 47. Sabato 27 c. m. ore 21-24 Campionati di Valzer viennese.

L'ISTITUTO VITTORIO EMAN. inizia 2 maggio corsi di stenodattilografia e corsi di conversazione lingue estere tenuti da professori stranieri. Torino, c. Vittorio Eman. 57 vicino stazione P.N. Comodità Alunni provenienti provincia. Telefono 42.142.

ARMADI GUARDAROBA - CAMERETTE - Soggiorni, Poltrone, Sedie, Articoli per regalo. Richied. catal. Alasia, corso Vinaglio 5.

MEDIUM CHIAROVEGGENTE svelando il passato Vi convincerà della predizioni sull'avvenire. Recatevi da Fedrazzini, via Mongenevro 35, tel. 390-932 dal mercoledì al venerdì. Riceve anche la sera.

IL CUCOLO RISTORANTE di reputazione internazionale, la classica zuppa di pesce alla «Marsigliese». Torino, via Roma 134.

VIA MELLEZIA 19 è l'indirizzo de La Mobiliare. Qui i migliori mobili alle migliori condizioni.

STATO CIVILE

Parodi Andrea, a. 76, v. Orvieto 33; **Salmoni** Augusto, a. 84, v. Massena 42; **Terzolo** Bartolomeo, a. 78, v. Fréjus 61; **Isolato** Giuseppe, a. 76, v. Martiri della Libertà 83; **Arato** Mario, a. 43, v. Pesaro 45; **Lastumbo** Elsa m. Bestente, a. 34, c. Francia 327; Borelli Ermenegildo, a. 60, v. Arquata 22; **Allegranza** Carola v. Saffusatti, a. 72, c. Peschiera 333; **Giaimetto** Angela v. Pastore, a. 60, v. S. Remo 80; **Baldo** Giuseppe, a. 83, p. Vitt. Veneto 11.

Decedati in ospedale: **Zerbino** Dorotea v. Rocco, a. 77; **Borio** Giovanna, m. Vergnano, a. 87; **Castelli** Carlo, a. 87; **Vighetti** Barbara v. Bertrandi, a. 77; **Cagliero** Pierina, mesi 1; **Trevisan** Angelo, a. 82; **Piatti** Maria m. Arocco, a. 41; **Rosa** Maria v. Engele, a. 82; **Caffa** Giovanni, a. 65; **Lessiana** Margherita m. Favretti, a. 50; **Vitelli** Giovanni, a. 71; **Farosa** Enrichetta, a. 67; **Vota** Giuseppe, a. 78; **Perlino** Onorino, a. 73; **Benedicenti** Teresa m. Cornero, a. 70; **Fenoa** Giuliano, g. 2; **Tallona** Margherita m. Monge, a. 43; **Colboni** Domenica v. Ennoe, a. 66; **Torretta** Carlo, a. 58.

Morti 31 - Nati 51 - Matrimoni 19.

FARMACIE APERTE OGGI

Via Belfiodati 10 - c. Fiume 8 - v. Romani 2 - v. Reggio 1 - via Garibaldi 24-26 - v. ai Ronchi 5 - v. delle Orfane 26 - v. Nizza 46 - v. Cibrario 88 - c. Vercelli 152 - c. Vittorio Emanuele 76 - v. Palazzo di Città 8 - c. G. Cesare 46 - v. S. Tommaso ang. v. Bertola - v. Giolitti 5 bis - c. Grosseto 266 - v. D. Di Nanni 71 - v. Vanchiglia 29 - c. Unione Sovietica 46 - c. Peschiera 295 - v. Sacchi 4 - c. Francia 1 - p. Carlina 35 - str. Bettino 22 - via Biana 214.

Dopo 39 anni vuol ritornare zitella e chiede l'annullamento delle nozze

Ha 67 anni e soltanto ora dichiara che al momento del matrimonio era incapace di intendere - La Procura ricorre contro la sentenza del Tribunale di Mondovì

All'età di 67 anni una donna ha sentito il bisogno di chiedere che il Tribunale annullasse il matrimonio da lei contratto 39 anni addietro dicendo che, quando si sposò, si trovava in totale incapacità di intendere. Il Tribunale di Mondovì, presieduto dal dott. Mongardi, ha accolto la richiesta per vizio di consenso. Contro la sentenza si è appellata la Procura Generale.

La donna era nata in Ivrea nel 1890. I genitori la cresciuscro ancora bambina a Torino e poi in Svizzera. Tornò a Torino nel 1908 e qui rimase. D'indole malinconica, gracile, amava tenersi isolata senza partecipare ai giochi delle sue compagne. Ancora ragazza tentò di uccidersi. Nel 1916 morì in guerra un giovane amico di famiglia a tanto profondo fu il suo dolore che i genitori si convinsero che ne fosse innamorata. Il padre però allora che soltanto il matrimonio poteva salvarla la figlia. «Bisogna trovarle un nuovo partito» decise il padre e la madre fu d'accordo. Scelsero un ricco possidente di Morano Po, di due anni più vecchio, e

— VIAGGIO IN INDIA —

L'azione e la preghiera

Pubblichiamo oggi l'ultimo articolo del viaggio in India compiuto da Carlo Levi come inviato de «La Stampa». E' l'addio a quel favoloso paese nel quale paiono pulsare tutte le forme, tutti gli aspetti di ogni età insieme raccolti. Il tempo ferma, immobile, non li trascina rapinoso, ma li aduna nel suo riposo, e la corrente della storia non lascia dietro di sé detriti. Si direbbe che laggiù tutto consista e viva perenne in modo arcaico. Su questa nota di meraviglia e di incanto Carlo Levi ha lasciato l'India.

I giorni sono passati, le ore del tempo, fitte e gremite come la folla innumerevole nelle strade e nelle campagne dell'India che debbo ormai abbandonare, fuggevoli e istantanee come un batter di palpebre, - che cosa è un giorno, in questi secoli che si accavallano? e che cosa è un uomo, in queste miriadi? Quello che ho visto con le sue infinite facce brillanti e multiformi, non è che un minimo frammento di una realtà sconfinata. Il tempo è lento come i fiumi sacri che il avvolgono su se stessi nelle pianure. E' il tempo dei contadini, che si misura a lune, stagioni, anni, raccolti, che si misura con le morti, con le nascite, e si ragna sui muri di fango, fragili sotto il monsone, con le rosse mani dipinte. In questa larga immobilità, come in un'acqua stagnante che pullula e scintilla di squame, brulicano gli esseri di ogni tempo insieme raccolti: nascono le forme, si moltiplicano, riempiono lo spazio del tempo fermo, che non le trascina rapinoso con sé, semplificandole, ma tutte le accoglie nel suo riposo. La corrente della storia non lascia dietro a sé i detriti del passato: tutto permane, si sviluppa e concresce, ogni cosa protesa per sempre dalla propria divinità, immortale e permanente, colmando e abitando, come gli uomini che giacciono in ogni portugio, ogni minimo interstizio del tempo. Come ogni cosa, il grande Shiva di Elephanta ha contemporaneamente tre teste, tre forme, è presente in tre aspetti, creatore, conservatore, distruggitore; sempre cresciuto nel giro infinito delle nascite, delle vicende, della morti, sempre dolcissimo, nella pietra intenerita dagli anni e dal consapevole amore, con le sue mani divine che toccano e non afferrano.

Nella roccia è circoscritto ogni concetto, ogni forma: miliardi di colpi di martello, per secoli, hanno cavato dal loro involucri le forme di cui la pietra era piena. Le grotte di Ellora raccontano per sempre il rapporto tra lo spazio tutto pieno e il tempo senza mutamenti: non c'è avvenire, né immagine, senza un dio e la sua forma. Sulle mura, dai buchi della roccia tagliata a picco come un muro gigantesco, sopra i templi scavati, ritrovati senza aggiunte nel pensiero prima che nella pietra, volano verdi i pappagalli: dai muri alle nuove figure irrompono, correndo ciechi, senza guardarsi attorno, tumultuosi come i torrenti dalle loro montagne, e gridano, cantano, si prosternano, baciano, toccano e feggono, i tibetani vestiti di giallo.

Il tempo immobile moltiplica all'infinito, fino a riempirsene intero, gli esseri e le forme: l'India si stende nella sua pienezza sterminata. Il tempo senza azione; che conduce le folle alle sacre rive del Gange (senza azione; e senza violenza: nessun concetto come quello della nonviolenza di Gandhi ha così profonde radici nella natura stessa di un paese), assembra le vite, le vicende, l'una accanto all'altra. Non c'è posto perciò dramma né per il romanzo: ma per l'epica e per l'elegia. (Così è il solo film indiano che raggiunga realmente l'espressione: *Father Panchali*, dove la vicenda di una povera famiglia di villaggio, e le morti, le lotte, i dolori, sono quelli della natura; e il serpente, che vive nascosto sotto la pietra, prende infine possesso della casa abbandonata).

E tuttavia, in questo mondo della compresenza, e dell'assoluta tolleranza, anche l'azione, come un inevitabile paradosso o una miracolosa contraddizione, è presente. E non soltanto l'azione, armonica e coerente allo spirito del paese, dei suoi grandi capi politici, come Nehru, per il quale essa si identifica con la conoscenza, si che la liberazione non è che la scoperta dell'India (e insieme, e prima di tutto, la scoperta di se stesso); ma l'azione come carattere generale del mondo moderno: impostazione di problemi, ricerca di soluzioni, creazione di forze modificatrici e distruggitrici. Non è soltanto il ragionevole piano quinquennale, né il socialismo di Nehru; né il continuo paragone e confronto che si sente fare ad ogni momento con la grande vicina, la Cina, e il suo metodo diverso ed opposto di affrontare problemi simili ed ugualmente enormi (India e Cina sono sentite quaggiù come le due parti essenziali, i due centri vivi del mondo; e dal loro confronto si pensa qui debba nascere la strada per tutti): non è l'esistenza di una nuova classe media, il miracoloso equilibrio fra i suoi nuovi ideali, le sue ambizioni attive e la tradizione radicata e non rinnegata. Visitavo un giorno, a Bombay, la grande fabbrica tessile «Century Progress», dove, all'ombra di un'immensa ciminiera costruita all'alba del secolo e del progresso, nel 1900, lavorano più di quindicimila operai. Dopo aver girato i reparti, nel frastuono dei telai, mi fermai a bere una tazza di tè, con il tecnico indiano che mi accompagnava, nella sala di ritrovo degli impiegati. Su una grande lavagna appesa al muro era scritto col gesso, in inglese, il «pensiero del giorno». La massima quotidiana, per la meditazione dei lavoratori, era, quel giorno, la seguente: «Action is the only prayer that is answered». Così il mondo moderno si introduce in quello antico: l'azione diventa preghiera, la sola che ottenga risposta.

Due nuove guardie baffute, dai grandi turbanti bianchi e verdi, frugavano e perquisivano ai cancelli, a uno a uno, gli operai che uscivano per la fine del turno. Li seguo fino a un quartiere di case popolari costruite dal governo per i lavoratori: un orrendo carcere, con le sbarre alle finestre senza vetri, dove le famiglie si affollano nelle camerette nude, in otto, in dieci per stanza, coi bambini nelle culle appese al soffitto, clausiche immagini della miseria, già altrove vedute e descritte: e anche qui, e più che in ogni altro luogo, visi miti, antichissima pazienza. Ma chi potrà mai descrivere queste immagini infinite? A un altro capo della città, entro, con il mio pittore moderno Hussein, un musulmano alto e ascetico dalla gran barba nera, in un vicolo inimmaginabile di miseria, un ghetto dove si è chiusi e il mondo finisce. All'ingresso, appesa sul muro di una casa, è una lavagnetta su cui è disegnato il ritratto di un capo degli intoccabili, che si era fatto, come molti di loro, buddista; ed è morto poco fa, venerato dai suoi compagni. I poveri senza-casta ci si affollano amichevoli attorno, con visi terribili ingentiliti da una sopposta amicizia. In una gabbia appesa davanti a una delle porte che danno sugli squallidi bugigattoli, c'è un pappagallo, così povero che è rimasto senza una sola penna, completamente nudo. Su un'altra porta, sta seduto in terra un uomo. E' un *coolie*; ed è un santo, un *sadu*. Dondola il corpo lentamente avanti e indietro, con le braccia larghe e distese, le mani aperte, in silenzio, e non risponde alle domande. Ha fatto voto di non parlare. Da tre anni, nelle ore libere dal suo lavoro, sta su quella soglia. Guarda in alto il passaggio degli uccelli, senza muovere le labbra, mi indica con la mano la terra, e la solleva verso il cielo, a indicarmi la strada della vita, in quel sordido vicolo senza sole.

Fuori, tra la folla innumerevole delle strade, tra i templi, le pire dei morti, gli dèi, i palazzi, le automobili, nelle città e nelle campagne, vagano le vacche, e guardano coi loro grandi occhi rotondi. E anch'io giro l'India come una vacca, sacra e solitaria, in mezzo al mercato.

Ma ormai il viaggio è finito. L'amico Rossellini mi saluta all'aeroporto. «Namaste!», «Addio!». Ritorno a casa. La luna coricata è alta in cielo, perduta la sua cupola, a poco a poco sfrangiandosi in alto, e calando. Non mi pare di tornare da un altro mondo, ma da un mondo interno, arcanamente misterioso fuori di noi. Il mondo da cui parte il tempo e a cui ritorna, fermate in infinita molteplice contemporaneità le sue onde, su cui naviga la luna.

Carlo Levi

Yma Sumac contro l'ex-marito

Una rissa è scoppiata a Los Angeles in casa di Moises Vivanco, ex-marito della cantante peruviana Yma Sumac. L'artista, accompagnata da tre poliziotti, si era presentata a ritirare alcuni suoi effetti personali. Vivanco (a sinistra) alle prese con un agente che una cameriera tira per i capelli. A destra si vede Yma Sumac (Radiofoto)

MENTRE SI DISCUTE IL CASO SELWYN LLOYD

Il divorzio in Inghilterra ha compiuto cento anni

Una sentenza stabilì che il marito non può chiudere a chiave la moglie E parve allora che l'istituzione del matrimonio fosse crollata - Cadono tabù psicologici e si manifestano istinti che l'antica educazione reprimeva

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 24 aprile.

Mentre si sta discutendo il caso del ministro degli Esteri Selwyn Lloyd che ha chiesto il divorzio dalla moglie accusata di adulterio, è curioso ricordare che l'istituto inglese del divorzio ha compiuto ormai cento anni. Ed è pur interessante accennare alle sue varie peripezie.

«Un bel mattino del mese scorso l'istituzione del matrimonio è stata improvvisamente abolita in Inghilterra». Così scriveva nel 1891 il *Nineteenth Century Magazine* a commento di una sentenza di divorzio in cui il giudice aveva affermato per la prima volta il principio che un marito non ha il diritto di chiudere la moglie a chiave in casa. L'articolista indubbiamente esagerava perché ancora ai giorni d'oggi vi sono, ogni anno, circa quattrocentocinquanta mila coppie — su una popolazione totale di cinquanta milioni di persone — che usufruiscono della possibilità di farsi dichiarare marito e moglie o dinanzi ad un ministro della Chiesa, con una spesa minima di una sterlina sei scellini e un pence, o dinanzi ad un funzionario municipale con una spesa di quindici scellini e nove pence, compreso un anello che una catena di grandi magazzini vende ad uno scellino e mezzo.

Tuttavia il giornalista aveva capito che quella sentenza — per quanto saggia e adeguata ai tempi — era un altro colpo di piccone all'antica e convenzionale istituzione del matrimonio.

A cento anni esatti dalla istituzione delle corti di divorzio e a cinquant'anni circa dall'inizio del movimento per la emancipazione della donna, la Gran Bretagna si trova ora a contemplare questa istituzione con il tradizionale senso di mistero. Basta aprire un giornale per trovare, quotidianamente, i due volti di questa impresa umana. In alcune pagine si trovano le splendide fotografie delle spose. Gli abiti bianchi, i mazzetti di fiori, i veli che il leggero vento di aprile solleva verso i baldacchini che vengono innalzati all'ingresso delle chiese, dei municipi o degli alberghi, richiamano il senso della primavera. Questa è stagione alta per gli ufficiali di stato civile non soltanto perché, come dice Shakespeare, quando gli alberi mettono le gemme i pensieri degli uomini si volgono all'amore, ma anche per la ragione materialista che chi si sposa prima che lo Stato abbia chiuso il proprio bilancio ha diritto ad un buon rimborso di tasse. E' una formula che in pratica dà a tutti gli sposi novelli la sensazione che il Cancelliere dello Scacchiere abbia offerto loro il ricevimento di nozze.

Ma in altre pagine del giornale i resoconti delle avventure nelle corti di divorzio diventano sempre più ampi e più frequenti. Cento anni fa, nel 1857, quando l'Inghilterra istituì il divorzio, il numero dei casi, ogni anno, era tanto piccolo che gli stessi deputati che avevano votato a favore potevano far osservare che «si contano sulle dita di una mano». Nel 1903 la percentuale era salita a un caso su dieci. Ora — scrive il *Times* — il matrimonio è una istituzione «che continua a trascinarsi avanti».

Ma non è per una chiara e nemmeno so questa vecchie fondamenta della società si siano corrose in diretta conseguenza della emancipazione femminile oppure semplicemente se i due processi siano stati, per puro caso, paralleli. Quel che è certo è che nella cellula più intima della società britannica si può osservare un processo quasi identico a quello che si sta verificando nel suo corpo più grande: l'Impero. Nessuno vi sa dire, con certezza assoluta, se il disgregamento del sistema coloniale o del Commonwealth si sia verificando a causa del progressivo indebolimento della madre patria o del progressivo sviluppo — soprattutto mentale — dei vari territori. Comunque il fatto che il mondo cambi — e cambi rapidamente — è sempre motivo di incantato e accorato stupore per questo Paese che aspira alla cristallizzazione nel tempo di tutti i fenomeni umani.

Cento anni fa la famiglia era un dominio assoluto del marito il quale aveva potestà sulla moglie, sui figli e sulle sostanze. Salvo che nelle classi più povere, la donna non aveva altra scelta che trovar marito e, una volta trovato quest'uomo, non aveva altra alternativa che accettare la propria sorte. Una donna che abbandonasse il marito, sia pure con le migliori ragioni del mondo, era come una foglia al vento.

La società non la offriva di che sostentarsi con il proprio lavoro. In ogni caso sarebbe stato improbabile che essa, mancando di educazione, fosse in grado di procurarsi altro che una delle mansioni più umili e miseramente pagate. Anche la sua data personale era stata assorbita nella sostanza della «famiglia». Non aveva diritto a comprare o a vendere. Non aveva alcun diritto ai figli. In altre parole, come scriveva John Stuart Mill: «Non esiste ormai più nel paese altra forma di schiavitù completa che quella della padrona di casa». In cento anni la liberazione di queste schiave ha compiuto passi da gigante: nel 1857 il matrimonio divenne dissolubile, nel 1870 le mogli acquistarono il diritto a tener per sé la propria paga, nel 1882 fu riconosciuto loro il diritto alla proprietà individuale, nel 1884 fu loro riconosciuto il diritto a custodire i propri bambini in caso di morte del marito o di divorzio.

E durante questo secolo, al di là delle leggi, esse hanno conquistato non soltanto il voto, la possibilità di accedere a tutte le carriere alle quali gli uomini sono condannati, non — cosa di suprema importanza — l'indipendenza economica.

Parallelamente a queste barriere sociali legali ed economiche sono crollate anche barriere meno facilmente individuabili: la morale ufficiale ha perduto autorità con l'immensa diminuzione dell'influenza della Chiesa, lo sviluppo della psicologia e della psichiatria ha demolito una immensa quantità di tabù, di superstizioni e di pregiudizi ed ha liberato pubblicamente istinti e desideri cui cento anni fa soltanto le creature più romantiche osavano alludere vagamente nei momenti di abbandono.

Quale sia il risultato di tutto questo è veramente impossibile dire per il momento: ed è proprio questa impossibilità che determina lo stato di incertezza, di esitazione e, in ultima analisi, di crisi della società britannica.

In un paese tanto impregnato di spirito di conservazione — indipendentemente dalle influenze politiche di partito — è facile attendersi alte grida allo scandalo, alla corruzione delle nuove generazioni. Molti d'altra parte si chiedono se non si stia verificando, nel campo del matrimonio — ad un secolo esatto di distanza dalla istituzione del divorzio in Gran Bretagna — qualche cosa di molto simile a quel che si verificò qualche anno fa in seguito all'istituzione del servizio medico nazionale.

Pochi mesi dopo che fu varata la legge, quando il pubblico cominciò a capire a fondo il funzionamento del meccanismo della medicina gratuita, si verificò una corsa straordinaria a rifornirsi di occhiali, di dentiere, di parrucche, di arti artificiali e così via. Si tratta semplicemente di un mercato che fino ad allora non era mai stato saziato e del quale era forse impossibile rendersi conto fino a che non si presentasse questa possibilità pratica di soluzione.

Ora che la società, attraverso le sue leggi, la sua struttura economica, la sua mentalità collettiva ha dato ampio sfogo alla manifestazione delle malattie matrimoniali, giudici, studiosi sociali, esperti di ogni genere cominciano ad accorgersi che milioni e milioni di persone affrontano questo contratto senza avere un'idea precisa di quel che debba essere, senza sufficiente preparazione mentale fisica psicologica, che decine e decine di migliaia di coppie sono immensamente più infelici di quanto potrebbero umanamente essere e infine che molte altre avrebbero la possibilità di vivere serenamente. L'ultima inchiesta dimostra che i secondi matrimoni sono molto, molto più felici dei primi.

Riccardo Aragno

ASSISTENZA SANITARIA E MUTUE IN ITALIA

Qualche bussatina in più e qualche medicina di meno

Nel Mezzogiorno l'arretratezza dell'organizzazione assume aspetti drammatici - Due ammalati nello stesso letto - Oltre 100 chilometri per trovare un ospedale - Nel Settentrione accanto a centri attrezzatissimi si hanno situazioni simili a quelle meridionali - Come funzionano le mutue: 13.000 lire per qualsiasi intervento, e per 8 giorni di ricovero - Eppure da noi si spende come in altri Paesi; ma il disordine amministrativo suscita il caos

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 aprile.

«Sono un medico, un medico meridionale, e conosco le tragiche condizioni dell'Italia Meridionale nei confronti dell'assistenza sanitaria. Il signor Alto Commissario vada per un momento a vedere quanti sono gli ambulatori per i poveri, che sarebbero obbligatori per i piccoli Comuni; vada nelle provincie della Calabria, della Lucania e della Campania; ne troverà uno su ogni mille comuni. Vada a vedere la situazione degli ospedali. Appartengo a una provincia piuttosto progredita, eppure devo dirvi che molte sono le pene di quella provincia dal punto di vista ospedaliero. A Salerno vi è un ospedale di 200 letti, mentre ne occorrerebbe uno di 800. Gli ammalati aspettano 20 e 25 giorni per essere ricoverati, dormono coricati in due nello stesso letto o vengono messi fuori dopo cinque o sei giorni dall'intervento chirurgico. Assai spesso certi ammalati debbono percorrere altre cento chilometri per trovare un ospedale».

Queste parole del senatore Luigi Angrisani dissero l'altro a Palazzo Madama a un lungo, concitato coro di lamenti contro l'arretratezza dell'organizzazione sanitaria in Italia, imperniata ancora oggi sulla legge Crispi-Pagliani del 1888. Lo sfogo fu generale, si sollevò concorde da tutti i settori dell'aula. Per esempio, il democristiano Gabriele Criscuoli, di fronte alle cifre portate dal suo collega Angrisani per Salerno, schierò quelle della provincia di Avellino: negli ospedali c'è un posto-letto per ogni 2000 abitanti. «Quali siano le tragiche conseguenze di questo stato di cose, ben lo sanno i sanitari che esercitano in quella zona, dove non di rado assistono alle pietose peregrinazioni dei propri ammalati gravi, costretti a percorrere varie decine di chilometri attraverso vie impervie, se pur verso non le rende del tutto impraticabili. Per questi ammalati ogni ora, ogni minuto sono preziosi, e ogni indugio, ogni strapazzo eccessivo può costare loro la vita. Si creano così situazioni angosciose per chi curista e per chi è assistito, e talvolta i danni sono irreparabili». Eppure, sono pochi, pochissimi, le nazioni civili che proporzionalmente al reddito spendono più della nostra per provvedere alla salute dei cittadini. «In Italia si spendono 1500 miliardi l'anno per l'assistenza sanitaria. Se tali somme si dividessero per il numero dei cittadini, costituenti l'intera popolazione, si ha una spesa media pro capite di 31.000 lire all'anno; somma che considerata che gli assistiti sono 22 milioni. Le cifre possono apparire basse, ma se si tiene presente che gli Enti mutualistici calcolano sufficiente per l'assistenza, comprese le spese di amministrazione, la cifra massima di lire 8000 annue per assistibile, le cose cambiano e di molto».

Udite ora un senatore settentrionale, Angelo Loreni di Vicenza, anche lui medico e democristiano: «Per sopperire convenientemente in maniera adeguata in campo sanitario, per ogni mille abitanti dovrebbero esserci 6 o 8 posti-letto negli ospedali. Si constata invece in Italia un massimo di 14,79 posti-letto per mille abitanti nella provincia di Cremona e un minimo di 0,35 per mille nella provincia di Avellino. Più precisamente, nel Settentrione si ha un coefficiente posti-letto per mille abitanti di 3,80, nel Centro di 4,23 e nel Meridione di 1,56». Se la situazione appare disastrosa nel Mezzogiorno, non possiamo che siano tutte rose nel Settentrione. Diversi senatori, chi con accento lombardo e chi con accento piemontese, hanno dimostrato quanto sia assurda la nostra situazione sanitaria: mentre nelle città settentrionali «si verifica non deficienza, ma moltiplicazione di istituti, con ambulatori doppi e tripli, gabinetti radiologici con attrezzature costosissime in serie e in dipendenza dei vari istituti», mentre «gli ospedali sono tanti e tali che si dovrà evitare che ne sorgano altri per non far morire d'inedia quelli che ci sono»; nelle stesse regioni settentrionali basta inoltrarsi nelle campagne o salire sui monti perché la situazione precipiti di colpo, si apparenti sempre più a quella lamentata per il Mezzogiorno. Un senatore, a proposito di questa irrazionale distribuzione dei servizi sanitari, ha riproposto la domanda che Von. La Malfa aveva affacciato in altra sede: «In Italia, nel ventesimo secolo, e soprattutto nella seconda metà del ventesimo secolo, è ancora possibile che in un comune si creino due ospedali quando uno sarebbe sufficiente, e in un altro comune o in altra provincia gli ammalati poveri non sappiano dove andare a finire?».

Ma per lo meno nelle città, negli ospizi contro settentrionali, gli ammalati hanno un'assistenza adeguata? Giudicate voi da un episodio raccontato nell'aula di Palazzo Madama da un medico condotto di Alessandria, Fon. Carlo Boccassi: «Un giorno, si trattava di una mutua amendola, noi medici fummo chiamati dal nostro direttore amministrativo a discutere sulle cure da somministrare agli ammalati. Questo direttore amministrativo ci diceva che gli operai avevano fatto delle lagnanze perché le visite erano eseguite troppo rapidamente, mentre lui, come direttore amministrativo, lamentava che si dessero troppe medicine. Egli ci consigliò una cura semplicissima per accontentare tutti: «Guardate, ci diceva, per fare contenti gli uni e gli altri, date qualche bussatina in più e qualche medicina di meno».

Il senatore Carlo Boccassi è comunista, e il suo discorso sembrò persino troppo pacato a un oratore che parlò dopo di lui, il democristiano Gabriele Criscuoli. E' un medico di temperamento appassionato. Udite: «L'ammalato per la mutua è ormai diventato una pratica e, purché la pratica sia a posto, non conta quel che succede della sua salute. Ricordo una donna alla quale fu asportata per cancro una mammella e, solo dopo cinque mesi, dopo molti viaggi, giornate lavorative perdute, spese di cura in città col marito, ottenne di poter eseguire la roentgenterapia. A che cosa poteva più servire a distanza di cinque mesi dall'intervento? Eppure, si trattava di una malattia e tutti sanno per la malignità e per la speranza di salvezza fondata solo sulla precocità della terapia. Vi cito poi il caso di un tale che spese 13.000 lire per viaggi allo scopo di ottenere un posto di calze elastiche per la moglie del valore di lire 4500. Gli uffici, comunque, erano tranquilli: la pratica infatti risultava in ordine».

Si sa che i medici «convenzionati» hanno un compenso di circa 382 lire per ogni visita medica; per campare, sono perciò costretti a fare molte visite, ossia a abbrigarsi con ciascun ammalato. Come anche, le mutue pagano «13 mila lire per qualsiasi tipo di intervento chirurgico, dall'ernia al tumore al cervello, comprensive di otto giorni di degenza, del materiale chirurgico, dei medicinali, non esclusi gli antibiotici, il compenso per l'équipe chirurgica e quanto altro occorra per l'intervento e l'assistenza completa dell'ammalato. Otto giorni di permanenza in un albergo di seconda categoria danno un conto maggiore, escluso il caffè del mattino, l'intervento chirurgico, i medicinali, il compenso per l'équipe chirurgica, il materiale chirurgico e gli antibiotici».

Ma come mai, si dirà, da una parte noi italiani spendiamo per l'assistenza sanitaria una somma che, in rapporto alle nostre risorse economiche, non è inferiore a quella spesa dai Paesi più progrediti, e dall'altra non riusciamo a dare agli assistiti neppure il minimo necessario? Il come mai, nonostante sia molto poco quel che danno, gli istituti mutualistici si trovano spesso a dover navigare in un mare tempestoso, con bilanci fallimentari? E ancora: come mai in tanti e poi tanti comuni meridionali mancano non solo i medici condotti e le farmacie, ma persino le ostetriche, persino un armadietto farmaceutico?

La risposta, dicono i competenti e anche il semplice buon senso, dobbiamo cercarla nel disordine amministrativo. Basti dire che sei dodici Ministeri investiti di servizi e funzioni sanitarie, e centinaia, forse migliaia gli enti, gli istituti, gli organi pubblici e privati, nazionali e locali, militari e civili che gravitano confusamente intorno alla salute dei cittadini, interferendo fra di loro, determinando doppioni, spendendo in definitiva cento laddove basterebbero dieci; e i miliardi, le migliaia di miliardi, in questo panorama caotico finiscono col disperdersi attraverso mille rivoli.

Il rimedio a una situazione che ogni giorno si complica e diventa sempre più angosciosa, si pensa di trovarlo istituendo un ministero della Sanità Pubblica, come già esiste in quasi tutti gli Stati del mondo, dall'Inghilterra al Siam e dalla Germania all'Afganistan. Il ministero dovrebbe riportare l'ordine laddove è oggi l'anarchia, e in tal senso una legge è stata approvata dal Senato. Ma è ancora presto per dire se e quando il nuovo ministero sarà costituito: ricordiamoci che se ne parla da quasi un secolo, da quando, nel 1880, venne proposto dal ministro Carlo Parini. Il lume di naso, sembrerebbe che dopo aver fatto la politica del pane negli anni scorsi, sia ora venuto il momento di cominciare la politica della salute. Ma il buon senso vale poco quando ha di fronte la coalizione di interessi potenti.

Nicola Adelfi

Misteriose onde radio ci giungono dalla Cometa

Un fenomeno mai osservato prima d'ora - Centinaia di astronomi e milioni di profani scrutano il cielo in queste notti

(Nostro servizio particolare)

S. Francisco, 24 aprile.

La cometa di Arend-Roland, l'attuale visitatrice effimera del sistema solare, si sta facendo conoscere per certe caratteristiche che ne fanno un astro singolare: ha due code invece di una, e lancia nello spazio — cosa mai notata nella storia delle comete — impulsi radio, cioè onde elettromagnetiche della stessa natura di quelle emesse dalle radiotrasmittenti terrestri.

Non è un fatto nuovo che si ricevano segnali radio da corpi celesti: i progressi della radioastronomia (cioè di quella parte della scienza del cielo che studia gli spazi siderali non con l'aiuto di lenti e specchi ma con vere e proprie antenna radio a forma di disco concavo) hanno permesso non solo di ricevere radiosegnali dal Sole, da Venere, da Marte, e perfino, di rimbalzo, dalla Luna, ma anche da molte direzioni dove non si nota alcuna stella visibile.

E' sorto così il concetto di radiostella o stella scura che, non vista, rivela la sua presenza con le onde radio captate dall'antenna. Negli ultimi tempi è stato anzi possibile compiere una carta radioelettrica della Via Lattea, nella quale sono segnate le sorgenti puntiformi di radio-onde: corpi celesti invisibili o zone di pulviscolo siderale radioemittente.

Come i corpi celesti possano emettere radio-onde è ancora, in sostanza, un mistero. A maggior ragione è interessante quindi la comunicazione, fatta dal dr. Cunningham dell'Università di California, che due astronomi belgi di Husmain (dove esiste un radiotelescopio dell'Osservatorio reale di Bruxelles) hanno captato — il 9 aprile — radiosegnali dalla cometa. Gli impulsi erano sulla frequenza di 600 megacicli. Dai calcoli fatti si è trovato che la sorgente di emissione doveva avere una ampiezza apparente di otto gradi, essendo la cometa distante circa un centinaio di milioni di chilometri dalla Terra. Gli stessi gradi apparenti corrispondono a una ampiezza di una diecina di milioni di chilometri. Tale estrema infatti, secondo le ultime misurazioni, la lunghezza complessiva della testa e della coda cometaria.

Il calcolo è necessario, per arrivare a dissipare il dubbio che i segnali radio siano stati raccolti dal Sole invece che dalla cometa. Se misurazioni ottiche e misurazioni radio coincidono con buona approssimazione, è segno che l'origine dei radiosegnali è — con tutta probabilità — la cometa. A togliere ulteriori dubbi, comunque, varranno gli ulteriori ascolti di radiosegnali che si faranno nei prossimi giorni. Come si sa, la cometa segue il moto apparente del Sole, ma con un ritardo sempre maggiore. Essa quindi si allontana sempre più dall'astro, e alla fine non sarà più possibile confondere i suoi impulsi radio con quelli del Sole.

L'interesse di questa ricezione radio dalla cometa è enorme, giacché essa getterà indubbiamente luce sui fenomeni elettromagnetici dello spazio. Se la cometa è sede di un campo magnetico, simile a quello di un astro o di un pianeta, e se le ultime vedute sulla costituzione delle comete sono corrette, allora la natura delle oscillazioni elettromagnetiche che partono dalla cometa dovrebbe fornire un legame tra le forze agenti del Sole (il quale è all'origine dell'attività energetica della cometa) e la costituzione stessa della cometa.

Oggi taluni astronomi, come l'americano Whipple, pensano che le comete (la quali formerebbero addirittura una sciame fisso precedente il Sole a qualche «anno luce» di distanza, e solo in pochissimi casi si avvicinerebbero a esso, penetrando nelle orbite dei pianeti) siano costituite per il 70-80 per cento di ghiacci di metano, ammoniaca e acqua e per il 20 o 30 per cento da elementi più pesanti. Avvicinandosi al Sole, il materiale cometario si riscalda in parte evaporando. Nel frattempo, avvengono fenomeni energetici prodotti dallo stesso Sole: i gas sotto l'azione dei raggi ultravioletti si scompongono, si ionizzano, emanano luce per il noto fenomeno della fluorescenza.

In questa schema si deve inquadrare il fenomeno delle onde radio cometarie: esse sono prodotte da cause termiche, come si suppone avvenga sul Sole, o dalle radiazioni ionizzante del Sole stesso? Quanto poi all'origine termica delle onde radio, non si sa bene come un gas ad alta temperatura, quale quello della chioma e della coda di una cometa, possa generare onde elettromagnetiche. Ecco perché una attenta osservazione della cometa di Arend-Roland, fatta con metodi astrofisici oltre che radiotelescopici, potrà farci capire come si generano le onde radio nelle stelle. La nostra cometa, insomma, è una stella in miniatura (quantunque nella sua testa possa entrare almeno due volte il nostro pianeta), dal punto di vista dei fenomeni gassosi e della luminosità.

Quanto all'altra particolarità delle due code (inclinate, rispetto al Sole, di cinque e quindici gradi) sono evidentemente in relazione con una differenza di effetto della pressione della luce sulle varie parti della chioma. La luce solare «soffia» sempre dalla stessa direzione: e allora perché il suo effetto è bidirezionale? Evidentemente qui entra in gioco la costituzione stessa della cometa (della quale poco sappiamo) con le sue differenti reazioni all'impulso luminoso, e forse quel misterioso campo magnetico interplanetario che influenzerebbe ogni fenomeno che ha luogo negli spazi cosmici e verso il quale la scienza oggi tenta i primi timidi approcci.

Il lavoro di osservazione e i calcoli teorici che occorrono per risolvere tale problema sono vasti e nessuna conclusione sicura è per il momento ricavabile. Ma nelle prossime notti la cometa di Arend-Roland fornirà ghiotto materiale di osservazione a centinaia di studiosi del cielo. Milioni di persone, in diverse parti del mondo, scrutano in queste notti il cielo, per ammirare l'inconsueto fenomeno della cometa.

Harold Turnblad
dell'Agenzia A. P.

Il ragazzo avvistato nel Texas non è il figlio del console Barattieri

Si tratta di un profugo tedesco - "Ora non ci rimane che pregare„ dichiara il padre dello scomparso - Il giovinetto nascosto a Chicago?

(Nostro servizio particolare)

Chicago, 24 aprile.

La polizia ha accertato che il ragazzo che uno sceriffo del Texas aveva creduto di identificare per Vittorio Barattieri, il quattordicenne figlio del console generale d'Italia a Chicago, è invece un profugo tedesco proveniente dallo Stato di New York.

Il capitano William O'Brien, della squadra mobile, che dirige le indagini, ha dichiarato di ritenere tuttora che il ragazzo sia nascosto a Chicago. Ha aggiunto che nonostante questa sua convinzione le ricerche proseguono sempre in tutti gli Stati dell'Unione.

La tesi che Vittorio si trovi nel Texas diretto verso la California, era sorta dopo che lo sceriffo di Shamrock, nel Texas, aveva comunicato alla polizia di Chicago di aver fermato e poi rilasciato un ragazzo che sulla base della fotografia ricevuta poco dopo egli riteneva per certo fosse il Barattieri. La madre del ragazzo aveva quindi lanciato un appello in inglese ed in italiano a mezzo delle reti radiotelevisive della costa del Pacifico implorando il figlio a far ritorno a casa.

Le speranze suscitate da una identificazione che sembrava certa sono improvvisamente crollate dopo la cattura del profugo tedesco che lo sceriffo ha riconosciuto come il ragazzo che egli credeva fosse Vittorio Barattieri. «Ora non ci rimane che pregare» ha detto stasera il padre del ragazzo.

Alla domanda perché sia convinto che Vittorio si trovi tuttora a Chicago il capitano O'Brien ha risposto: «Perché se si fosse messo in viaggio, a quest'ora sarebbe già stato rintracciato. La sua fotografia è nota a tutte le polizie anche a quelle dei centri minori, nonché ai controllori di tutte le reti ferroviarie e di autobus. Ripeto, la circostanze simili non si escludono mai tutte le possibilità. Tuttavia sono convinto che il ragazzo si trovi tuttora in città. Ma se si è nascosto non c'è mezzo di rintracciarlo. Non possiamo perquisire decine di migliaia di appartamenti. Se è qui dobbiamo attendere che esca e allora lo intercetteremo».

u. p.

Il dramma dei re senza eredi

Lo Scià e Soraya andranno in Svizzera per visite mediche

Teheran, 24 aprile.

Lo Scià di Persia e l'Imperatrice Soraya si recheranno nel mese prossimo in Svizzera per sottoporsi a speciali esami clinici, allo scopo di determinare quali ragioni impediscono loro di aver figli. Ne ha dato personalmente l'annuncio lo Scià al Parlamento. Lo mancanza di un erede al trono, poiché la successione avviene in Persia attraverso la linea maschile, lo Scià vedrebbe forse costretto a ripudiare l'attuale moglie e a risposarsi per assicurare continuità alla dinastia.

Il Premio «Mario Ponzio» a due medici torinesi

Roma, 24 aprile.

I prof. Attili, Benassi, Cesare, Doglietti, Ferraro e Turano, componenti la commissione giudicatrice per il premio «Mario Ponzio», bandito dall'I.N.A.M., su due temi di alto interesse radiologico, hanno unanimemente deliberato di attribuire il premio di L. 500 mila previsto per il tema «Studio critico sui limiti fisico-biologici all'azione oncoterapica delle radiazioni ionizzanti» al lavoro presentato dai dottori L. Campi e P. Olivo dell'Istituto radiologico dell'Università di Torino.

Anche il premio di L. 250 mila per il tema «Moderni criteri dosimetrici in settino-termo-ultrasuonoterapia» è stato vinto da due radiologi dell'Istituto universitario torinese, i dottori G. Farinet e D. Flandesio.

Il CETOL non è soltanto un dentifricio dal gusto delizioso, ricco di proprietà che detergono e rendono smaglianti i denti, ma rappresenta una garanzia di carattere igienico e salutare. Il suo alto potere antisettico elimina per molte ore i microbi che si annidano nelle cavità orali, salva denti e gengive ed elimina il pericolo di quelle affezioni che dalla bocca minacciano tutto l'organismo.

Drastica misura per una grave insubordinazione

Sciolta la sezione di Cremona dal direttivo centrale del PSDI

I consiglieri socialdemocratici in Comune, dopo aver appoggiato la nomina di un Sindaco del PSI, avevano aderito alla Giunta con i comunisti

Cremona, 24 aprile.

L'alleanza a Cremona tra PSDI, PSI e PCI per la nomina d'un sindaco socialista e la formazione d'una giunta tripartita, ha avuto un'immediata eco in campo nazionale. Secondo quanto si apprende stasera, l'esecutivo centrale del PSDI ha deciso senz'altro lo scioglimento della sezione di Cremona.

L'alleanza è scaturita ieri sera in consiglio comunale in modo del tutto inatteso. Si ha l'impressione che i socialdemocratici siano rimasti coinvolti in un gioco tattico preparato dai comunisti. Appena iniziata la seduta, quando si è presentata all'ordine del giorno la nomina del nuovo sindaco, il consigliere socialdemocratico avv. Calatroni ha dichiarato che i rappresentanti del suo partito avrebbero votato per il rag. Feraboli del PSI; egli ha auspicato nello stesso tempo la formazione di una giunta monocolore socialista.

Dopoché il rag. Arnaldo Feraboli venne eletto sindaco con 20 voti (17 sono andati invece al prof. Lombardi della DC, sindaco uscente, e due schede sono risultate bianche), sono iniziate le trattative per la formazione della giunta. A questo punto, sviluppando la loro tattica evidentemente prestabilita, i socialcomunisti hanno ottenuto l'adesione dei socialdemocratici, convincendoli a fare parte della giunta con un assessorato affidato all'avv. Bruno Calatroni. Lo stesso avv. Calatroni nella sua dichiarazione di voto dichiarava che gli esponenti del PSDI pur non rinunciando all'ideologia di partito, aderivano alla nuova amministrazione per evitare il pericolo d'una gestione commissariale.

Tale decisione ha subito incontrato a Roma una recisa opposizione da parte dei dirigenti del PSDI. Stasera è stato comunicato che l'esecutivo nazionale del partito socialdemocratico ha deliberato lo scioglimento della sezione di Cremona ed ha nominato il segretario della federazione cremonese, incaricandolo di provvedere alla ricostruzione della stessa sezione.

Nella seduta odierna, il consiglio provinciale ha dapprima ratificato l'elezione a consigliere provinciale del dott. Giuseppe Macchi, quindi ha proceduto per votazione alla nomina del presidente. E' risultato eletto, come abbiamo detto, il geom. Stucchi, con 17 voti su 26 presenti.

Il nuovo presidente ha 53 anni. Esponente democristiano, è stato sindaco di Stresa dal 1945 al 1951; consigliere provinciale, era stato anche assessore ai lavori pubblici.

Il nuovo presidente di Novara

L'ex-sindaco di Stresa è presidente della Provincia

Novara, 24 aprile.

Il geom. Sergio Stucchi è il nuovo presidente del consiglio provinciale di Novara. La carica era vacante dal dicembre scorso a seguito della morte del prof. Giuliano Allegra. Nella sua odierna seduta, il consiglio provinciale ha dapprima ratificato l'elezione a consigliere provinciale del dott. Giuseppe Macchi, quindi ha proceduto per votazione alla nomina del presidente. E' risultato eletto, come abbiamo detto, il geom. Stucchi, con 17 voti su 26 presenti.

Il nuovo presidente ha 53 anni. Esponente democristiano, è stato sindaco di Stresa dal 1945 al 1951; consigliere provinciale, era stato anche assessore ai lavori pubblici.

Accettate le dimissioni dei tre PSDI a Vercelli

Solo i DC presenti alla seduta

Vercelli, 24 aprile.

Poco dopo mezzanotte si sono chiusi i lavori della seduta consiliare di Vercelli per l'esame delle dimissioni dalla carica di assessore di tre consiglieri socialdemocratici e di un consigliere liberale, pure assessore. Il gesto dei quattro assessori è conseguenza della distribuzione delle cariche amministrative negli enti comunali.

Presenti alla seduta erano venti consiglieri della D.C. della maggioranza, un missino e un monarchico della minoranza. Non sono intervenuti i socialdemocratici, i socialisti ed i comunisti.

All'apertura della seduta il consigliere monarchico, ha chiesto l'inversione dell'ordine del giorno, essendo il primo punto dedicato all'accettazione delle dimissioni dei quattro assessori e il secondo punto all'esame dell'approvazione del nuovo piano regolatore della città. La richiesta è stata accettata, ma dopo la relazione dell'ingegnere architetto Giampiero Vigliano, la discussione sul piano regolatore è stata rinviata la sera di venerdì.

Quindi il Sindaco passava al secondo punto dell'ordine del giorno, cioè quello relativo alle dimissioni dalla carica di assessore dei quattro consiglieri, tre socialdemocratici e uno liberale. Ancora il consigliere monarchico si opponeva dicendo che egli insisteva sulla presenza di tutta la minoranza e degli interessati, e per protesta abbandonava l'aula insieme al missino.

Il Sindaco avendo lo stesso la maggioranza di venti consiglieri, procedeva alla votazione, dividendola in due parti: la prima relativa alla lettera di dimissione dei tre consiglieri socialdemocratici presentata il 16 aprile e le dimissioni venivano accettate con 19 sì e 1 no. Quindi si procedeva alla votazione per l'accettazione delle dimissioni dell'assessore liberale avv. Luigi Mandosio che erano state presentate due giorni dopo, cioè il 18 aprile, e il Consiglio non le accettava con 18 voti contro 2.

Quindi il Consiglio veniva rinviato a venerdì sera 26 aprile.

Anziano agricoltore colpito da una rivoltellata nei campi

Acqui, 24 aprile.

Nelle campagne della frazione S. Andrea di Cassine, ad una decina di chilometri da Acqui, un anziano agricoltore — Vittorio Cazzola di 71 anno — è stato fatto segno ad alcuni colpi d'arma da fuoco e ferito ad una gamba.

Il Cazzola si era recato a S. Andrea per assistere ad una funzione religiosa; al termine di essa, dopo aver fatto alcune commissioni, si apprestava a far ritorno a casa sua, un'isolata cascina che abita assieme al figlio, alla nuora ed a un nipotino di nove mesi. Giunto a poche centinaia di metri dal cascinale, il Cazzola udiva esplodere alcuni colpi d'arma da fuoco e veniva colpito alla gamba sinistra. Egli veniva trasportato a casa da alcuni contadini che transitavano nei pressi, e il medico riscontrava che un colpo di pistola — è stato accertato trattarsi di un'arma c. 6,35 — gli aveva trapassato da parte a parte il polpaccio sinistro.

I carabinieri stanno indagando per individuare chi sia il responsabile della aggressione e quali i motivi. L'anziano agricoltore non ha nemici e perciò è da escludersi che qualcuno abbia sparato contro di lui per vendetta. Probabilmente il Cazzola è stato colpito per sbaglio da qualcuno che provava la pistola senza pensare al pericolo cui esponeva gli altri.

Il sospetto uxoricida si difende accusando gli amanti della moglie

Iniziato il processo d'appello per la donna pugnalata in un cespuglio - In Assise l'imputato venne assolto per insufficienza di prove

La Spezia, 24 aprile.

La prima udienza del processo d'appello per il delitto di Porta Isolabella si è conclusa senza colpi di scena. Non sono per ora affiorati nuovi elementi rispetto al primo dibattimento nel quale, come è noto, l'imputato Aldo Ricciotti venne assolto per insufficienza di prove.

L'unico fatto d'un certo rilievo è stata la richiesta da parte del P. M. Mancini di citazione di un nuovo teste, tale Lido Masetti, il quale asserisce di aver visto la sera del delitto Aldo Ricciotti e la moglie avviarsi insieme verso Porta Isolabella. La Corte, dopo breve permanenza in camera di consiglio, ha deliberato di riservarsi la citazione del Masetti qualora se ne prospettasse la necessità.

La relazione del giudice a latere dott. D'Ariano è stata precisa. Inizia con la sera del 13 gennaio 1955, quando in un cespuglio della Porta Isolabella tre ragazzi rinvennero il cadavere di Virginia Zappelli. Il corpo era supino, leggermente vestito su un fianco. L'autopsia accertò che il delitto risaliva a circa 24 ore prima e che la donna era stata colpita con 18 colpi d'arma da taglio, probabilmente un pugnale con lama lunga almeno dieci centimetri.

Le indagini della polizia si orientarono su numerosi amanti della donna e sul marito, mentre i primi fornirono alibi fondati, il Ricciotti destò gravi sospetti. Costui è un pregiudicato che ha 35 anni di vita ne ha collezionati 11 di carcere.

Riassumendo le risultanze processuali, il dott. D'Ariano ha fatto rilevare che il Ricciotti ammise di essere stato con la moglie la sera del 13 gennaio fino alle ore 21, dopo di che sarebbe tornato a casa per salutare la figlia Aldina. Le sue dichiarazioni furono però smentite dai parenti e dalla stessa figliola.

Il dott. D'Ariano ha tratto queste conclusioni: «Ricciotti non è riuscito a dimostrare dove si è trovato dalle ore 21 del giorno 13 gennaio alle ore 4 del giorno successivo, e questo autorizza il sospetto che possa essere lui l'autore del delitto». Il relatore ha proseguito la sua esposizione rilevando che sulle gambe della vittima furono riscontrate delle graffiature prodotte da rovi, le stesse che presentava al volto e alle mani il Ricciotti al momento dell'arresto. L'imputato disse nel primo interrogatorio di essersi prodotto tali graffiature cinque o sei giorni prima del delitto, ma solo, ma successivamente indirizzò una lettera al Procuratore della Repubblica nella quale, dopo avere elencato tutti gli amanti della moglie, affermava di essersi graffiato occultando in un cespuglio di Gaggiola un martello che custodiva per difendersi dagli stessi che lo minacciavano. Nessuno però vide quel martello, mentre due testi videro benissimo un coltello simile al pugnale che Ricciotti teneva in casa e con il quale talvolta aveva minacciato la moglie. Il coltello non è stato più ritrovato. Così pure è scomparso il cappotto che il Ricciotti avrebbe dovuto indossare la sera del delitto e del quale l'Accusa ritiene si sia disfatto perché macchiato di sangue.

A questo punto è iniziato l'interrogatorio dell'imputato che ha mantenuto la sua prima deposizione difensiva. Anche il Presidente Tanas ha attribuito, come i giudici di primo grado, molta importanza alle graffiature e alla scomparsa del famoso cappotto. Il Ricciotti ha ripetuto di essersi graffiato occultando il martello. Quanto al cappotto, ha detto che un tempo ne possedeva uno, ma che la moglie lo regalò e non sa a chi. Ha negato insomma di averlo avuto indosso la sera del 13 gennaio. Egli ha sempre risposto con prontezza e senza cadere in contraddizioni, e si è affermato di far ritenere che il delitto sia stato compiuto da qualcuno degli amanti della moglie, la cui condotta irregolare era tristamente nota a tutti.

Il processo riprenderà venerdì mattina.

Una donna travolta e uccisa dal trenino della Canavesana

Cuorgnè, 24 aprile.

Un incidente mortale è avvenuto, alle ore 8 di stamane, al passaggio a livello incustodito della frazione S. Antonio di Castellamonte: il treno della Canavesana proveniente da Torino ha investito una donna, la vedova settantenne Carolina Mautino Guacquanti, che stava raggiungendo la propria abitazione dopo aver fatto la spesa. La morte della poveretta è stata immediata.

Il tragico fatto pare doversi attribuire alla sordità da cui era affetta la donna, ma — secondo la testimonianza resa da due persone che hanno assistito al tragico fatto — non è da escludersi che si tratti di suicidio: la donna, infatti, è stata vista correre verso il passaggio a livello da una posizione dalla quale pare difficile non abbia potuto scorgere il treno.

Importunava la moglie dell'amico malato all'ospedale

Alba, 24 aprile.

E' stato denunciato ai carabinieri il venditore ambulante di fiori Angelo Costarella, di 44 anni, da Calascibetta (Enna), per aver fatto irruzione nell'abitazione della signora Eichler Allasio Gerda, nata ad Amburgo 37 anni fa, ed averla percossa.

Egli frequentava da tempo la casa, essendo amico del signor Allasio, e ultimamente, poiché costui era stato ricoverato in ospedale, la signora aveva cercato di evitare le visite del Costarella, che però non voleva intendere ragioni. Una sera verso le 22, egli si è infatti recato all'abitazione dell'Allasio in via Balbo 7 cercando in ogni modo di farsi ricevere: alla fine, vedendo inutili le sue parole, tentava di abbattere la porta a spallate, riuscendo a sfondare un pannello e ad entrare così nell'alloggio.

Il Costarella aveva però la amara sorpresa di constatare che l'Allasio aveva prudentemente trattenuto presso di sé l'amica Isabella Lurgo: di fronte a questo fatto imprevisto, dopo aver sferrato un pugno alla padrona di casa, egli cercava di fuggire, ma veniva fermato dalle due donne che lo immobilizzavano, e provvedevano a sporgere denuncia ai carabinieri per violazione di domicilio e percosse.

Un incidente d'auto a Milano

Muore di sincope sul capezzale del padre travolto da un'auto

Milano, 24 aprile.

Un giovane alla vista del padre rimasto ferito in un incidente automobilistico, è morto colpito da una sincope cardiaca. La diagnosi è avvenuta stamane alle dieci in una corsia dell'ospedale di Cuggiono, grosso centro della periferia di Milano. Poco prima era stato qui ricoverato con una grave ferita alla testa l'operaio cinquantaduenne Vittorio Barni, che era rimasto travolto da una piccola automobile.

Alcune persone, presenti all'incidente hanno avvertito il figlio del poveretto, Mario, di 23 anni, operaio in uno stabilimento del paese. Il giovane è accorso immediatamente al capezzale del padre e, vistolo privo di sensi e con la testa fasciata, stramazzava al suolo colpito da sincope. Veniva soccorso da un infermiere mentre si chiamava immediatamente il medico di servizio, ma questi dovette constatare che ogni cura era vana perché il Barni era deceduto sul colpo.

SPETTACOLI

TEATRO CARIGNANO — Stasera la compagnia Paganini-Villi-Ferzetti-Foà rappresenterà per l'ultima volta «Adorabile Giulia» di M. G. Sauvajon. Domani sera un'importante ripresa: «La professione della signora Warren» quattro atti di Bernard Shaw, regia di M. Ferrero.

VENTRI E RITROVI

Prenot. biglietti ristoro La Stampa *Via Roma ang. Barriera, tel. 69.312*

Alfieri, ore 21,15: 3ª manifestazione Centro Cultura Aeronautica con Mauro Lualdi e Orio Vergani.

Auditorium di Torino: domani ore 21: Concerto sinfonico n. 32. Direttore Mario Rossi. Violoncellista Antonio Janigro.

Carignano (Comp. Paganini-Villi-Ferzetti-Foà): ore 21,15 «Adorabile Giulia» di M. G. Sauvajon.

Metropolitan: 18,30: Marionette Gianduja «Cuor d'oro». Ultime.

Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rossini 8): ore 21,15 «Il tempo e l'Hen gaiantoen» di F. Roberto. Comp. Dialeti. piaz. Dante Tanta. Prenotazione vendita biglietti: al botteghino del teatro.

Teatro Middle Piem. (p. Bengasi, Lingotto): Comp. Bondi, ore 21,15: «Povera mare».

Al Fiorito (p. Solferino, tel. 43-823) ore 16,30: 21-1 M° M. Di Numido, cantano L. Martenana, Joe di Nara. **Apollo Danze**: 21 Orch. Garbena. **Augustus**: 16-21 Orch. Lanfranco. **Bruno** (Valentino): danze 16 a 21. **Castellino**: ore 16,30 e 21 Rosciot. **Club Danzante Magenta** 11: ore 16-21: succ. Compl. Clair de Lune. **Danze** (v. Argentero 4): ore 16-21. **Eden Danze**: ore 16,30-21 Fabrizi. **Fertina Danze**: 21 D'Alessandro. **Garden Danze**: 16-21 M° Borgione. **Gaudì Danze**: 16-21 trattenimenti. **Gay Danze**: '4,30-21 Orch. Franchi. **Gran Kasc.** Ristorante: danze 21. **Hollywood**: ore 16-21 Turi Collino. **Le Perle**: ore 16,30-21 Nini Rosso. **La Serenella**: Miguel, c. Vasquez. **Lutrario**: ore 16,30-21 M° Anselmo. **Montecappuccini**: ore 16-19 e 21-24. **Nirvana Danze**: ore 15,30 e 21. **Parigi Danze**: 21 giovedì del jazz. **Piscina del Sole**, S. Mauro Tor., formata Speranza: ore 15 e 21, danza Orch. Carmen Rietor. **Principe**: 16,30 e 21 Mario Marchini, c. Gemmy Sandra, dir. M° Galli. **Rosso Giardino Danze**: ore 21. **Smeraldo**: 16 e 21 Balocco-Vigna. **Trocadero**: 16,30-21 Zucchero-Gilè.

Tavernetta (v. Arsenale 15, telef. 47-535) 21 orch. Allegriti. Attrac.

Ippodromo Mirafiori: ore 15: Corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Un re per quattro regine» Cinesc. col., Clark Gable, Eleanor Parker. Ore 16 1v: partita di calcio Italia-Irlanda.

Astor: «L'ultimo paradiso» in Ferraniacolor UltraScope.

Corso: «Il ragazzo sul delfino» CinemaScope color. con Sophia Loren, Alan Ladd, Clifton Webb. Orario: 15 - 17,25 - 19,55 e 22,15.

Doria: «Il gigante» col., Elizabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean **Lux**: «L'anima e la carne» Scope col., Deborah Kerr, R. Mitchum. **Metro-Cristallo**: «Alta società» in VistaV. tech., Bing Crosby, Grace Kelly, Frank Sinatra. Matt. 10,30. **Repoel**: «Souvenir d'Italie» technicolor con June Laverick, Isabelle Corey, I. Schoener, De Sica, Sordi. Ferzetti, Ingr. 400. **Vittoria**: «La Terra contro i dischi volanti», R. Marlowe, J. Taylor.

Ariston: «Odongo» Scopa techn., Rhonda Fleming, Macdonald Carey **Augustus**: «Zarak Khan» Scope technicolor con Victor Mature, M. Wilding e Anita Ekberg. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nazionale: «Miss Spogliarello» Brigitte Bardot, Daniela Gallu. **Torino**: «Peccato di castità» Giovanna Ralli, Cifariello, Ap. ore 14.

Alessandria: «Mezzogiorno di fifa» VistaV. col., D. Martin, J. Lewis. **Arlecchino**: «Premio della gloria» Scope col. G. Ferzetti, Rossi Drago. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Capitol**: «Mezzogiorno di fifa» in VistaV. col., D. Martin, J. Lewis. **Faro**: «Mezzogiorno di fifa» col. VistaV. Dean Martin, Jerry Lewis. **Fiamma**: Ap. 14,30: «Premio della gloria» tech. Scope, Rossi Drago. **Smeraldo**: «Noi siamo le colonne» con Stan Laurel ed Oliver Hardy. **Hollywood**: «L'ultima caccia» Scope col., Robert Taylor, S. Granger. **Ideal**: «Arriva la via d'America» Tina Pica e Rivista Fanfulla, con Alfredo Rizzo, ore 15, 18 e 21,10. **Mondial**: «Da qui all'eredità» e spett. Oscar Carboni 15,15-18-21,15. **Massima**: «Giovanni ribelle» con Ginger Rogers e Michael Rennie. **Principe**: «Ultima caccia» con Robert Taylor e Stewart Granger. **Statuto**: «Giovanni ribelle» con Ginger Rogers e Michael Rennie. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Adriano: «Angelo scarlatto» Yvonne De Carlo, Rock Hudson, techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Alcione**: «Fresh can can» techn. Riv. De Rosi-Galeazzo 15,15-18-21,15. **Alpi**: «Occhi senza luce» con Luciano Tajoli e Milly Vitale. **La Perla**: «Terra degli Apaches» Scope tech. A. Murphy, Mancroft. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Regina**: «Anastasia» con Ingrid Bergman, Yul Brynner, tech. Scope Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Asti: «L'intruso» Amedeo Nazzari, Lea Padovani, Checchi, Ap. 14,30. **Milano**: «Avventuriera Bananas» e «Pescatore Posillipo», Ap. 10. **Olimpia**: «Grande cielo» Douglas. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Piccola Luce**: Tivatella Milano. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Fo**: «I valorosi Van Johnson, col. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **P. Nuova**: «Strada dell'aterrità». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Romano**: «Tua per la vita» e Rivista Dario Fino 15,15 18 e 21,15. **S. Felice**: «Rob Roy bandito di Scozia» tech. Richard Todd, 14,30. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Il Secondo**: Mostra del Mari. A. 19.

Cabato: Prigioniera del Marajà. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Esperia**: «Oceano rosso» Scope colori, John Wayne, Lauren Bacall. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Giardino**: «Terra lontana» tech., James Stewart e Corinne Calvet. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Italiano**: «Corrida dei mariti» con Fernandel e Nicole Berger. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Mirafiori**: Difendo il mio amore. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **S. Rita**: «La figlia del forzato». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Vinzaglio**: «I diavoli sono» techn., con John Wayne e Robert Ryan. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Arabo: «Cavaliere del mistero» techn., Alan Ladd e P. Medina. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Ellisse**: «Mi permette babbo» con Alberto Sordi, Aldo Fabrizi. Ap. 14 Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Fréjus**: «Quel fenomeno di mio figlio», D. Martin, J. Lewis. Ap. 14. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Nuovo**: «Veneri rosse» tech. Scope, John Payne, Arlene Dahl. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **S. Paolo**: «Viva il generale José» Pedro Armendariz e F. Goddard. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Belgio: «Veneri rosse» Payne, col. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Cerallo**: «Mio figlio Nerone» Scope techn., A. Sordi, D. Bardot. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Eridano: Katiuk freccia che uccide Ore 21: «Lascia o raddoppia». **La Salle**: «Figlie di ignoti» Ray Milland, Segue cartone animato. **Orope**: «Andrea Chénier» techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Radium**: Canzone proibita. Villa. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Rossini**: «Leonessa di Castiglia». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **V. Vanchi**: «Cavaliere senza volto» techn., Clayton Moore, P. Lopes. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Astra: «Controspionaggio» Clark Gable e Lana Turner. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Herstal**: «Guerra privata maggiore Benoco» techn., Heston, Adams. **Librarie**: «A sud ruggono i tamburi» J. Craig in technicolor. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Rex**: «Cenerentola» Disney. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Silvio**: «Resistenza eroica» e Grande Rivista ore 15,15-19-21,15. **Moderno**: «Domanda di grazia» e «Il grande Caruso». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Nizza**: Canto emigrante. Tajoli. **Piemonte**: «Spadaccino misterioso» Scope col. F. Latimore, T. Lees. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **S. Carlo**: «Non si può continuare ad uccidere» technicolor. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Spezia**: «Casa di bambola» techn. Scope Robert Ryan, R. Stack

Alba: «Due lacrime» Alberto Farnese e Irene Galter. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Apollo**: «La saga dei Comanches» tech. Scope, Dana Adrews. Ap. 14. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Diana**: E' sempre bel tempo, tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Dora**: «Gli innamorati» Antonella Lualdi e «France Intelenghi. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Edera**: «Andrea Chénier» tecnic. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Lucento**: «La terra esplode» tech. Scope con Kieran Moore. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Lutrario**: «Foglie d'autunno». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Massola**: «Tormento» A. Nazzari. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Morialdo**: «Angelo dell'amore», R. Granados, J. Maria. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Roma**: «Il giglio nero» Scope tec. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Splendor**: «Mademoiselle Pigalle» techn. Scope, Brigitte Bardot, A. 14 Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Umbria**: Non siamo angeli, Bogart

Barzini: Principe coraggioso. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Cabiria**: Dominatore Furi Ragioni, techn. (Aperta nuova galleria). Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Calzocco**: «Senza tregua il rock and roll» Tony Martinez, Haley. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Italia**: «Resistenza eroica» e Grande Rivista ore 15,15-19-21,15. **Moderno**: «Domanda di grazia» e «Il grande Caruso». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Nizza**: Canto emigrante. Tajoli. **Piemonte**: «Spadaccino misterioso» Scope col. F. Latimore, T. Lees. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **S. Carlo**: «Non si può continuare ad uccidere» technicolor. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Spezia**: «Casa di bambola» techn. Scope Robert Ryan, R. Stack

Alba: «Due lacrime» Alberto Farnese e Irene Galter. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Apollo**: «La saga dei Comanches» tech. Scope, Dana Adrews. Ap. 14. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Diana**: E' sempre bel tempo, tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Dora**: «Gli innamorati» Antonella Lualdi e «France Intelenghi. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Edera**: «Andrea Chénier» tecnic. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Lucento**: «La terra esplode» tech. Scope con Kieran Moore. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Lutrario**: «Foglie d'autunno». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Massola**: «Tormento» A. Nazzari. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Morialdo**: «Angelo dell'amore», R. Granados, J. Maria. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Roma**: «Il giglio nero» Scope tec. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Splendor**: «Mademoiselle Pigalle» techn. Scope, Brigitte Bardot, A. 14 Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Umbria**: Non siamo angeli, Bogart

Aosta: Le traviate, Navazza. Varietà Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Azeglio**: «Il canto dell'emigrante». **Barca**: «La canzone del cuore». **Brescia**: Difendo mio amore. Carol Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Chatillon**, v. Chatillon: Apert. 15: «Nostra Signora di Fatima» Roland Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Ciri-Lanzo**: «Toro (turco napoletano» Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Faichera**: «Ragazza di campagna» Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Fortino**: «Cavaliere implacabile» a colori e Varietà. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Maior**: «Veneri rosse» Sc. Vistav. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Nord**: «Banda del 10» tech. Randolph Scott, J. Brando. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Palermo**: «Re vagabondo» colori. **S. Pietro**: «Peny aspresa» techn. **Socialo**: «Ivan figlio diavolo bianco» col. F. Campbell, N. Gray. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Zenli**: «Sabrina» Audrey Hepburn Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Cabato: Prigioniera del Marajà. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Esperia**: «Oceano rosso» Scope colori, John Wayne, Lauren Bacall. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Giardino**: «Terra lontana» techn., James Stewart e Corinne Calvet. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Italiano**: «Corrida dei mariti» con Fernandel e Nicole Berger. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Mirafiori**: Difendo il mio amore. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **S. Rita**: «La figlia del forzato». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Vinzaglio**: «I diavoli sono» techn., con John Wayne e Robert Ryan. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Arabo: «Cavaliere del mistero» techn., Alan Ladd e P. Medina. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Ellisse**: «Mi permette babbo» con Alberto Sordi, Aldo Fabrizi. Ap. 14 Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Fréjus**: «Quel fenomeno di mio figlio», D. Martin, J. Lewis. Ap. 14. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Nuovo**: «Veneri rosse» tech. Scope, John Payne, Arlene Dahl. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **S. Paolo**: «Viva il generale José» Pedro Armendariz e F. Goddard. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Belgio: «Veneri rosse» Payne, col. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Cerallo**: «Mio figlio Nerone» Scope techn., A. Sordi, D. Bardot. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Eridano: Katiuk freccia che uccide Ore 21: «Lascia o raddoppia». **La Salle**: «Figlie di ignoti» Ray Milland, Segue cartone animato. **Orope**: «Andrea Chénier» techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Radium**: Canzone proibita. Villa. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Rossini**: «Leonessa di Castiglia». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **V. Vanchi**: «Cavaliere senza volto» techn., Clayton Moore, P. Lopes. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Astra: «Controspionaggio» Clark Gable e Lana Turner. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Herstal**: «Guerra privata maggiore Benoco» techn., Heston, Adams. **Librarie**: «A sud ruggono i tamburi» J. Craig in technicolor. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Rex**: «Cenerentola» Disney. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Silvio**: «Resistenza eroica» e Grande Rivista ore 15,15-19-21,15. **Moderno**: «Domanda di grazia» e «Il grande Caruso». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Nizza**: Canto emigrante. Tajoli. **Piemonte**: «Spadaccino misterioso» Scope col. F. Latimore, T. Lees. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **S. Carlo**: «Non si può continuare ad uccidere» technicolor. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Spezia**: «Casa di bambola» techn. Scope Robert Ryan, R. Stack

Alba: «Due lacrime» Alberto Farnese e Irene Galter. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Apollo**: «La saga dei Comanches» tech. Scope, Dana Adrews. Ap. 14. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Diana**: E' sempre bel tempo, tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Dora**: «Gli innamorati» Antonella Lualdi e «France Intelenghi. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Edera**: «Andrea Chénier» tecnic. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Lucento**: «La terra esplode» tech. Scope con Kieran Moore. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Lutrario**: «Foglie d'autunno». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Massola**: «Tormento» A. Nazzari. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Morialdo**: «Angelo dell'amore», R. Granados, J. Maria. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Roma**: «Il giglio nero» Scope tec. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Splendor**: «Mademoiselle Pigalle» techn. Scope, Brigitte Bardot, A. 14 Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Umbria**: Non siamo angeli, Bogart

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio ore 7, 8, 13, 14, 20,30 e 23,15: 7: Musiche del mattino; 8,15: Cronenado; 11: Fantasia musicale; 11,45: Musica operistica; 12,15: Orch. Ortolani; 13,10: Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni, radiocronaca dell'arrivo a Napoli; 13,30: Album musicale; 14,15: Complesso Vallieni; 14,30: Alcuni modi di lifare; 14,45: Fragna; 15,15: Da Roma: radiocronaca incontro di calcio Italia-Irlanda del nord; 17,15: Orchestra G. Stellari; 17,45: Gran Premio ciclomotoristico, radiocronaca dell'arrivo a Salerno; 18,15: «Bouginiea», di C. Lombardi, musica di M. Costa; 19,15: Musiche da balle; 20: Una canzone di successo; 20,40: Radiosport; 21: Il XII anniversario della Liberazione; 21,15: «Poi l'estate finisce», di M. Mattolini e M. Pezzati; 22,15: Il pianista A. Aeschbacher; 22,45: Orch. Angelini; 23,25: Incontro Italia-Irlanda, commenti; 24: Ultimo notiziario.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio ore 13,30, 15, 19; Radiosera ore 20; 9: Il buongiorno; 9,30: Canzoni del Festival di Sanremo (Orch. Trovajoli); 10: Appuntamento alle dieci; 13: Canta Nilla Pizzi (Orch. W. Celi); 13,45: Il contagocce; 13,55: Campionario; 14,45: Concerto in miniatura: soprano A. Orsi; 15: Girandola di canzoni (Orch. Filippini e Savina); 15,45: G. Furnese: ricordi di un librettista; 16: «Non ti pago», di E. De Filippo; 17,45: D. Modugno: al pianoforte; 18: Tutto il mondo è paese; 19: Sosta a New Orleans; 19,30: Altalena musicale; 20,10: Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni; 20,30: La voce che ritorna - Arrivederci a Napoli (Orch. Anepeta); 21,20: I concerti del «Secondo», direttore A. Donati; 22,15: Il museo di Scotland Yard; 23: Il giornale delle sciarade; 23,15: Canta G. Jandolo.

TERZO PROGRAMMA — Il Giornale del «Terzo» alle 21; 15,30: I valori della Resistenza, a cura di L. Salvatorelli; Musiche di D. Milhaud; 16,30: «Il mondo», di M. Cervantes; 17,35: Musiche di F. Donatoni; 18: Storia della Cina; 19,30: Nuove prospettive critiche; 20: Concerto - Musiche di D. Auber, A. Rubinstein, B. Bartok; 21: Il Giornale del «Terzo»; 21,30: Ritratto della Lombardia; 22,40: Musiche di F. J. Haydn.

TELEVISIONE — Il Telegiornale alle ore 20,30 e alle 23,30; 11 (per la sola zona di Milano): programma cinematografico; 15,30: Incontro di calcio Italia-Irlanda; 17,30: La tv dei ragazzi; 18,30: Tempo libero (trasmissione per i lavoratori); 20,50: Carosello; 21: Lascia o raddoppia; 22: Musica in celluloide (Orch. C. Savina); 22,45: Sintesis - Lettere alla tv.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	6,2	24,4	Pescara	6,6	19,4
Trento	9,2	25,6	L'Aquila	5,2	16,9
Trieste	11,8	21,3	Roma	7,5	21,6
Venezia	11	19,2	Bari	6,4	18
Milano	11,5	22,2	Napoli	8,5	21,4
Torino	11,6	21,4	Potenza	5	14,2
Cuneo	11,4	17,6	Reggio C.	8,4	20,2
Bologna	8,8	21	Messina	11	20,2
Firenze	6,8	23,6	Palermo	11,4	19,7
Pisa	7,7	21,3	Catania	4	18,8
Ancona	10	16,5	Alghero

L'Internazionale dei partiti cattolici ad Arezzo

Schuman invita il mondo occidentale a rafforzarsi di fronte al comunismo

"La coscienza europea - dichiara l'ex-Premier francese - è minacciata dalla disgregazione; dobbiamo fare una verifica di tutti i nostri programmi,, - Angosciato appello d'un profugo ungherese: "Siamo un popolo abbandonato da tutti; tuttavia speriamo che il nostro sacrificio non sia stato vano,, - Oggi parlerà Fanfani

(Dal nostro inviato speciale)

Arezzo, 24 aprile.

Un centinaio di esponenti del cattolicesimo politico europeo, tra i quali quattro ex-presidenti del Consiglio — Schuman, Van Zeeland, Scelba, Pella — ed una ventina di ex-ministri (è aumentato negli ultimi anni il numero dei Paesi dove i democristiani sono passati all'opposizione) hanno inaugurato oggi ad Arezzo l'XI Congresso delle *Nouvelles équipes internationales* (l'«Internazionale» dei partiti cattolici).

La primavera, insieme ai piaceri di una organizzazione anche troppo curata, hanno dato alla giornata una lieve intonazione turistico-familiare, più che politica. Gli stranieri erano incantati dal sole e dalle immagini di Piero della Francesca, dalle reminiscenze petrarchesche, dal dolce profilo dei colli tra cui sorgono i conventi e le ville ove sono ospitati. Così, la prima tornata di discorsi si è risolta per la gran parte in elogi, ringraziamenti e voti augurali pronunciati in quindici lingue diverse. Non è sembrato eccessivo, in quest'atmosfera, neppure che il presidente del Congresso, il belga August De Shryver, definisse Arezzo «città di Petrarca e di Fanfani».

Ma poi sono venuti alla tribuna gli ungheresi, i polacchi, i cecoslovacchi, i rumeni. E i loro angosciati appelli hanno reso di colpo il clima più grave. Poichè il tema di questo convegno è «la crisi del comunismo e la democrazia cristiana» essi, sollanto con la loro presenza, ne hanno subito sottolineato l'aspetto forse più sconcertante: il comunismo è in crisi nonè sistema ideologico, ma è una crisi senza conseguenze pratiche perché l'ideologia che ha fallito può appoggiarsi alla più rigida politica di potenza che abbia mai conosciuto la storia. «Siamo un popolo abbandonato da tutti, e tuttavia non rimpiangiamo il nostro sacrificio perché speriamo che non sia stato vano» ha detto l'ungherese. C'era nelle sue parole tutta la malinconica solitudine degli esuli, che sanno di non poter chiedere agli altri popoli un impegno che significherebbe la liberazione a prezzo della pace mondiale.

Come combattere il comunismo?. Il Congresso è appena iniziato e già sembra esserci arenato su questo interrogativo. Le relazioni scritte distribuite ai congressisti si sono limitate ad un esame di tipo descrittivo delle forze su cui il grande nemico può disporre direttamente o indirettamente nello scacchiere mondiale. Ne illustrano anche i punti di debolezza, ma senza farsi molte illusioni e indugiando il meno possibile alle tentazioni di carattere propagandistico. L'impressione complessiva che se ne ricava, anzi, è che i cattolici considerino la crisi determinata dal XX Congresso e dal rapporto Kruscev, se non già proprio ascrivibile, certo di lenta, lentissima maturazione.

«La persuasione che l'Unione Sovietica sia riuscita a divenire una nazione industriale senza aiuto esterno e che Mosca non abbia mai trattato politicamente con le altre nazioni per assicurarsi la loro assistenza per i propri piani di sviluppo, è largamente diffusa» — ha fatto notare l'olandese Vieklo parlando della penetrazione comunista in Asia — e il sapere che questo risultato è stato ottenuto a spese di milioni di vite umane non diminuisce la ammirazione di quei popoli per l'esempio comunista. L'Occidente considera il comunismo un male per ragioni di principio. Molti popoli dell'Oriente possono respingere il comunismo per ragioni di convenienza, non di teoria».

Considerazioni analoghe sono state portate dall'inglese Smithers (presente a titolo personale) per l'influenza comunista in Africa, mentre è mancato sinora un tentativo approfondito di analisi della situazione europea; tanto più delicato in quanto il Paese ospite, che ha il più forte partito comunista, è anche quello che ha il partito democristiano più organizzato e da maggior tempo al potere.

Per il momento Schuman, l'ultimo superstite, insieme ad Adenauer, di quel «momento degasperiano» della politica europea, vicino nel tempo e pur già tanto lontano nella prospettiva, in cui democristiani italiani, francesi, tedeschi, belgi, contribuirono il segno di una Europa unita sotto il segno del cattolicesimo, si è limitato a lanciare un monito: «La coscienza occidentale è minacciata dalla disgregazione ed il comunismo ne è la causa. Dobbiamo fare una verifica di tutti i nostri programmi. Bisogna indicare soluzioni capaci di essere tradotte in atto. Altrimenti è il fallimento totale».

Il belga De Shryver, cui era affidato il compito della relazione inaugurale su «la situazione politica mondiale», ha ripreso e sviluppato l'ammonimento, tracciando un quadro nel quale i motivi di preoccupazione e di pessimismo sopravvanzano largamente quelli dell'ottimismo. «La pace internazionale e la sicurezza mondiale non hanno fatto in questi anni progressi e a me sembra che la situazione sia andata, invece, notevolmente peggiorando. Gli avvenimenti nel vicino e Medio Oriente, gli sviluppi della guerra fredda atomica, lo *status quo* del problema tedesco, la debolezza della NATO, l'impotenza delle Nazioni Unite, la mancata soluzione delle difficoltà economico-sociali sono tutti elementi da mettere sul conto negativo, ai quali, sull'altro piano della bilancia, fanno riscontro soltanto le nuove speranze di cooperazione europea destate dalla firma dei trattati sull'Euratom e il Mercato Comune».

Conclusioni? Per stasera vi è da riferire soltanto quelle di carattere molto generale illustrate da Van Zeeland: «L'avvento di un dittatore debole nell'Unione Sovietica, alle prese con gravi difficoltà interne, potrebbe aprire la via ad un ricorso alle armi all'esterno del Paese. Viceversa, un addolcirsi graduale delle asperità del regime comunista, un'evoluzione più avvertita delle reazioni dell'opinione pubblica in ordine ai problemi della produzione e del consumo, una percezione più diretta delle difficoltà nelle quali il regime comunista trascina i Paesi che lo seguono: tutte queste considerazioni potrebbero forse determinare i russi a cercare nuove basi ove appoggiare un compromesso di coesistenza pacifica col mondo libero. Anche se ciò è poco probabile, non sembra tuttavia assurdo sperare che da una parte il buon senso e la moderazione, dall'altra una valutazione realistica dei rapporti di forza politica, economica, militare e sociale tra i due gruppi possano creare un clima in cui nuove possibilità di organizzazione della pace potrebbero presentarsi».

Domani sarà la giornata di Fanfani, con la sua attesa relazione. Verrà anche Segni, accompagnato dai presidenti delle due Camere, Merzagora e Leone.

Enzo Forcella

Esclusione dei falliti dalle liste elettorali

Bologna, 24 aprile.

Un'importante sentenza in materia elettorale, che riafferma il principio secondo il quale non hanno diritto di votare coloro che si trovano in stato fallimentare, è stata emessa dalla prima sezione civile della Corte d'appello.

Il caso riguardava il ferrarese Giulio Buzzoni, ricorrente contro una delibera della commissione elettorale mandamentale, che il 4 marzo 1957 lo aveva escluso dalle liste elettorali, essendo stato egli dichiarato fallito con sentenza 22 marzo 1955 dal Tribunale di Ferrara; e ciò in ossequio alla legge 7 ottobre 1947. Il Buzzoni sosteneva, invece, che questa legge era in aperto contrasto con l'art. 48 della Costituzione sul diritto dei cittadini a votare.

La Corte bolognese ha respinto il ricorso perché ha ritenuto manifestamente infondata la lamentata eccezione di incostituzionalità della legge 7 ottobre 1947. La sentenza ha osservato, in linea di diritto, che l'invocato art. 48 della Costituzione esclude dall'elettorato attivo coloro che si trovano in particolari condizioni, com'è considerato il commerciante fallito, il cui nome viene apposto, per legge, nell'apposito pubblico registro.

Il "Colosseo d'oro,, a Zellerbach nella Giornata della cortesia

Il sindaco Tupini consegna all'ambasciatore americano il «Colosseo d'oro» (Telefoto)

Roma, 24 aprile.

Si è svolta stamane in Campidoglio, nella sala della Protomoteca, la celebrazione della «Giornata della cortesia e dell'ospitalità» indetta dall'Ente provinciale del turismo. Ospite d'onore della cerimonia era l'ambasciatore degli Stati Uniti James D. Zellerbach al quale il sindaco Tupini ha consegnato un «Colosseo d'oro» in riconoscimento dell'opera da lui prestata nella sua qualità di capo della missione E.R.P. negli anni 1948-50, nel quadro della ricostruzione economica italiana, nonché per la preziosa e appassionata propaganda svolta nell'ambito della sua personale attività a favore del nostro Paese.

L'ambasciatore degli Stati Uniti ha calorosamente ringraziato i rappresentanti del turismo, per il quale ha formulato voti di sempre maggiore sviluppo.

La celebrazione, alla quale erano presenti il ministro Campilli, l'on. Romani commissario nazionale per il Turismo e numerose altre personalità, aveva lo scopo di onorare coloro che comunque hanno operato, nel rispettivo campo d'azione, nel quadro dell'ospitalità romana. E' quanto ha illustrato nel suo discorso il marchese Travaglini, presidente dell'E.P.T. che ha quindi dato lettura delle motivazioni dei premi conferiti.

Medaglie d'oro sono state consegnate al Sindaco di Roma, all'ambasciatore cubano Guillermo de Blanc y Mencal, che per anni rappresentò il suo governo presso il Quirinale ed è attualmente in Europa inviato per affari economici, all'ambasciatore dell'Honduras, Arturo Lopez Rodezno, che durante il suo lungo soggiorno a Roma ha dipinto continuia di quadri e paesaggi d'ambiente, esposti nelle sue mostre personali in Europa e America.

Sono stati inoltre premiati per l'opera di propaganda giornalisti italiani e stranieri e vari dipendenti comunali e cittadini segnalatisi per particolare abilità e cortesia nel disbrigo delle loro funzioni.

Diplomi e medaglie sono stati infine conferiti all'Automobile Club d'Italia, al Touring Club e alle associazioni per gli alberghi per la gioventù e altri sodalizi cittadini.

Sembra tornata la calma dopo il rumore dei giorni di vacanza

Domani ricomincia il processo Montesi con la deposizione del fratello di Wilma

Anche il fidanzato della ragazza, l'agente Giuliani, si ripresenterà come testimone - Fantasia e realtà nei racconti dello spaccio di stupefacenti - Anna Maria Caglio verrà citata nei prossimi giorni

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 24 aprile.

Il processo Montesi è andato veramente in vacanza in questi ultimissimi giorni, da quando i familiari di Wilma hanno deciso di tacere. Tacciono i Montesi di via Tagliamento, tacciono quelli di via Alessandria ed identico, impenetrabile silenzio oppongono le sorelle Mariella e Rossana Spiaru dalle loro baracche di Vigna Mangani ai cronisti che tentano di abbordarle. Avessero saputo tacere prima, forse non sarebbe sorto tanto rumore attorno a loro, un rumore non favorevole all'accertamento della verità e delle responsabilità perché ogni frase, ogni parola, si è prestata alle più impensate interpretazioni ed oggi non è più cosa facile scorgere attraverso la ragnatela di bugie piccole e grandi, di reticenze, di mezze parole pronunciate con toni sibillini la posizione dei vari personaggi.

E' opinione diffusa che «zio Giuseppe» sappia, assai più di quanto lasci supporre, come e perché una ripida è morta. Forse, come ha detto più di una volta il Pubblico Ministero dr. Palminteri, egli non ha responsabilità dirette nella tragica fine della ragazza, tuttavia è lecito sospettare, dopo l'imprudente confessione di due alibi risultati entrambi falsi, che tenda il suo nascondere qualcosa, o qualcuno, per ragioni che non si arriva a comprendere.

Molti hanno accennato senza reticenze ad una rete di omertà che non sarebbe consigliabile per nessuno, specie per «zio Giuseppe», chiudere senza correre rischi mortali ed i più sprovveduti «sentieri della droga» sono stati nuovamente percorsi alla ricerca di indizi che consentano di legare taluni, o tutti i protagonisti della gigantesca vicenda giudiziaria ai fantastici «paradisi proibiti». Quanto ci sia di reale nel romanzesco della cocaina non è possibile stabilire, i soli a sostenerne l'autenticità sono Michele Simola, detenuto per truffa, Anna Maria Caglio e don Tonino Onnis.

Da un paio di domande rivolte a «zio Giuseppe» durante l'ultima, emozionante udienza veneziana, si è compreso che il Pubblico Ministero ed i giudici non trascurano di indagare anche in questa direzione, forse con la remota speranza di giungere ad afferrare qualche elemento concreto in quel mondo di ombre allucinate, o di rendersi pienamente conto che si tratta veramente e solo di romanzo. Domandò il dott. Palminteri a «zio Giuseppe» quanto guadagnava al mese nell'aprile del 1953, gli sembrava strano che un piccolo impiegato statale potesse consentirsi il lusso di un'automobile, ma pure utilitaria.

Pare che le indagini per scoprire le fonti, lecite o illecite, dei guadagni di «zio Giuseppe» proseguono indipendentemente da quelle che, certamente, saranno svolte più tardi. Un'altra domanda fu rivolta al parlante zio di Wilma dal giudice dott. Alborghetti: «Che cosa andava a fare Wilma a Ponte Garibaldi?». Domanda un po' sibillina, che si riallaccia alle dichiarazioni di Michele Simola il quale, raccontando che lui, Adriana Bisaccia e Wilma Montesi recapitavano a domicilio le dosi di cocaina, raccontò che Wilma, amante del capobanda Armando Averi, avrebbe avuto costante appuntamento con costui al Ponte Garibaldi e che in quel punto una sera, dimostrando la ragazza intenzione di ritirarsi dal losco traffico, l'Averi si sarebbe deciso a sopprimerla gettandola nel Tevere. Sarebbe intervenuto Simola a salvarla in tempo.

Il racconto, come sempre succede a questo piccolo e verboso siciliano, ha il tono debrante che deriva da una esasperata invenzione. Tra Wilma Montesi, Adriana Bisaccia, Marisa la Spagnolo ed Anna Pantaleoni, egli ha inserito anche Max Mu-

sicisti, ancora detenuto a Regina Coeli per lo scandalo delle droghe esploso sette mesi or sono a Roma. Le indagini condotte contro l'intossicato romano, non hanno certo trascurato di accertare se vi sia connessione tra lui e la banda di piccoli spacciatori di cui farnetica Michele Simola; se si dovesse dare una risposta a questo interrogativo bisognerebbe dire che nulla deve essere emerso, diversamente i giudici veneziani sarebbero stati certo informati.

Ma quest'ultimo rifiuto del romanzo della cocaina è dovuto quasi certamente alle libere interpretazioni di alcuni cronisti alle dichiarazioni recenti di Michele Simola ed all'ambigua posizione in cui è venuto a trovarsi «zio Giuseppe» dopo il crollo del suo secondo alibi. Per quanto l'ilare che circonda i due personaggi sia lontano dal tranquillizzare la coscienza di ognuno, appare piuttosto difficile, allo stato delle attuali risultanze del processo, stabilire un nesso tra una possibile, dubbia attività di «zio Giuseppe» ed i tre imputati maggiori, cioè Piccioni, Montagna e Polito.

Che le cose stiano veramente a questo punto lo si può dedurre dal fatto che la stralcio dei verbali relativi alle deposizioni di tutti i Montesi e delle sorelle Spiaru è ancora a Venezia, sul tavolo del Procuratore Generale dott. Cabrini. Ciò induce a pensare che i magistrati abbiano intenzione di condurre a termine il processo in corso, essendo ormai in possesso di tutti gli elementi per giudicare Piccioni, Montagna e Polito trascurando, per ora, la posizione di «zio Giuseppe».

Mancano, è vero, le deposizioni di alcuni testimoni citati per i giorni prossimi, ma evidentemente i giudici pensano che esse non siano tali da poter influenzare direttamente il giudizio conclusivo. Come già abbiamo detto nei giorni scorsi, sono attese con curiosità, più che con la speranza di arrivare finalmente alla verità, le deposizioni di Sergio Montesi, fratello di Wilma, di Angelo Giuliani, il fidanzato, e del bovaro Francesco Duca, ma è difficile che costoro sveliino circostanze tali da rovesciare le risultanze. Avrà acquisito durante tre mesi di udienza.

Nè potrà essere più circostanziato Anna Maria Caglio, uscita piuttosto malinconicamente di scena il 28 marzo scorso sotto i rabbuffi del presidente Tiberi e del Pubblico Ministero dott. Palminteri. Ormai, la imbronciata «figlia del secolo» ha poco da aggiungere alle già troppo accese e sconcertanti dichiarazioni rese nelle passate udienze e nelle molte interviste concesse. La sua ultima lettera al presidente Tiberi lascia supporre che abbia intenzione di citare in giudizio qualche altro testimone, ma soltanto per dimostrare che i suoi sospetti su Montagna «capobanda con annessa spartizione di molte donne» e su Piero Piccioni, che della banda sarebbe stato il braccio, cioè l'assassino, non le sarebbero sorti dopo aver letto l'articolo di Silvano Muto sulla rivista Attualità, cioè alla fine dell'ottobre 1953, ma addirittura nel mese di aprile, e pochi giorni dopo la morte di Wilma.

Quanta possibilità di rinsaldare la sua già scossa posizione di spietata accusatrice abbia la sconvolgente figlia del notaio milanese con questo tardivo circostanziato non è facile stabilire. E' però opinione diffusa che inviando questa lettera al presidente Tiberi, la saffica e sorridente Marianna abbia fatto un passo falso nel senso che, ove il Tribunale non avesse più alcuna intenzione di richiamarla, rappresentandosi con tanta precisa ostinazione a voler pronunciare lei l'ultima parola, forse non potrà evitare un'ec-

Scherzo di ladri in una scuola

Scrivono sulla lavagna un problema per la maestra

Verbania, 24 aprile.

Un singolare furto è stato consumato a Bee, nei pressi di Premeno. Ignoti ladri, divelta un'inferriata, sono penetrati nelle locali scuole, adiacenti il comune, e hanno messo a soqquadro le due aule, asportando infine da un cassetto tremila lire di una maestra e una sveglia.

Prima di andarsene hanno disegnato sulla lavagna due triangoli isosceli, invitando la maestra a trovare il perimetro e l'altezza.

Raggiunto un completo accordo nella vertenza dei parastatali

I postelegrafonici preparano un nuovo sciopero di tre giorni - Riprende l'agitazione dei ferrovieri

Roma, 24 aprile.

Il ministro Vigorelli, al termine di una riunione con i rappresentanti delle Confederazioni sindacali (CGIL, CISL, UIL) durata otto ore, ha composto stanotte la controversia dei parastatali. Ecco il testo dell'accordo:

«1) Il Ministro del Lavoro terrà costanti contatti con le Confederazioni e le Federazioni di categoria, purchè non siano in sciopero, per ascoltare le richieste e le proposte in ordine al progetto governativo. Il Ministro riferirà al Consiglio dei Ministri e al Presidente del Consiglio delle richieste e proposte affinchè siano tenute presenti nel migliore spirito di comprensione.

«2) Dal 1° luglio 1957 sarà corrisposto un assegno continuativo mensile in misura pari ai miglioramenti previsti dal disegno di legge che sarà approvato dal Consiglio dei ministri. Nel frattempo sarà esaminata la questione per la ricerca di una soluzione definitiva, in conto sugli arretrati dal 1° luglio 1956 e salvo conguaglio, una somma pari all'incremento complessivo percepito nello stesso periodo di tempo per effetto delle operazioni di conglobamento degli statali di grado e categoria parificata, maggiorata del 18 per cento. Questa misura è valida per l'INPS, l'INAIL e l'INAM. Per gli altri istituti saranno adottati criteri analoghi in rapporto alle retribuzioni e relative maggiorazioni in atto.

«3) Le provvidenze suddette non si applicano agli enti o alle categorie di personale per le quali sia stato già provveduto con disposizioni più favorevoli, che rimangono determinate nelle misure e per la durata prevista prima del presente accordo.

«4) E' ripristinata la rateizzazione in dieci mensilità, già concessa dal Presidente del Consiglio, per le giornate di sciopero fino al 31 marzo 1957. Per le giornate di sciopero del mese di aprile la ritenuta sarà effettuata in occasione del versamento della somma dovuta in conto arretrati. Tale ritenuta, compresa la mezza mensilità già anticipata, non dovrà superare il 50 per cento del versamento di cui sopra. Il residuo debito eventuale sarà successivamente recuperato dai singoli istituti con provvedimenti interni».

A conclusione dell'accordo il ministro Vigorelli ha dichiarato che interesserà i competenti organi di amministrazione degli istituti perché vogliano deliberare la sollecita applicazione delle norme sopra stabilite a tutti i lavoratori che — desistendo dallo sciopero — si presenteranno ai loro posti venerdì 26 aprile 1957.

In campo sindacale una nuova ondata di agitazioni si annuncia nel settore dei postelegrafonici: gli iscritti alla CGIL hanno già deciso di scioperare per tre giorni, dal 2 al 4 maggio. La UIL dal canto suo terrà domani una riunione della segreteria nel corso della quale verrà deciso se aderire o meno allo sciopero indetto dai postelegrafonici della CGIL. Data l'atteggiamento del Governo — definito dai sindacalisti «intransigente» — è molto probabile che anche alla UIL prevalgano i propositi di passare all'azione diretta.

In agitazione sono anche i ferrovieri che affermano — per bocca dello SFI, il sindacato della CGIL — di aver ricevuto solo promesse dal Governo, ma di non aver visto risolti i problemi della categoria. Lo SFI ha inviato oggi un telegramma al ministro Angelini «chiedendo una chiarificazione entro la settimana» e minacciando in caso contrario «una ripresa degli scioperi».

Uccide la madre e ferisce la sorella che è accorsa

Foscia, 24 aprile.

Un efferato delitto è stato commesso oggi in via Forra Nera sulla provinciale livornese, località situata a metà strada fra Ponte Buggianese e Chiesina Uzzanese. Con un tremendo colpo di forcone alla testa il colono Armando Pacini di 36 anni ha ucciso la propria madre Ida Regoli di 74 anni ed ha pure ferito la sorella Rita di 44 anni, accorsa in difesa della madre nel vano tentativo di fermarlo.

Armando Pacini in passato era stato condannato per maltrattamenti alla madre e alla sorella e aveva trascorso un certo periodo di tempo in carcere, dopo di che aveva fatto ritorno in famiglia.

Verso le 18 di oggi pomeriggio la povera Regoli era intenta a piantare una siepe nei pressi della casa colonica. Il figlio è intervenuto, opponendosi, affermando che la siepe stessa non gli avrebbe permesso di avere libero accesso al vicino campo. Ne è nata una lite, che si è fatta in breve violentissima.

A un certo momento il Pacini è corso nella stalla, ha afferrato un forcone e ha vibrato con violentissimo colpo alla testa della madre, fracassandole la scatola cranica. La poveretta è caduta a terra in un lago di sangue ed è morta poco dopo. La sorella, richiamata dalle grida, accorreva per prestare aiuto alla vecchia, ma anch'essa veniva colpita dal forsennato e riportava una ferita al capo, fortunatamente non grave. Il maniscida è stato poco dopo tratto in arresto dai carabinieri.

Quattro nuotatori subacquei rischiano di morire asfissiati

Savona, 24 aprile.

Una pericolosa avventura hanno vissuto, nelle prime ore del pomeriggio d'oggi, quattro nuotatori subacquei milanesi i quali da qualche tempo stanno facendo delle immersioni, per compiere ricerche per conto della Sovrintendenza alle belle arti dell'Istituto archeologico ligure, nei pressi dell'isola Gallinara di Albenga.

Oggi verso le 13 i quattro, Gianni Roghi, Renzo Ferrandi, Nino De Vizio e Alessandro Paderzoli, iniziavano la loro opera e si calavano a una profondità di circa sessanta metri. La visibilità sul fondale non era ideale, in quanto le acque erano in quel punto molto torbide. Ciò nonostante, essi rimanevano sul fondo marino per oltre mezz'ora, dopo di che si accingevano a risalire; ma per un malinteso fra loro e l'equipaggio del battello-appoggio che li attendeva alla superficie, la emersione non avveniva in modo perfetto e i quattro rischiavano di rimanere asfissiati.

Raggiunta la superficie, Roghi, Ferrandi e De Vizio si rimettevano prontamente; invece il Paderzoli, colto da sintomi di embolia gassosa, doveva essere trasportato velocemente a Savona per essere messo nella camera di decompressione della pubblica assistenza Croce Bianca. Il tempestivo intervento lo salvava da morte. Dopo oltre tre ore, egli riprendeva i sensi e veniva dichiarato fuori pericolo.

Confermata in Cassazione la condanna a don Caloni

Roma, 24 aprile.

Per Don Amilcare Caloni è caduta anche l'ultima speranza. La Cassazione ha confermato la sua condanna a 12 anni e 20 giorni di reclusione. Se non otterrà che la pena gli sia ridotta per l'intervento di una grazia del Capo dello Stato, l'ex-parroco di San Marco di Cortona, ritenuto responsabile di aver provocato, senza alcuna volontà da parte sua, la morte di una ragazza, Celestina Palustri, con una iniezione di «Apiolo verde» e di aver gettato il cadavere sul greto del fiume cercando di inscenare un suicidio, sarà liberato soltanto nel novembre del 1967. I giudici della Corte Suprema, in sostanza, hanno ritenuto che la decisione presa dalla Corte d'Appello di Firenze di non accordare a Don Caloni le attenuanti generiche, non è passibile di alcuna censura.

Svincolatosi dai carabinieri si butta dal treno in corsa

Uno dei militi si lancia a sua volta per inseguire il fuggitivo, ma rimane gravemente ferito - Vane finora le ricerche dell'evaso

Rovigo, 24 aprile.

In romanzesche circostanze un detenuto è riuscito ad evadere stamane verso le 5 dal direttissimo Roma-Venezia, appena partito dalla nostra stazione ferroviaria. Egli è Raffaele Simeone, di 26 anni, da Roma, condannato varie volte da Tribunali del Lazio per i più disparati reati e che doveva scontare due anni di condanna. Scortato da due carabinieri, si trovava in uno scompartimento di seconda classe poichè veniva tradotto dalle carceri di Regina Coeli di Roma alla casa di lavoro di Venezia.

Mentre il direttissimo a forte velocità transitava nei pressi dello zuccherificio di Rovigo, il detenuto, approfittando del fatto che i carabinieri per un certo senso di umanità non gli avevano posto le manette, con un poderoso spintone si liberava dai suoi custodi, e senza esitazione, con un acrobatico salto, si lanciava dal finestrino del convoglio, cadendo lungo la scarpata ferroviaria.

L'appuntato dei carabinieri Giovanni Casadei, di Frosinone, senza perdere un secondo di tempo, apriva lo sportello della carrozza ed a sua volta si gettava nel vuoto con l'intenzione di raggiungere il fuggiasco. Ma mentre il Simeone, rimasto incolume, poteva rialzarsi e fuggire subito, probabilmente in direzione della statale adriatica n. 16, il carabiniere rimaneva al suolo ferito e privo di sensi.

Nel frattempo l'altro militare azionava il segnale di allarme e il direttissimo si arrestava in aperta campagna. Agenti della polizia ferroviaria e della Questura con altri carabinieri iniziavano una vasta battuta in tutta la zona, senza nessun risultato. L'appuntato Casadei veniva successivamente ricoverato all'ospedale per contusioni varie, sospetta frattura del bacino e altre ferite.

Il fuggiasco è alto metri 1,65, ha una cicatrice sotto il mento e una sulla fronte. Indossa pantaloni e giacca di colore blu, con scarpe nere, e viene descritto come elemento pericoloso.

Un operaio muore sepolto da una frana nella miniera

Pescara, 24 aprile.

Una grave sciagura è avvenuta ieri sera in contrada Foce Valle Romana di Manoppello, nella miniera di asfalto della società SAMA: un minatore è morto, sepolto da una frana.

Mentre una squadra di operai stava lavorando interno a un'impalcatura nell'interno di una galleria, avveniva un franamento di calcestruzzo. La massa di materiale, del peso di varie tonnellate, dopo avere schiantato il castello dell'impalcatura, faceva tutto crollare travolgendo i minatori Agostino Di Matteo, Orazio Di Pietrantonio e Agostino Cremonesi. I primi due, sebbene feriti, riuscivano ad aprirsi un varco in mezzo alla polvere e a guadagnare l'imbocco della galleria; il Cremonesi, invece, rimaneva sepolto dal calcestruzzo.

Ogni sforzo per salvare il poveretto, era vano. Il suo cadavere poteva essere estratto solo nelle prime ore di questa mattina.

LA CURA DEPURATIVA SI CHIAMA: TISANA KELÈMATA

L'azione depurativa che la Tisana Kelèmata esercita sull'organismo nella cura primaverile è stata collaudata da un numero infinito di sofferenti, perché questa classica miscela di erbe e piante medicinali allo stato naturale contiene tutti gli elementi curativi che l'esperienza dei secoli ha prescritto per la disintossicazione dell'organismo. La Tisana Kelèmata, per maggiore comodità del pubblico, si vende anche in confetti, i quali contengono in concentrazione come le piace allo stato naturale della famosa miscela, di cui posseggono l'identica composizione, efficacia ed innocuità. Ogni confetto di Tisana Kelèmata, 5 lire.

confetti di Tisana Kelèmata

VILLEGGIATURA per GIOVANETTE

AL MARE La Conchiglia di SPOTORNO

AI MONTI La Conchiglia di PEIO

Posizioni incantevoli - Trattamento signorile Assistenza con personale specializzato

Scrivere CHARITAS AMBROSIANA - MILANO Via Arienta n. 13 - Telefono n. 49.72.43 (4 linee)

APEROL APERITIVO POCO ALCOOLICO a base di China, Rabarbaro e Genziana BARBIERI PADOVA

INSTITUT TECH. SUPERIEUR de GENEVE

Istituto Svizzero d'INGEGNERIA e RAGIONERIA - Corsi Autodidattici

Delegazioni in ITALIA:
GENOVA: Delegazione Generale - Via XX Settembre 14
TORINO: Centro Corrisp. Casella 124
TORTONA: Ing. BARABINO - Via Alessandria

Primaria industria farmaceutica tedesca

cerca giovani laureati in Medicina, in Farmacia o in Chimica per affidar loro la Propaganda Medica per TORINO e PIEMONTE.
Poiché i prescelti dovranno dedicarsi esclusivamente a tale attività, si richiede parola facile, bella presenza, spirito di iniziativa, e patente di guida.
Offerte con curriculum, referenze, fotografia e pretese a CASSETTA 5 G - S.P.I. - FIRENZE

Corso per allievi agenti di commercio

della durata di 15 giorni istituito a Milano da importante Società industriale per giovani (età 23-35 anni) residenti nelle città di:

TORINO - NOVARA - VERCELLI - ALESSANDRIA - ASTI

Indirizzare domanda dettagliata a Casella 128 N - S.P.I. - MILANO, indicando età, se convive coi genitori, posizione militare, posti occupati. I candidati prescelti, saranno subito assunti dalla società stessa.

il male ai piedi

Perchè continuare a soffrire così?

Per ottenere un benessere immediato e sbarazzarvi delle vostre sofferenze, fate quanto vi suggeriamo: versate un pugno di Saltrati Rodell in un po' d'acqua. Immergete i vostri piedi doloranti. Questo bagno lattiginoso scaccia rapidamente il dolore e sopprime il gonfiore. I vostri piedi ne saranno ristorati. Oggi stesso ricorrete ad un bagno ai Saltrati Rodell. In tutte le Farmacie.

denti ingialliti

dalla nicotina dal caffè o dal cibo? Per ridare ai denti tutto il loro candore basta una applicazione di

BIANCO dr. KNAPP

nelle Farmacie

COMUNIONI CRESIME

I più bei ricordini li troverete presso la TIPOGRAFIA ROSSO Via S. Secondo, 17 - TORINO

VINI di SICILIA

doni splendidi
di un sole generoso

SELECT
aperitivo
moderatamente
alcoolico
36 erbe salutari
PILLA

TUBI F.lli MOSCHENI - TORINO
CORSO VERCELLI 6 - TEL. 23.586 - 22.805
Tubi DALMINE nei vari diametri e spessori - Tubi per Carpenteria

Capita
anche a voi
di aver l'alito cattivo
senza saperlo.
Non correte rischi: fate uso
di Mentàl la dolce pastiglia che
rinfresca, purifica, profuma l'alito.
Mentàl è un prodotto
dell'Ist. Biochimico Fasal.

* Ricordiamo FLORIMENTA il Mentàl bianco in 9 gusti diversi

MENTAL

OBESITA'

è l'incubo di chiunque tenga all'estetica ed alla salute. Per combatterla bisogna ricorrere alle origini della stessa:

1) disfunzioni endocrine;
2) eccesso di alimentazione;
3) vita sedentaria.

In relazione al caso, il medico prescriverà cure o regime dietetico od esercizi appropriati. Non sempre però si ottiene un risultato soddisfacente: se si arriva ad un vero dimagramento si va incontro ad un'altra mortificante conclusione:

IL VENTRE CASCANTE

L'ISTITUTO A. S. DI BERNARDO con le sue cinture-ventriera di modello esclusivo, confezionate in base a principi assolutamente medici, vi aiuta a risolvere i problemi dell'OBESITA' correggendo armonicamente la linea; del DIMAGRAMENTO, sostenendo i visceri ed evitando quelle spiacevoli, frequenti conseguenze che vanno dallo sventramento all'ernia addominale.

Si riceve tutti i giorni presso le filiali di:

TORINO - VIA E. QUINTINO, 4 - Telef. 524-500
GENOVA - Via Cattaro 1 - ROMA - Via Torino, 46
MILANO - Sede Centrale - Viale Monza 31 - Telefono 287-030
Orario feriale: 9-12 - 14-19 - Festivi: 9-12
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE

Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:
NOVARA: giov. 2-5, Alb. Moderno, ed il 1o giov. d'ogni mese
VERCELLI: ven. 3-5, Alb. Savoia ed il 1o ven. d'ogni mese
BIELLA: lun. 6-8, Alb. Commercio ed il 1o lun. d'ogni mese
CASALE: mart. 7-8, Alb. Rosa Rossa ed il 1o mart. d'ogni mese
ASTI: merc. 5-8, Alb. Alfieri ed il 1o merc. d'ogni mese

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di ogni inserzione determinata corrisponde anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le articolosemente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, ed'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate e tutte le inserzioni.

Non sono ammessi [illegible] che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 90 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, e cioè che non possono assumere il ritiro diretto subitone della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta, e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, lavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori Atlas Edile, Madama Cristina 111 telef. 682-242. 1049

ABBIAMO [illegible] e Incet-Pirelli a [illegible] fabbrica. Raicavi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521. 336

ASSORTIMENTO [illegible] chiodibili, [illegible] correnti, [illegible] ufficio, [illegible] chetto, Bellezia 8. 480

ATTENZIONE! Carbone calcio, coniugene, acetilene, propano. [illegible] 1, tel. 249-943.

AUTOTRASFORMATORI trasformatori consegna pronta, sostituzioni provviserie, modifiche, Gilio, telef. 80-406. 8740

CANCELLI ferro cancellate disegni misure varie, vendo. Rosaldi, Villarbasse 45, Pollenzo 27. 3745

CHIUBINI, barchette, bocconari ghisa. Vasto assortimento. Richiesta, cocco 8, Maurizio 25, nuova sede. 448

CHIUSURA pastificio vendo quattro motori Marelli seminuovi. Telefon. [illegible]

COMPERO tavolame, travature, svariato barotti di ricupero. Corso Novara 98, telef. 30-803. 2328

COMPRASI in vera occasione: pressa piegatrice 5x4000, calandra 8x3000. Inviare se possibile illustrazione o foto con dati tecnici, stato d'uso presso e modalità pagamento. Scrivere casella F 60, SPI, via del Parlamento 2, Roma.

COMPRERei stallone servizio auto con ponte quattro colonne. Scrivere casetta 2149, SPI, Torino. M7563

GRU a cavalletto [illegible] su ruote lunghezza metri 7, altezza metri 7, portata kom. 5, disposta Gay, Tasconi 90, telefono 70-094. 7536

LAMIERE ondulate, piane, nere, zincate, nuove, occasione, Parma 1. Tel. 20-700.

LEGNAME, abbruciatura cantiere, vende imprese 18-20. Tel. 386-916. 1421

MACCHINARIO elettrico, materiale stampo antincendio. Cigna 5, tel. 21-360.

MOTOCOMPRESSORI Diesel aria, nuova produzione Ingersoll Worthington, massime prestazioni. Consegne pronte. Motorizzazione Guglielmino, Madama Cristina 108, Torino. Telefono 690-681.

POUTRELLES sagomari, piatte, nuove e occasionali. Gay, Tasconi 90, tel. 70-091, 70-094. 7536

TELESALVAMOTORI aria, olio, materiale antinfortunistico. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Calvoli 32, tel. 382-311.

TRAPEZOIDALI Abicidi spezzoni lastre tubi gomma vendo Salvadeo, Venaria 16.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ALPHA salvapatelli, termodefrittori, smaltatrice, coprifucelli. Telefonate senza impegno ai 31-460. 11918

ARREDAMENTI negozi banchi bar e frigoriferi, pasticcerie, pronte (agevolazioni). Telefonare 760-352. L8880

ARTIGIANO piastrellista eseguirebbe rivestimenti pavimenti anche solo manodopera imprese, privati. Telef. 760-324.

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rostiche, soft-hidi, poltrone, attaccapanni. Lunghe dilazioni. Via G. Verdi 26 B; Principe Amedeo 30 B. 4726

OCCHIALI prodigiosi « Fucicoli » rintelleggazioni supernaturali dell'occhio, incomfondibili. S. Massimo 42. T6230

RINNOVO [illegible], appartamenti. Ogni lavoro offerrete in breve tempo telefonando 47-025. 6282

2 SOC.CAP.RIL.ASSEN. L. 70 p.p.

A buone condizioni cediamo profumeria semicentrale 1.450.000 compresa merce, affitto 19.500, retro abitabile, 3000 beneficio netto giornaliero. Possibilità raddoppio, affrontare Anglesio, Nizza 9.

A buone condizioni cediamo tabaccheria levata 700.000, annesso [illegible] bar, incasso 35.000, 16.700.000. Pagamento dilazionato, posizione centrale. Affarone! Trotta Anglesio, Nizza 9. 4665

A famiglia esperta [illegible] vicinanze Torino drogheria avviata buon reddito, cambio con casa, terreno, alloggetto. Scrivere casetta 6268, SPI, Torino. D9838

A 600.000 [illegible] avviato negozio maglierie calze e confezioni ottima posizione su corso. Telefonare 762-193.

ABBIAMO centrale [illegible] giocattoli, alloggio, cedesi [illegible] Pizzorno, Garibaldi 5. 428

ACCONCIATURE centralissimo avviatissimo retro abitabile vendesi causa malattia. Telefonare 538-660. F4231

AFFARE, alimentario alloggio centralissimo 2.000.000 cedesi. Telef. 760-331.

AFFARONE. Causa malattia cedesi autorimessa. Telefonare ore pasti 385-491.

AFFARONE cede privato caffè bottiglieria su corso, [illegible] avviene. Telefonare 593-051. D9906

AFFARONE cedesi negozio ferramenta, causa trasferimento posizione commerciale, libero 1.500.000 trattabili. Telefonare 596-914. M7427

AFFARONE. Vendo chiosco stirazzantissimo trotta bibite gelati, forte reddito. Telefonare 391-601. L9367

ANGOLARE grandioso bar su corso cedesi, permettendo parzialmente con terreno fabbricabile, villetta al mare, montagna, Tonzini, corso Montecucco 21.

ATTENZIONE pratiche licenza aperture vetture cessione negozi assistenza fiscale finanziamenti su proprietà immobiliari. Dott.ssa Bertazzoni, Vittorio Eman. 170, telef. 765-556. M7473

AUTORIMESSA posizione grande avvenire avviata redditizia, macchine 110 privato vende a privato. Telef. 81-630.

AUTORIMESSA su corso grande passaggio, 23-35 macchine, lunga locazione, stazione servizio indipendente. Facilitazioni pagamento, cedesi. Telef. 760-331.

AUTORIMESSA 65 auto 30 moto ufficina cedesi 1.500.000. Telefonare 383-744.

AUTORIMESSE redditizie da 60 a 200 macchine, cedonsi prezzi convenientissimi. Telefonare 49-770. [illegible]

AVVIATA officina artigiana bene attrezzata cedo occasione. Telefonare 698-298.

AZIENDA commerciale redditizissima offre seria sistemazione disponente attività, rilevando quota socio. Scrivere casetta 1176, SPI, Torino. 2162

CAUSA malattia cedo avviata officina meccanica artigiana di tornaria e lavori in genere. Scrivere casetta 2021, SPI, Torino. L9233

CAVALLERA, Saluzzo 21. Distillati moderno avviatissimo, posizione commerciale, cedesi, rara occasione. 1914

CEDEREBBESI convenientemente attrezzatissimo laboratorio pasticceria all'ingrosso. Telefonare 280-790. M7507

CEDESI autorimessa avviatissima stazione servizi, officina centrale. Tel. 22-148.

CEDESI piccola azienda artigiana modesto capitale. Scrivere casetta 4014, SPI, Torino. L9257

CEDO autocarrozzeria con officina riparazioni e alloggio. [illegible]

CEDO avviata officina costruzione sellerie accessori moto ottima sistemazione due soci alloggio, [illegible] Scrivere casetta 6312, SPI, Torino.

CEDO centralissimo avviato, negozio confezioni ampia licenza con [illegible] merce causa trasferimento trattasi senza intermediari. Scrivere casetta 4015, SPI, Torino. L9259

CEDO drogheria B. Paolo caffè confetteria pasticceria Aeronautica. Torres, Mosgiuovo 48. M7583

CEDO negozio calzolaio riparazioni, miti pretese, presentarsi pomeriggio via Matteo Pescatore 10 bis. M7551

CEDO [illegible] fabbro piccola carpenteria. Telefonare 773-190. B9746

CERCO persona rivendita pane cannonando con senza alloggio. Tel. 390-343.

CERCO socio attivo, volonteroso, capitale 5.500.000, reddito mensile 150.000 stagionabili, avviata officina specializzata riparazioni parti auto. Telef. 761-903.

CERCO prestito 6.000.000 concedendo ipoteca su immobile. Scrivere casetta 6302, SPI, Torino. 8001

ATTENZIONE pratiche licenza alloggio cedesi motivi famiglia. URAT, Giolitti 19

COURMAYEUR causa anzianità cedesi rinomatissima avviatissima, mitè prezzo. Telefonare 503-041 dalle 18 alle 20.

D'OCCASIONE forte favore centrale 3 cabine, alloggio, cedesi. Telefonare 528-875.

DROGHERIA trattoria nuovo locale completamente attrezzato nuovo prossima apertura cedo. Telefonare 396-727.

FARMACIE laboratori, aziende, affini, compra-vendita, combinazioni varie, tratta competenza, correttezza, Studio Commerciale Farmaceutico, Berthollet 27, telefono 682-012. 8503

FINANZIAMENTI o mutui da 5 milioni in poi da studio specializzato appoggiatori presso Istituti. Richiedonsi garanzia immobiliari forme avallo in relazione, scrivere [illegible] 2142, SPI, Torino.

FOTOGRAFO cede negozio studio ottima clientela zona commerciale. Tel. 296-326.

LATTERIA gelateria 140 litri alloggio cedesi 2.500.00. URAT, Giolitti 19.

LATTERIE, gelaterie, [illegible] pasticcini, qualunque impegno, [illegible] Cavallera, Saluzzo 21. 1914

NUOVE aperture, cessioni, volture, negozi esercizi in genere pratiche rapide economiche presso « Ucai », Morgben 37, telef. 760-926. G3805

OFFICINA tornerie precisione lavoro assicurato presso grande industria, cedesi 5.000.000. Facilitazione. Telef. 598-693.

OCCASIONISSIMA! cedonsi negozi alimentari bar panetterie drogherie, ottime posizioni. Aretta, Vinzaglio 12, telefono 527-829. 173

OFFICINA meccanica artigiana ben avviata cerca prestito 1.000.000 buon interesse, massima garanzia, serietà. Scrivere [illegible] 2149, SPI, Torino. M7559

PASTICCERIA cerca persona rivendita pane con alloggio, garanzia controllabile. Telefonare 376-431 dopo le 15. 03085

PRIVATO cede pasticcio modernissimo grande avvenire [illegible] Racconigi. Telefonare 388-015. G3845

PROFUMERIA cediamo [illegible] trasferimento 925.000, benedetto netto giornaliero 3000. Affitto 12.500, retro abitabile. Anglesio, Nizza 9. 4668

SARTORIA 2 camere [illegible] centrale, conveniente cedesi. Telef. 82-534.

SOCIETA' commerciale [illegible] causa partenza cedo quota sola, seria persona disposta collaborare. Scrivere [illegible] 8396, SPI, Torino.

TABACCHERIE centrali periferiche ogni prezzo, cede specializzata. Agenzia Frasa, del Carmine 28, garantendo massima assistenza. [illegible]

A 1.950.000 vendo sei vani secondo piano panoramico. Visite 10-17, Rivalta 19.

ABBIAMO alloggi signorili in costruzione, pronti giugno, una, due, tre camere servizi, cucinino, termosifone, ascensore, verdesi causa Francia 261. Telefonare 200-474. 4107

ABBIAMO 5 l.ta in via Montecuccolo 20, corso Moncalieri 121, barriera Francia, via Mongimevro, corso Regio, via Pianezza, via Millio 60, Mirafiori, alloggi 1-2-3 camere [illegible] cucinino termo bagno ascensore, volendo affittasi reddito 9%. Anticipo 50% contanti, rimanenza lungo rateazioni al mutuo. Domus, Garibaldi 39, telef. 50-288, 51-060. 1690

ABITABILI giugno vendonsi direttamente alloggi 1-2 camere servizi, capolinea tram. Facilitazioni. Telefonare 527-050.

ACQUISTO due alloggi, due camere tinello servizi, una camera tinello servizi zona Lungodoglio, Parella, S. Rita. Eventuale parziale pagamento alloggio centro. Telef. 538-363. M7545

AGENZIE Giardini Reali, corso Regina 94, vendonsi convenientissimi alloggi 2-3 camere, liberi ed occupati, via via pomeriggio. T4962

ALLOGGETTI in palazzina 3 camere servizi autorimessa giardino (facilitazioni). Tabacchi 38, visibili 15,30-17. 3422

ALLOGGETTO vendo 5° piano [illegible] ascensore, ottimo prezzo, facilitazioni. Montenegro 20. M7658

ALLOGGI due camere tinello cucinino, termo bagno, grandi camere, [illegible] 230.000 annue, vendonsi 2.500.000 più [illegible]. Telef. 50-785.

ALLOGGI nuovi, piccoli, grandi, [illegible] buone occasioni, località. [illegible] Fortuito, piazza Lagrange. 5470

ALLOGGI piccoli, grandi, comperiamo pagando contanti. Conte, Angiolo, Nizza 9. 4668

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, Via S. Marino 26. Tel. 539-412.

ALLOGGI ultrasignorili, centro Crocetta, fronte corsi, abitabili subito, altri costruendi. Facilitazioni. Telef. 538-801.

ALLOGGI una camera tinello cucinino termo bagno, grandi camere, affittasi 186.000 annue, vendonsi 1.800.000 [illegible] mutuo trentennale. Telef. 50-785.

ALLOGGI vendo via Pettinengo 5, due camere cucinino servizi 1.900.000; tre cucinino servizi 2.500.000. Tel. 293-740.

ALLOGGI vendonsi 2-3 camere cucina servizi comodità moderne, ambienti spaziosi, soleggiati. Corso Montecucco 21.

ALLOGGIO adatto ufficio abitazione, libero subito 4 camere cucina primo piano, tutti comforts, vendesi. Cerrato & Franzetti, corso Vinzaglio 2. Visite 15-17.

ALLOGGIO convenientissimo 3 camere tinello servizi, quarto piano, zona corso Vittorio e Racconigi, [illegible]. Telefonare 44-435. 3869

ALLOGGIO nuovo signorile libero vendesi paraggi corso Agnelli. Tel. 337-503.

ALLOGGIO palazzina, piano rialzato, 4 camere servizi giardino, possibilità garage, città giardino, vendesi. Telefonare 44-435. 3383

ANGOLO corso Orbassano via Amerigo Vespucci 50 (centro Crocetta) vendonsi signorili alloggi nuovi, disponibili 2-3-5-6 camere, negozi, mutuo, facilitazioni, soggiorno pomeriggio. 4261

APPARTAMENTI fuoriclassi nel Crocetta, stabile 4-5-6 camere saloni doppi servizi. Telefonare 42-121. G3853

BELVEDERE Po collina vendiamo alloggetti lussuosi luminosi Ventimiglia 80 angolo Duecentillia. Telef. 523-016.

BLOCCO 70, 140 camere signorili zona Francia vendonsi. Montecucco 21. 16231

BORGARO 78 ultimi alloggi 1-2 camere [illegible] 1.200.000. Lunghe [illegible], visite 14-15. 6613

CAMERA grande tramezzata, libera, acqua, luce, gas, vendo. Telefon. 527-571.

CAMERA tinello cucinotto, servizi completi, vendonsi corso Racconigi. Telefonare 50-113. [illegible]

CAMPIDOGLIO vendo due camere cucina cameretta. Musinè 9, tel. 761-806.

CAPITALISTA offre investimento 6% netto acquistando 7.000.000 alloggio centralissimo. Carlo Alberto 43. M7543

CASA adiacente corso Regina (Valdocco) 37 camera, laboratorio 200 mq., volendo disponibile, vendesi per divisione 16 milioni. Accinardi, Settembre 58. 5960

CASCINOTTA paraggi Chivasso 12 giornate, solo appezzamento sfolla rustico, direttamente 3.500.000. Telef. 43-803.

CASE centrali 40-150 camere, affitti parzialmente liberi, signorili, eredi vendono prezzo conveniente. Altra esentata camere 55, locale libero, reddito 4.400.000, 36 milioni. Ipoteca ammortizzabile 10 milioni. Giletta, portici [illegible] 4.

CASETTA sino 2.000.000 compero contanti, Torino, provincia. Domus, Angiolo, Nizza 9. Telef. 682-835. 4668

CASETTA 3 o 4 camere compro da privato Torino periferia. Telef. 378-134.

CASETTA 4 camere cucina libera zona Parella vendo 2.200.000. Scrivere casetta 1174, SPI, Torino. 6258

CASETTA 4 camere libera barriera Milano vendo 2.400.000. Telefon. 792-856.

CASETTA 4 camere servizi giardino amministrato vendo Aeritalia. Tel. 692-832, 672-990. 05068

CASTER, corso Vittorio 53, vende alloggi signorili 1-2 camere servizi, prossimi giugno. Visite cantiere 14,30-16, via Viterbo angolo via Tiraboschi. 319

CAVORETTO centro palazzina esente 4 alloggetti, uno libero reddito, vendo 8 milioni 600.000. Telefonare 47-513. M7529

CAVORETTO vendesi casa 6 camere terreni strada Fontana 16, Torino. M7778

CENTRALI alloggi 3-5 camere termo bagno liberi, via Susa 23 bis. Visite 15-18.

CENTRALISSIMI locali, modernissimi, 1000 mq. adatti grandiose aziende, uffici, macchinari, magazzini, qualsiasi genere, vendonsi anche frazionatamente. Telefonare [illegible]. L9031

CENTRALISSIMO [illegible] nuova Fiat vendesi alloggetto 3 camere servizi terrazza. Principe [illegible], telef. 533-015.

CERRATO & Franzetti, c. Vinzaglio 2: alloggi liberi abbocco quarto piano, tre, quattro camere, servizi, ascensore, termo centrale, casa rimessa nuovo, vendonsi. Visite 16-17. 2085

COLLINA Valsalice altitudine [illegible] metri villeggiatura 2 km. dal [illegible] cedesi privato 6.000.000 contanti villetta arredata terreno giardino 1000 mq., 4 camere cucina doppi servizi, lavanderia, cantina, acqua, luce, forza, telefono, fognatura, comoda entrata su strada asfaltata, tettoia macchina. Scrivere casetta 6292, SPI, Torino. B9742

COLLINA zona Eremo terreno panoramica, costruibile villetta, splendida posizione, vendesi piccoli grandi lotti. Telefonare 50-785. B9832

COMPRASI 3 camere servizi zona Valentino Mollinette vera occasione pagamento contanti. Scrivere casetta 2155, SPI, Torino. M7613

CORSO Francia ang. Sagra [illegible] Michele 1-2 [illegible] cucina termo bagno ascensore. Visite 15-17. 5613

CORSO Francia 94, ultimi alloggi signorili terrazzi negozio magazzini luminosi vendonsi. L9319

CORSO Regina vendesi alloggio 2 camere tinello [illegible] termo bagno. Telefonare 773-378. F4342

CORSO Trapani 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-3 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 539-412. 3602

CROCETTA signorili due camere tinello cucinino vendesi 4.000.000. Tel. 50-445

DI Nanni 53 vendo alloggetto libero 2 camere, cucina, vista pomeriggio, Telefonare 50-077. 3786

DOMODOSSOLA 58. Solidissima costruzione vendonsi negozi, alloggi: 1-2 camere, cucinino, termo, bagno, liberi, occupati. Visite 17-19. 5613

FACILITAZIONI massime di pagamento a prezzi minimi vendonsi alloggi 2-3 camere, liberi ed occupate, termo, bagni, ascensori, posizione soleggiata. Corso Firenze 61, ore 15-17. 4398

IMPRESA cerca terreno pagamento alloggi zona semicentrale, comodità. Telefonare 681-356. M7566

IMPRESA vende alloggi confortevoli 1-2-3 camere cucinino servizi zona Campidoglio. Telefonare 682-424 ore pasti.

LAMARMORA 67 costruttore vende attici signorili da 6 a 14 locali, tripli servizi, finiture accurate. Tel. [illegible]

LOCALI ufficio 200 mq. acquistansi centro zona centralissima piani fasci. Telefonare 89-122. M6902

LUCENTO casa civile composta 10 camere, tre libere. 9.000.000. Tel. [illegible]

MONCALIERI, terreno adatto costruzione villette, [illegible] comodità servizi, vendo. Telefonare 41-517. 391

MONCALIERI vendesi casa nuova costruzione, 7 camere, due alloggi, tutto cantinato. Telefonare [illegible]. B5091

MURI, autorimesse [illegible], capacità 80, 100, 250, 300 macchine vendonsi garantendo reddito 10 %. Telefonare 49-770.

MURI negozi nuovi in Rapallo vendonsi. Rosatto, via Roma 12. [illegible] M7505

PALAZZO [illegible], altamente redditizio vendonsi alloggi signorili liberi ed occupati 4-5-6-7 camere, doppi servizi, terrazzo, scala marmo. Favorevoli condizioni di pagamento, minimo di anticipo, lunghe rateazioni. Prezzi convenienti. Via Geopallo 11 angolo via Vassalli Eandi (adiacenze Porta Susa, corso Inghilterra, Statuti, Francia, Duchessa Jolanda, Principi Acaja). Visite feriali ore 17-19. Affarone. 4393

(Continua a pag. [illegible])

Con Guttalin
è sempre primavera
per le vostre scarpe

le vostre scarpe nuove
le vostre comode scarpe di ogni giorno
chiedono alle vostre cure
un lucido di prodotti naturali
che non taglii la pelle e dia loro
in un attimo morbidezza e splendore:
proprio come la pelle del vostro viso
vuole creme di bellezza nutrienti
per mantenersi giovane e fresca

Guttalin non contiene acidi

è composto di cere dure - tutte naturali
che difendono le vostre scarpe da umidità
screpolature e macchie

ha un gradevole odore e rimane
pastoso e compatto in ogni stagione

FATE QUESTA PROVA:
Passate Guttalin sulle scarpe, date qualche colpo di spazzola poi inumidite senz'altro tutta la scarpa con acqua, quindi sfregate con un panno ASCIUTTO: le CERE DURE SI EMULSIONANO e danno alle calzature una lucentezza di cristallo.

Guttalin: da cere naturali pregiate
una nuova brillante morbidezza per le vostre scarpe

CERCO prestito 6.000.000 concedendo ipoteca su immobile. Scrivere casetta 6302, SPI, Torino. 8001

COMMESTIBILE buon incasso alloggio cedesi motivi famiglia. URAT, Giolitti 19

COURMAYEUR causa anzianità cedesi rinomatissima avviatissima, mitè prezzo. Telefonare 503-041 dalle 18 alle 20.

D'OCCASIONE forte favore centrale 3 cabine, alloggio, cedesi. Telefonare 528-875.

DROGHERIA trattoria nuovo locale completamente attrezzato nuovo prossima apertura cedo. Telefonare 396-727.

FARMACIE laboratori, aziende, affini, compra-vendita, combinazioni varie, tratta competenza, correttezza, Studio Commerciale Farmaceutico, Berthollet 27, telefono 682-012. 8503

FINANZIAMENTI o mutui da 5 milioni in poi da studio specializzato appoggiatori presso Istituti. Richiedonsi garanzia immobiliari forme avallo in relazione, scrivere [illegible] 2142, SPI, Torino.

FOTOGRAFO cede negozio studio ottima clientela zona commerciale. Tel. 296-326.

LATTERIA gelateria 140 litri alloggio cedesi 2.500.00. URAT, Giolitti 19.

LATTERIE, gelaterie, [illegible] pasticcini, qualunque impegno, [illegible] Cavallera, Saluzzo 21. 1914

NUOVE aperture, cessioni, volture, negozi esercizi in genere pratiche rapide economiche presso « Ucai », Morgben 37, telef. 760-926. G3805

OFFICINA tornerie precisione lavoro assicurato presso grande industria, cedesi 5.000.000. Facilitazione. Telef. 598-693.

STAZIONE autoservizio con autorimessa cedo urgentemente causa malattia. Telefonare 82 312.

TABACCHERIA levata 550.000 settimanale [illegible] forte reddito cedesi. Quirico, Carlo Alberto 41. 443

TIPOGRAFIA S. Remo, gota, ottima clientela cedesi per ritiro attività. Scrivere casetta 6313, SPI, Torino. B8102

TRATTORIA bottiglieria centrale avviatissima cedesi 3.500.000, motivi salute. Telefonare 20-986. B9085

UFFICIO tre milioni, [illegible] garanzie, [illegible] interesse. Scrivere casetta 5398, SPI, Torino. L9311

ZONA Lingotto case Fiat cedesi negozio frutta verdura centralissima [illegible] trasferimento. Telefonare 683-781. D9798

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni compero appartamenti piccoli, grandi, castelle Torino, provincia. Pagamento contanti. Comm. Anglesio, Nizza 9. telef. 682-835. 4668

A privati d'occasione per urgente definizione frazionamento, vendesi alloggi liberi ed occupati. Facilitazioni pagamento, via Chiabrera 11, Viale 15-17. 4261

ABBISOGNANDO!! appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Trattasi direttamente. Immobiliare Edilfel Santangelo, via Arsenale 42. Telefonare 49-216.

ACQUISTATE terreno permesso approvato per palazzina viale XXVI Aprile, formata autofim, mq. 2000. Accinardi, Settembre 58. 5960

ACQUISTO alloggio signorile 5 camere doppi servizi centrale su corso o zona Crimea. Telefonare ore pasti 63-300.

ACQUISTO casetta villetta con terreno [illegible] Torino, massimo 20 km. Telefonare 393-967. 5050

ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivalta 4, alloggetti magazzini casa esente paramano, scala marmo, vendonsi interi ed occupati a prezzi convenientissimi. Facilitazioni pagamento. Visite: pomeriggio. 4361

APPARTAMENTESI corso Sommeiller, alloggio primo piano, sei camere, cucina, doppi servizi, esentato, vendesi libero. Accinardi, Settembre 58. 5960

AFFARE vendo [illegible] corso Francia terreno angolare mq. 1830. Telef. [illegible]

AFFARE: via Asinari di Bernezzo vendesi [illegible] recente costruzione 23 alloggi, servizi completi, reddito 10 %. Minimo 12.000.000. Bloccasi 45.000.000. Telefonare 40-585. L9345

AFFARONE! via Caraglio 4, vendonsi alloggi liberati, liberi camera cucina servizi 1.[illegible]-1.500.000. Tel. 40-585.

ALA di Stura ultimi alloggetti posizione panoramica vendonsi, con eventuale permuta terreno o alloggi Torino. Scrivere casetta 1174, SPI, Torino. 6258

ALLOGGETTI [illegible] cucina 2.000.000 due camere [illegible] 3.000.000 vendonsi. Telefonare 760-331. 5733

ALLOGGETTI camera [illegible] servizi stile ebanista, ottima rendita, vendonsi. Telefonare 692-272. 98542

ALLOGGETTO nuovo 3 camere cucinino. Rateazioni. 17,30-19, Lanzo 71. 3422

oro a portata di mano!

3°

grande concorso Brodo Prest con migliaia di nuove spille d'oro, orecchini d'oro e calze nylon.

raccoglieta

i tagliandi stella

e avrete ricchi premi

BRODO

Presi

MENSITAL - INDUSTRIE ALIMENTARI - BOLOGNA

"Sono intatto, pulito, arcicontento grazie a un prodotto che è un portento!"

Chiunque abbia a cuore la conservazione dei propri indumenti e di quanto in una casa costituisce un patrimonio esposto alle insidie delle tarme, tenga presente che la scienza ha messo a disposizione un metodo eccellente per distruggerle. Perchè insistere coi vecchi sistemi che si sono dimostrati inefficaci? Fate una prova con il CANFORUMIANCA.

il tarmicida

10 VOLTE PIÙ EFFICACE DELLA CANFORA
100 VOLTE PIÙ MICIDIALE DELLA NAFTALINA

La Società Rumianca Vi ricorda inoltre:

Sapone al latte Sapone Cristall
Dentifricio Alba Deodorin
Colonia Classica Visa

MACCHINE CUCIRE
TELEVISORI
RATEAZIONI
ELETTRODOMESTICI
LOTTI
VIA
MAZZINI 41

ACQUA S. PELLEGRINO

Notizie confortanti al convegno medico di Stresa

Come vincere le conseguenze di una apoplessia cerebrale

E' possibile riprendere l'uso della parola e più ancora quello dei movimenti - Lo stesso organismo reagisce spontaneamente

(Nostro servizio particolare)

Stresa, 24 aprile.

Cercare di appurare quali siano i complessi meccanismi di insorgenza di un male e quale il suo stesso primo movente significa gettare le basi per porvi più razionalmente rimedio. E' con queste finalità che tra ieri con la chiara relazione del prof. Fazio, ed oggi con la relazione dei professori Fasano e Broggi, della Scuola neurologica di Torino, nonché dei professori Martelli e Cantone di Novara, si è cercato di vedere più a fondo nel problema dell'apoplessia cerebrale. Tali che non sono uscite più soltanto notizie plumbee, bensì la conferma del fatto incoraggiante che in natura già subito dopo il colpo catastrofico non parato avanti è disposta a formulare spontaneamente una sua linea di difesa riparatrice.

Ciò spiega evidentemente perchè tanti casi di per il prognosticati perduti si auto-recuperano prodigiosamente. Basta che ogni medico faccia un po' di corsa all'indietro nei suoi ricordi personali perchè ne rintracci molti di tali casi se egli non è più novellino. Come dimenticare il primo lontano caso in cui ci accadde di ascoltare persino il ritorno della favella in una settantenne, la localizzazione del cui focolaio apoplettico aveva imberciato proprio il centro della parola? Ora invece è irrefutabile in certe circostanze questo ritorno del linguaggio, anche se presuppone un lungo tirocinio logopedico, come si dice, a base di pazienti esercizi, che ricordano le prime esercitazioni dei bambini. Bisogna convenire che l'inceppamento della parola potrà costituire ancora una minorazione e che pure l'archivio personale dei vocaboli di ogni recuperato non sarà più ricco come prima; ma se ne sarà a sufficienza per non essere abbandonati dalla famiglia in un qualche ospizio. La ripresa dei movimenti, al confronto, è piuttosto agevole, oggi che va aumentando la rete degli istituti di recupero.

Prima essenziale condizione è evidentemente quella, non soltanto di salvare la vita in senso generale, ma di mantenere la vitalità dei nuclei cerebrali da cui dovranno ancora dipartirsi gli ordini funzionali verso la periferia. Il punto cruciale dell'apoplessia, variamente insorgibile, per sgargia o per qualunque causa blocchi in un vaso cerebrale il flusso circolatorio, consiste nella precaria condizione in cui viene gettata la porzione cerebrale normalmente fruente dell'ossigeno condottovi dall'arteria interessata. I moventi di questi cataclismi sono stati riportati in discussione ieri e la lezione di Genova ha insistito sull'intervento di fattori dinamici circolatori. Per altro senso un certo dinamismo sanguigno può entrare nel gioco di protezione locale una volta che l'occlusione vasale è avvenuta. E' possibile cioè che porti all'apertura di comunicazioni di supplenza precostituite, ma in genere precluse al traffico abituale. E' il che la natura provveda a tanto almeno di provvedere favorevolmente.

Val quanto dire che il territorio compromesso dall'occlusione vasale e quindi rimasto esangue, può venire rivascolarizzato per altre vie. Sono invero vie traverse che entrano inaspettatamente in funzione quasi come passaggi precari raccordano talora tratti di strade principali di una città. Diviso di transito c'è scritto normalmente, e di esse quasi non si accorge l'automobilista, ma tosto se ne avvede e le imbocca, col beneplacito della guardia civica, appena un ingorgo persistente blocca l'ulteriore percorso della via maestra. Le carte topografiche delle vie sanguigne cerebrali potrebbero davvero darci oggi con linee ben marcate la rete delle condutture abituali, evidenti, e in sottopiano sfumata l'arborizzazione dei confortanti anelli di raccordo, quanto dire il piano circolatorio segreto di emergenza. Segreto invero sempre assai di meno; in quanto il metodo moderno dell'angiografia, che mette in evidenza radiografica i vasi sanguigni previamente iniettati di sostanza opaca ai Raggi X, con l'ausilio di accorgimenti tecnici particolari, l'ha ormai inquadrato.

Proprio stamane Fasano e Broggi ne hanno dato ulteriore dimostrazione nell'ambito di ricerche intese ad appurare le complesse condizioni di adattamento che si stabiliscono in conseguenza della obliterazione del ramo della carotide interno al cervello, o fa capo di ostruzione dell'arteria cerebrale media. Il che ha pure confermato per determinate zone del cervello la possibilità di una rivascolarizzazione per via di una circolazione collaterale fornita da altri vasi.

L'importanza di tali circuiti di aggiustamento è indubbiamente notevole, ai fini di una completa o almeno parziale supplenza. Ma va da sè che non sempre il rammendo stradale può sortire una efficacia solida. Se il lavoro esige un traffico esuberante è naturale che qualche riserva vada fatta, poichè il nuovo sistema non gode dell'autonomia funzionale del precedente. D'altra parte la sua validità è subordinata alle variazioni del regime circolatorio generale. Ragione per cui nell'indirizzo igienico terapeutico dei soggetto recuperato pure questo debbono essere ben sorvegliate, modificando quella instabilità funzionale circolatoria che è appannaggio dei soggetti predisposti al male. D'altra parte le modalità di aggiustamento emodinamico variano a seconda della sezione o del distretto sanguigno cerebrale interessato, ed è presumibile che ne condizioni il successo, oltre la possibilità di apporto di sangue arterioso, il vario comportamento della vie di deflusso del sangue venoso. Comunque il metodo di inchiesta angiografica consente di agire precocemente, adeguando meglio la terapia alle situazione.

Sui rapporti associativi possibili tra lesioni coronariche e cerebrali hanno ancora portato una interessante documentazione i professori Martelli e Cantone di Novara, stavolta capovolgendo la predominanza, a punto cioè di partenza dal cervello. Sulla due relazioni hanno interloquito Lunedei, Campailla, Macchi e Bossi. Presiedeva il prof. Boisi preside della Facoltà medica di Torino. Gli applausi ai relatori torinesi e novaresi hanno voluto anche sottolineare un vivo consenso per la meritevole organizzazione del convegno da parte della Società di cultura medica novarese.

Angelo Viziano

La parola del Pontefice alle suore degli ospedali

Roma, 24 aprile.

Nell'Aula Magna del pontificio ateneo «Angelicum» è stato inaugurato questa sera il primo Congresso nazionale della Federazione delle religiose ospitaliere. Erano presenti i cardinali Valeri, prefetto della Congregazione dei religiosi, e Pizzardo, prefetto della Congregazione dei seminari e delle università, il ministro dell'Interno Tambroni e varie personalità del mondo ospitaliero. Fra le duemila suore rappresentanti le varie organizzazioni, 26 sono insignite della medaglia d'oro di benemerite della salute pubblica; e 13 sono le delegazioni estere presenti.

Dopo il saluto della segretaria della Federazione, suor Giulia Cozzani, ha tenuto la relazione ufficiale il delegato degli ospedali di Roma, mons. Fiorenzo Angelini.

Nella mattinata, in Vaticano, alle suore ospitaliere il Santo Padre aveva rivolto la sua alta parola. Pio XII ha raccomandato alle religiose di curare in particolar modo la loro preparazione tecnica, specie per quanto riguarda le nuove nozioni, i nuovi strumenti e medicinali forniti dalla scienza moderna, ed ha proseguito: «Se alcune consuetudini orarie non dovessero concordare con le opere di assistenza ai malati, le vostre superiore debbono mostrarsi sagge e vigilanti così che ambedue le esigenze possano essere equamente considerate e attuate. La Chiesa e il Papa contano su di voi, sulla vostra dedizione completa, sulla vostra capacità e sul vostro spirito di amore».

Nell'Aula Magna del Palazzo della Cancelleria Apostolica, oggi alle 17,30 è stata aperta l'11ª assemblea pubblica di «Pax Romana» (movimento internazionale degli intellettuali cattolici) con la partecipazione delle delegazioni austriaca, belga, olandese, spagnola, ungherese, irlandese, francese, rumena, canadese, indiana, americana, composta di studenti, professionisti riuniti a Roma allo scopo di studiare il problema dell'unificazione mondiale.

Erano presenti, oltre ai cardinali Pizzorno e Valeri, il vescovi titolari della Lituania, del Lussemburgo, della Polonia e dell'Ucraina, anche membri del Corpo diplomatico accreditati presso la Santa Sede, i ministri Tambroni e Campilli, il sottosegretario all'Interno Russo, i sottosegretari alla Pubblica Istruzione Jervolino e Scaglia, il sen. Canaletti Gaudenti in rappresentanza del sindaco di Roma e i professori Veronese e Gedda.

Ha pronunciato la prolusione il cardinale Giacomo Lercaro arcivescovo di Bologna sul tema «La comunità mondiale e l'universalismo cristiano».

Compie i 102 anni

Bologna, 24 aprile.

Giovanni Battista Beghelli, un vecchietto dal volto rugoso ma ancora arzillo e pieno di vitalità detiene senza dubbio il record assoluto di longevità della cerchia appenninico-bolognese: egli infatti, festeggerà domani 25 aprile, a Monteveglio, il piccolo paese dove abita da tanti anni, il suo 102° compleanno.

La sua carta di identità parla chiaro e fa risalire la sua nascita all'anno 1855. Il vecchietto ci ha raccontato di quando nel 1859 — aveva allora solo 4 anni — sentì un gran parlare della battaglia di Solferino, e poggiando il suo orecchio curioso per terra sentì un brusio lontano: era il rombo dei cannoni!

La famiglia del Presidente

Donna Carla Gronchi con i figli fotografata in Piazza di Siena a Roma durante il Concorso ippico internazionale (Telef.)

Senza esperto la siciliana sola finalista al telequiz

Risponderà alle ultime domande sulla storia della sua isola - Esordio di una torinese nella musica sinfonica

Milano, 24 aprile.

«Lascia o raddoppia» riprende le proprie trasmissioni al giovedì, dopo lo spostamento subito in occasione della Settimana Santa. Domani sera tre giovani donne si cimenteranno per la prima volta davanti alle telecamere: si tratta della ventiduenne Giuliana De Sanctis, hostess di Roma, che sa tutto su Alessandro Manzoni; di Anna Maria Barone di 22 anni, casalinga di Torino, per la musica sinfonica ed, infine, della attrice cinematografica Anita Todesco di 23 anni da Roma, appassionata della storia del duello.

Nella cabina di vetro, per rispondere alla domanda da 640 mila lire, entreranno l'impiegato bancario Orazio Palit per il Nuovo Testamento, la contessa Ines Berta, appassionata di storia sociale dell'Inghilterra e l'operaia Maria Forno, per i «gatti». Mentre per la domanda da 1 milione e 280 mila lire e per quella da 2 milioni e 560 mila lire si presenteranno rispettivamente le concorrenti Mirella Campa, esperta di pittura italiana e la studentessa diciannovenne Beatrice Umbriano, appassionata di calcio, un'altra donna si cimenterà sul traguardo finale per tentare di vincere i 5 milioni e 120 mila lire di tratta della ventiduenne Mela Mondi, che si tutto sulla «storia della Sicilia».

La finalista di «Lascia o raddoppia» è giunta a Milano quest'oggi ed ha già dichiarato che entrerà da sola nella cabina di vetro, non avendo deciso quale esperto scegliere.

Si ritira dai quiz il ragazzo che ha vinto 120 milioni

New York, 24 aprile.

Il vincitore della più alta somma mai assegnata per giochi di quiz alla televisione americana, il ragazzo di 10 anni Robert Strom si è ritirato ieri dalla gara conosciuta col nome di «La domanda da 64 mila dollari» dopo aver vinto la settimana scorsa 192 mila dollari (circa 120 milioni di lire).

La decisione di ritirare il ragazzo dal gioco è stata presa dai suoi genitori.

L'importo della vincite, decurtato di oltre il 50 per cento dal fisco, sarà versato in tre rate annuali, accantonato per il vincitore che potrà disporne con la maggiore età. E' da notare che Robert non avrebbe rischiato nulla continuando il gioco. I genitori hanno detto tuttavia che temevano per la sua salute, messa a dura prova dall'intensa preparazione.

L'ATROCE DELITTO IN PIAZZA DEL MERCATO A DOMODOSSOLA

La zitella che strangolò i vecchi genitori accusava la madre delle sue mancate nozze

Rinchiusa nel manicomio di Novara, la donna invoca preghiere per le sue vittime - Si preoccupa di una zia ottantaduenne: "Non datele i giornali, perché morirebbe di sincope„ - Soffriva di paranoia - La madre non volle farla visitare

(Dal nostro inviato speciale)

Domodossola, 24 aprile.

Anita Jäggi, la sciagura che nel pomeriggio di Pasquetta ha strangolato i vecchi genitori aggiratasi poi nel maceabro alloggio fino alla sera dopo, ha trascorso in una calma sconcertante il primo giorno di manicomio, a Novara. I medici l'hanno rinchiusa in una stanza isolata, davanti alla porta vigila un poliziotto. Il ricovero dell'assassina nell'ospedale psichiatrico è stato concesso solo in via temporanea dalla Magistratura, per consentire l'accertamento delle condizioni mentali della sciagurata.

Sulla pazzia della Jäggi, i sanitari non hanno dubbi: la hanno subito classificata una paranoica, che covava da anni la paurosa malattia. Secondo i medici, la donna non si rende ancora esattamente conto del crimine commesso: la sua prostrazione non deriva tanto da un «complesso di colpa», quanto dall'esaurirsi della carica emotiva dopo la tragica esplosione di lunedì. Ora è preoccupata di una cosa sola: far pregare in suffragio delle sue vittime. Ieri andò dal parroco Don Gaudenzio Calalli e gli disse: «Ho mandato in Paradiso i miei due vecchi, può celebrare una Messa in loro suffragio? Costa tanto una messa solenne?». Adesso si rivolge alle infermiere e invoca: «Cercate un prete che dica Messe per papà e mamma».

Da un paio di anni i vicini di casa e lo stesso don Gabriele — il sacerdote che scoprì per primo la tragedia di piazza del Mercato — insistevano presso la madre della Jäggi affinchè facesse visitare la donna, che appariva sfinita, esaurita, anormale. Purtroppo, in casa Jäggi i medici non avevano mai goduto troppa simpatia. L'unica cura tentato per ridare ad Anita un po' di calma e di vitalità, era stato un soggiorno di una settimana presso una zia di Crusinallo. Naturalmente, la semplicistica terapia non aveva recato alcun beneficio alla poveretta.

Il dramma era nell'aria da parecchio tempo: infatti, Anita Jäggi aveva confidato un giorno, ad una vicina di casa, che prima o poi l'avrebbe «fatta finita» aprendo il rubinetto del gas. Da allora la madre la sorvegliava fino all'esasperazione, le rimproverava e forse di rimproveri, consigli, derisioni.

La signora Piera, nonostante i suoi 75 anni, aveva conservato un carattere dispotico, autoritario, intransigente. Il marito e la figlia non osavano ribellarsi, assistevano in silenzio alle strane pretese della rispettiva moglie e madre. Per esempio, in casa non bisognava accendere la luce se non quando era buio fitto: perchè, diceva la Jäggi, il calore della lampadina le dava fastidio al cervello. I quattrini non scarseggiavano certo, tuttavia i pasti erano quasi sempre a base di verdure scadenti, la carne compariva in tavola solo in occasioni eccezionali.

Altro motivo di dolore per Anita, (persensibile e predisposta alla malattia), le continue beghe giudiziarie che la madre provocava, senza motivo e pur essendo dalla parte del torto. Di queste liti, qualcuna è nota a tutta Domodossola. Tra gli affittuari dello stabile di sua proprietà, la Jäggi aveva un macellaio, il signor Piero Varii. Ad un certo punto, pretese un affitto superiore a quello «bloccato». Il commerciante non cedette, allora la vecchia Jäggi cominciò a bersagliarlo di dispetti. Gli nascondeva la bicicletta, cercava di sfrattarlo. Quando il Varii, stanco delle angherie, ebbe la idea di legare ad una robusta catena la bicicletta in sosta nel cortile, la Jäggi non esitò a lavorare di lima per spezzare la catena. Il macellaio si vide costretto a denunciare al pretore la donna, presentando come prova una fotografia scattata di sorpresa, mentre la Jäggi stava segando la catena. Un'altra causa con un inquilino si trascinò fino in Cassazione, e la vinse l'inquilino. Le spese di giudizio, ma soprattutto lo smacco morale, diedero il tracollo alla già debolmente della figlia Anita. Il suo gesto raccapricciante non sarebbe stato provocato solo da una crisi di follia, ma anche da un'incontenibile desiderio di evadere dal piccolo mondo chiuso ed ignoto che la circondava, di sottrarsi alla tirannide materna.

Trent'anni fa, Anita era stata fidanzata con un «maître d'hotel», certo Bordini. Non si sa per quale motivo, la madre impedì alla ragazza di coronare il suo unico sogno d'amore. Da allora, Anita non ebbe più istanti di legò invece di profonda amicizia con una signorina che abitava nella stessa casa: quando l'amica morì, due anni fa, di cancro, la Jäggi ebbe un nuovo tracollo morale, si avviò decisamente verso la pazzia. Da allora cominciò anche a rimproverare alla madre le sue mancate nozze: ed erano altre liti.

Sconcertante anche nella follia, Anita Jäggi. Ieri sera, nell'ufficio del commissario di P. S., prima di avviarsi tra gli agenti verso il manicomio, pregò il funzionario di fare in modo che la sia ottantaduenne, che vive a Crusinallo (dove è stata per molti anni maestra elementare), non vedesse i giornali di questa mattina. «Alla sua età — ha detto la Jäggi — leggere sul giornale che ho ammazzato suo fratello e sua cognata potrebbe provocarle una sincope».

E' stata questa la prima volta che la sventurata zitella non ha indicato con i nomi cari di «papà» e «mammo» le sue due vittime. Anche nella confessione resa agli agenti si è sempre espressa in questi termini. «Ho preso — ha detto — attorno al collo di papà una sua vecchia cravatta. Papà ha creduto che io volessi scherzare; quando ha tirato, è morto; non ha sofferto, non s'è accorto di nulla ed è rimasto sul suo seggiolone. Poi è entrata mamma. Le sono andata dietro con una fettuccia e ho fatto a lei quello che avevo fatto a papà».

g. l.

Anita Jäggi si nasconde il volto uscendo dal commissariato

Piera Jnaggi, la donna strangolata dalla figlia, litigava coi suoi inquilini. Qui era stata fotografata mentre segava la catena a cui un vicino era solito legare la bicicletta

La ballerina che ebbe le gambe mozzate è tornata nella sua scuola di danza

Vi è giunta in carrozzella accompagnata dal fidanzato - Sfogliati gli album di ricordi

Milano, 24 aprile.

«Desidero lavorare al più presto ed insegnare di nuovo la danza ai miei allievi». Così ha detto con voce sicura Anna Mariani, mentre stasera tornava nella propria casa di Greco, dopo essere stata a rivedere la scuola di corso Monforte col fidanzato Carlo Ambrogio Carenni, pure maestro di danza.

La giovane ballerina, che un mese fa ha perso le gambe sotto le ruote di un locomotore in manovra, per la prima volta oggi ha pianto. Per un momento appena. Subito si è fatta coraggio ed asciugatasi gli occhi, sul suo volto pallido è riapparso poco dopo il sorriso. Anna Mariani non intende far pesare sugli altri il tremendo episodio di cui è rimasta vittima: s'è sfogata da sola durante le lunghe notti insonni trascorse all'ospedale di Niguarda. Ha pianto quando nessuno la vedeva, per non rendere triste suo padre, sua madre, il fidanzato. L'ha confessato oggi per la prima volta nella «sua» scuola. Gli allievi se n'erano già andati e Anna Mariani aveva pregato il suo partner di non avvertirli della visita; voleva evitare di incontrarsi con loro nella carrozzella.

Ha voluto vedere l'ampia sala dove per lunghe ore ha insegnato i passi più difficili; ha risfogliato l'album fotografico dove erano stati raccolti i ricordi dei suoi successi nei numerosi campionati di danza; ha riguardato ad uno ad uno i diplomi appesi al muro che consacrarono lei e Carenni campioni del mondo e ha accennato un motivo sfiorando con le lunghe dita la tastiera del pianoforte. «Devo tornare presto; voglio farmi rivedere con le "gambe" — ha detto la giovane prima di andarsene con una smorfia che voleva essere un sorriso. — Un medico tedesco si è offerto di applicarmi gli arti ortopedici, ma ormai ho deciso di recarmi a Bologna in un istituto specializzato. Quando potrò camminare tornerò qui. Intanto per lunghi mesi me ne starò nella mia casa di Greco, a meno che non debba partecipare alla trasmissione televisiva di "Invito alla danza". Da lassù guarderò ogni giorno il ponte dove è avvenuta la disgrazia».

Al maestro Carenni è stato domandato quando andrà in televisione la rubrica televisiva «Invito alla danza». «Forse il due giugno — ha risposto il maestro — ma non è stata ancora presa una decisione definitiva. Anna, se la tv manterrà le sue promesse, dovrebbe parteciparvi: il suo apporto è necessario per la presentazione che richiede passione e competenza. La sua presenza, però, non deve essere determinata dal semplice desiderio di poterla aiutare per pietà. Anna è troppo orgogliosa e si preoccupa di questo. Io la conosco bene e so che non accetterebbe mai di sostenere un ruolo falsato da premesse di questo genere. Credo che sarà però un successo; la dizione di Anna è buona e non ha inflessioni dialettali».

Carlo Ambrogio Carenni ed Anna Mariani non hanno ancora deciso la data delle loro nozze: «Ciò che contiamo di fare subito — ha detto la giovane — è di comprare una piccola "utilitaria" che mi consenta di spostarmi rapidamente da Greco alla televisione e di essere vicina al mio partner. E' una spesa grossa per noi, ma speriamo di farcela pagando la macchina a rate».

Anna Mariani domattina andrà al Congresso delle estetiche che per salutare molte amiche. Essa, com'è noto, prima di dedicarsi all'insegnamento della danza, si era diplomata in estetricia.

ILVA

ALTI FORNI E ACCIAIERIE D'ITALIA

Società per Azioni - Sede in GENOVA

Capitale sociale L. 32.000.000.000 interamente versato

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL 24 APRILE 1957

L'Assemblea degli Azionisti dell'Ilva, tenuta a Genova il 24 aprile 1957:

in sede ordinaria:

— ha approvato il bilancio e il conto profitti e perdite chiusi al 31 dicembre 1956;

— ha deliberato la corresponsione del dividendo per l'Esercizio 1956 nella misura del 7 % del capitale sociale di L. 32.000.000.000 e cioè nella misura di L. 28 per azione alle azioni aventi godimento 1-1-1956 e di L. 13,30 per azione alle azioni di emissione 1956 liberate con formula di rateazione;

— ha nominato per acclamazione gli Amministratori della Società per il triennio 1957-1959 i Signori: AMON Salvador, CAMPANELLA dr. ing. Pietro, CIANCI prof. Ernesto, FOLIGNO Giulio, MAGNANO Angelo, MANUELLI prof. dr. Ernesto, OTTOLENGHI dr. ing. Enrico, PARISI dr. ing. Manlio, REBUA mav. lav. Dandolo Francesco, ROVIDA dr. prof. Italo, VACCARI prof. Vittorio;

— ha nominato per acclamazione il Collegio Sindacale per il triennio 1957-1959 nelle persone dei Signori: MORAGLIA rag. Francesco, Presidente; BOSISIO prof. dr. Alberto, BRAIDOTTI dott. Mario, BRIZZI Achille, ZUMPANO rag. Oscar, Sindaci effettivi; BERNARDI dott. Domenico, PANZACCHI dott. Sergio, Sindaci supplenti.

In sede straordinaria:

— ha deliberato di aumentare il capitale sociale da lire 32.000.000.000 a L. 86.000.000.000, mediante utilizzazione di una parte dei saldi attivi per conguaglio monetario e di effettuare tale aumento mediante emissione di n. 10.000.000 nuove azioni di categoria A del valore nominale di L. 400 ciascuna da assegnare gratuitamente agli azionisti — con il solo rimborso spese di L. 10 per azione — in ragione di una azione nuova per ogni due vecchie azioni possedute di categoria A e B da nominali L. 400 (o per ogni 100 vecchie azioni del valore nominale di L. 20 non ancora raggruppate), di attribuire alle azioni gratuite di nuova emissione il godimento dal 1° gennaio 1956 e di assegnare conseguentemente alle stesse una ripartizione di utile del 7 % sul valore nominale, pari a L. 28 per ciascuna azione;

— ha deliberato di aumentare ulteriormente il capitale sociale da L. 86.000.000.000 a L. 44.000.000.000 mediante emissione alla pari — oltre L. 10 per rimborso spese — di n. 20.000.000 azioni di categoria A del valore nominale di L. 400 ciascuna, godimento pro quota dai versamenti dalla loro data, da offrire tutte in opzione agli azionisti in ragione di una nuova azione per ogni quattro vecchie azioni possedute prima dell'aumento gratuito del capitale da L. 32.000.000.000 a L. 36.000.000.000 (o una nuova azione per ogni ottanta vecchie azioni da L. 20 non ancora raggruppate), lasciando agli azionisti la scelta di versare, alla sottoscrizione, l'intero importo di L. 400 per ognuna delle nuove azioni — oltre L. 10 per rimborso spese — ritirando le stesse interamente liberate, oppure di versare soltanto i prescritti tre decimi, e cioè L. 120 per ognuna delle nuove azioni — oltre L. 10 per rimborso spese — ritirando, in tal caso, nuove azioni liberate per tre decimi, che avranno godimento per i restanti sette decimi pro rata dalla data dei relativi versamenti.

Con successive comunicato saranno tempestivamente resi noti i termini, condizioni e modalità concernenti gli aumenti di capitale.

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1956

A decorrere dal 6 maggio 1957 i signori Azionisti potranno esigere il dividendo dell'Esercizio 1956 in ragione di L. 28 per ciascuna vecchia azione da nominali L. 400 aventi godimento 1° gennaio 1956 e di L. 13,30 per ciascuna vecchia azione da nominale L. 400 di emissione 1956 liberata con formula di rateazione, contro consegna della cedola n. 43.

L'operazione di cui sopra potrà essere effettuata presso:
A) La Sede della Società in Genova, via Corsica n. 4;
B) Le Sedi e Filiali dei seguenti Istituti di Credito: BANCA COMMERCIALE ITALIANA; CREDITO ITALIANO; BANCO DI ROMA; BANCA NAZIONALE DEL LAVORO; BANCO DI NAPOLI, Genova, Napoli, Roma e Milano; BANCO DI SICILIA, Palermo, Genova, Milano, Torino e Roma; MONTE DEI PASCHI DI SIENA, Genova, Roma, Siena e Milano; BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, Genova, Roma; BANCO DI SANTO SPIRITO, Roma; ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, Genova; CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA, Genova; BANCA POPOLARE DI NOVARA, Milano e Genova; BANCO AMBROSIANO, Milano, Genova, Bergamo, Bologna, Roma, Torino e Venezia; BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE, Chiavari e Genova; CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA, Venezia; BANCA d'AMERICA E d'ITALIA, Genova; BANCA PROVINCIALE LOMBARDA, Bergamo e Milano; BANCA CATTOLICA DEL VENETO, Vicenza, Padova e Venezia; CREDITO COMMERCIALE, Milano; BANCA POPOLARE DI MILANO, Milano; BANCA TOSCANA, Firenze; CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, Milano; BANCA AGRICOLA MILANESE, Milano; CREDITO VARESINO, Milano; BANCA POPOLARE DI BERGAMO, Bergamo; BANCO LARIANO, Como; BANCA POPOLARE DI LECCO, Lecco; BANCA PASSADORE & C., Genova; INVEST SVILUPPO E GESTIONE INVESTIMENTI MOBILIARI, Milano; BANCO ROSSI & C., Genova.

Il dividendo maturato sui certificati provvisori e sulle vecchie azioni da L. 20 nominali, potrà essere riscosso soltanto presso la Cassa della Società in Genova, via Corsica n. 4, rispettivamente previo cambio in titoli definitivi e previo raggruppamento in azioni da L. 400 nominali.

Con successive comunicato verranno rese note le modalità per il pagamento del dividendo assegnato alle azioni gratuite di nuova emissione.

Genova, 24 aprile 1957.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Minacciate da una frana tutte le case di Valstrona

Si è mosso 15 giorni fa - Nuove piogge potrebbero scatenare la rovina

Valstrona, 24 aprile.

(f.) Nelle prime ore del pomeriggio del 13 scorso, un sabato, gli operai che lavoravano alla costruzione della strada che unirà Valstrona alla frazione Luzzonio, interrupero precipitosamente il lavoro e corsero a ripararsi. Un fianco della montagna stava franando.

Un'imponente massa di terra rovinava verso valle, pietre e rocce rotolavano giù. Un enorme macigno, del peso d'una quarantina di tonnellate, si avviò ruzzolando. Angosciati, esterrefatti, gli operai ne seguirono il cammino, gridando alla gente della frazione di mettersi in salvo. La massa di quel macigno si sarebbe conclusa nel torrente Strona, che scorre nel fondovalle, un centinaio di metri sotto, dopo avere sbriciolato le case della frazione?

Per lunghi, interminabili attimi, gli operai ne seguirono il cammino tentennante e minaccioso. Infine videro il macigno, giunto nello spiazzo di una curva, urtare contro un mucchio di sterpi e fermarsi. Con la sua corsa si fermò anche quella della frana. Il terriccio, la sabbia, le pietre, lentamente colmarono parte della curva, e si adagiarono in riposo.

La frana si era prodotta per un fronte di quaranta metri, una larghezza di sessanta e una profondità di due-tre, spostando una massa di terra e pietre di circa seimila metri cubi. Se non si fosse fermata, questa valanga di seimila metri cubi di terra e pietre, acquistando velocità lungo un ripido pendio d'un centinaio di metri, si sarebbe abbattuta sulle case della frazione facendole crollare e seppellendone le macerie. Gran parte dei 116 abitanti sarebbe rimasta senza tetto.

Quella notte non si dormì nelle case minacciate. Occhi e orecchi tesi nel buio, nei uomini si alternarono nei turni di guardia, pronti a segnalare il pericolo. Il giorno dopo gli operai dell'impresa costruirono dei ripari formati da grosse rocce collocate a guisa di argine. I tecnici del Genio Civile — a cura del quale viene costruita la strada — constatarono che la frana si era assestata, e che difficilmente si sarebbe rimessa in movimento. Gli abitanti furono così rassicurati, e poterono rientrare nelle loro case.

Da allora il pericolo non si è più ripresentato. A provocare la frana erano state le abbondanti piogge dei giorni precedenti. Infiltratesi nel terreno sabbioso di cui è costituita la montagna, le acque hanno fatto slittare lo spessore di terra che poggia su uno strato roccioso. Non è però da escludersi che le esplosioni delle mine avvenute lo scorso anno per i lavori stradali, abbiano reso precaria la stabilità dello strato superficiale.

Secondo i tecnici, il pericolo non dovrebbe più ripresentarsi. C'è però, a monte della frana, una profonda fenditura attorno a uno sperone: il che fa temere l'insorgere d'un nuovo slittamento più imponente e pericoloso del precedente. Occorrerà aspettare il termine della stagione piovosa e la stabilizzazione del tempo, perchè si possa procedere alla costruzione d'un gigantesco muraglione di cemento, la sola opera che possa definitivamente scongiurare il pericolo.

FIAT

FILIALE DI TORINO

CORSO BRAMANTE, 15 - TEL. 392.416-7-8-9

Nel SALONE DELL'USATO vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo, massime facilitazioni di pagamento

IL BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539

Capitale e riserve L. 2.823.209.405

Fondi di garanzia: L. 20.400.000.000

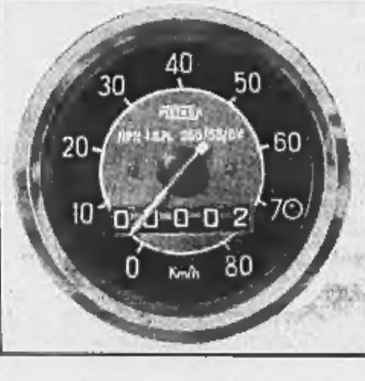
comunica alla Clientela che nella

XXXV FIERA DI MILANO

Padiglione "Turismo - Credito e Assicurazioni„

(Stands n. 32.133 - 32.135)

funziona un proprio sportello per le OCCORRENZE BANCARIE DEGLI ESPOSITORI E DEI VISITATORI



«METRON» - TORINO

VIA TIRRENO 219

Telef. 350-423

segnale luminoso

segnale acustico

Contachilometri con l'indicatore dei LIMITI di VELOCITÀ a 60 e 70 km.ora

Approvato dal Ministero dei Trasporti

Certificato I. G. M. 285 / 56 / D V

CRONACHE DELLO SPORT

La prima partita calcistica degli azzurri per la Coppa del Mondo

Centomila oggi all'Olimpico per Italia-Irlanda del Nord

E' la prima volta che questi avversari si cimentano nel torneo mondiale - Più difficili che nelle precedenti edizioni i turni eliminatori della contesa - La nostra "nazionale,, forma blocco in difesa ed è mosaico all'attacco - L'undici d'Irlanda, composto in massima parte da professionisti militanti nelle squadre inglesi, appare un ostacolo arduo ma non impossibile da superare

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 24 aprile.

E' giunto, finalmente, anche il turno dell'incontro calcistico fra l'Italia e l'Irlanda del Nord, di cui da tempo si parlava. Segna, questo incontro, la data di entrata ufficiale del nostro Paese nella lotta per la conquista del campionato del mondo. Siamo alle stadia delle eliminatorie, ché i concorrenti devono essere ridotti al novero di sedici per partecipare ai gironi finale che avrà luogo in Svezia al termine della stagione prossima.

E, queste eliminatorie, differiscono da quelle dei precedenti tornei appunto per la loro natura. Una volta esse erano, per così dire, imposte facili. Si sceglieva, come testa di batteria, una delle squadre il cui nome andava per la maggiore e la si accoppiava con unità di scarso rilievo, di quelle che si davano generalmente per battute prima che entrassero in gara.

Il classificarsi per il girone finale diventava così un affare di ordinaria amministrazione, una specie di pratica burocratica più noiosa che difficile. Come quando, per classificarsi, l'Italia dovette una volta incontrare la Grecia, e l'altra l'Egitto.

Nell'organizzazione di questo torneo si è ora invece cambiato metro. Si sono prese le quattro nazionali della Gran Bretagna e le si sono ripartite un po' qua un po' là e, dove esse sono capitate, sono delle solenni disturbatrici. Inghilterra, Scozia, Galles e Irlanda del Nord.

E il gruppo nostro è capitato, ospite non desiderata nel senso tecnico, l'Irlanda del Nord. L'Inghilterra avendo a che fare con la Danimarca come avversario principale, v'è, oltre Manica, chi sostiene che nel girone finale, in Svezia, si ritroveranno tutte e quattro le compagini britanniche. Un'opinione come un'altra, che non trova entusiastici fautori sul continente. Comunque vadano le cose, una caratteristica di questo campionato del mondo è la disseminazione nelle eliminatorie di tutte le forze di cui dispone la Gran Bretagna.

A noi tocca di sbrigarcela con l'Irlanda del Nord, come è detto, e col Portogallo, con incontri di andata e ritorno per ognuno dei due. Il secondo di questi due avversari non dispiace ai nostri, come qualità. Si sa chi è, a lo si può battere. Più che discreti dal punto di vista tecnico, i portoghesi non hanno tempra di duri combattenti, ed in una lotta del tipo decisivo, possono — dovrebbero almeno — essere superati dai nostri. Diverso è invece il caso con gli irlandesi del Nord.

Diverso, innanzitutto, perché per i nostri, essi sono un po' degli illustri sconosciuti. Due volte i rappresentanti dei nostri colori hanno misurato i ferri con gli irlandesi: una volta la nostra squadra maggiore, e l'altra quella dei cadetti. E sono state due vittorie nostre. Ma l'avversario si chiamava Irlanda del Sud, l'Eire.

Negli sport in genere, siano essi agonistici o no, non il mai stato simpatico — ed effettivamente non lo è — incontrare uomini o cose che non si conoscono. E' un po' — almeno inizialmente — come lottare contro un fantasma. Questa volta però, il fantasma prende corpo dal fatto che quasi tutti i componenti la squadra che dobbiamo incontrare militano regolarmente nelle compagini professionistiche inglesi e scozzesi.

Un'appartenenza che costituisce un titolo, un titolo che incute timore o per lo meno apprensione.

Gl'inglesi contano su questi incontri da disputare, come rivincita, in casa loro. Ci contano tanto, che essi — cioè il Manchester United — sperano, proprio oggi, di colmare e superare lo svantaggio di due reti che li separa dal Real Club di Madrid nella semifinale della «Coppa dei Campioni». E, per essere più sicuri di raggiungere lo scopo a cui tendono, i responsabili del Manchester si sono tenuti per loro, negando alla nazionale d'Irlanda, il centromediano titolare di ambe le compagini, Jackie Blanchflower. E' un elemento di incompletezza, questo, per gl'irlandesi, che a Roma hanno colmato la lacuna con un uomo di una società locale, il Glentoran, il minuscolo Cush.

Così i nostri avversari affronteranno contro di noi il loro giocatore dalla statura più bassa, Cush, come centromediano, e quello dalla statura più alta, un gigante del tipo del juventino Charles, McMorran, come contravanti. Forti certamente dal punto di vista individuale, gl'irlandesi non dispongono di un funzionamento di squadra all'altezza della situazione: una circostanza che, assieme al clima che a Roma è già notevolmente elevato, li può porre in difficoltà.

In questa prima prova della Coppa del mondo, l'Italia presenta una formazione che in difesa è un blocco e all'attacco è un mosaico. Il caso ha voluto che, mentre si stava studiando la composizione della squadra nostra per questo incontro, la Fiorentina, che già era stata l'effettivo salvataggio della nazionale nostra la stagione scorsa, guarisse da parecchi dei mali che l'hanno afflitta in questo campionato.

Gli azzurri dovrebbero comunque vincere la prova. Gli irlandesi sono individualmente preparati come solo i professionisti inglesi sanno esserlo, ma la genialità, lo spirito di improvvisazione e la varietà di tono del nostro gioco, essi non lo posseggono. Nella giornata — non vorremmo andare più avanti — la vittoria dovrebbe arridere ai nostri colori.

Vittorio Pozzo

Giornata di quieta vigilia nell'eremo di Grottaferrata

Gli irlandesi sperano in un pari a Roma e in una vittoria nella partita di ritorno - Nessuna sostituzione ammessa durante l'incontro

(Dal nostro inviato speciale)
Grottaferrata, 24 aprile.

Non è difficile raccontare oggi la giornata degli azzurri, rimasti praticamente inoperosi qui a Grottaferrata; un programma minimo di attività fisica con due passeggiate nei boschi circostanti, e una lunga lezione teorica tenuta da Foni sul far della sera. I motivi del discorso del Direttore Tecnico sono rimasti naturalmente segreti — il calcio sta diventando una materia complicata — ma non è difficile prevedere che sia stato trattato l'argomento dell'impostazione della partita, con un finale tendente a ricordare agli atleti l'importanza dell'incontro: una vittoria metterebbe la nostra squadra in buona posizione per la conquista del primo posto del torneo eliminatorio (a cui partecipa, oltre l'Irlanda, anche il Portogallo) per la partecipazione al campionato del mondo del 1958.

Tutto qui per quanto riguarda «il lavoro» di oggi. Circa le condizioni fisiche degli azzurri, merita segnalare il notevole progresso verso la guarigione completa sia di Lovati che di Galli. I due giocatori non risentono nessun disturbo per i malanni lamentati nei giorni scorsi, ed hanno confermato a Foni di sentirsi pronti a scendere in campo. Questo ha sollevato il Direttore Tecnico da ogni preoccupazione, e la nostra squadra giocherà nello schieramento annunciato in precedenza.

Com'è noto, non sarà possibile sostituire nessun giocatore durante la gara, neppure in caso di grave incidente; la disposizione ricordata recentemente dalla Segreteria della Federazione internazionale ha messo di malumore Foni che sperava nell'autorizzazione a cambiare almeno il portiere, sia pure previo accordo fra le parti. Il «no» definitivo è giunto proprio oggi, e ogni speranza su questo argomento è caduta. Per fortuna Lovati (unico che desta preoccupazioni serie al tecnico azzurro) sta meglio.

E' inutile ora ritornare sull'argomento pronostici. In campo azzurro regna una certa euforia, e bisogna dire che lo stesso sentimento c'è anche fra gli irlandesi. Blankflower, il capitano della squadra, con un inglese molto forbito — infatti, in patria, oltre alla professione di calciatore, esercita anche quella di annunciatore alla tv — ci diceva stamane, dopo il breve allenamento svolto assieme ai suoi compagni sul terreno del Velco San Paolo: «Noi speriamo in un pareggio, ma non possiamo dimenticare che l'Irlanda è una nazione di un milione e mezzo di abitanti, mentre l'Italia ne conta quarantacinque milioni e più. La selezione, pertanto, è diversa. Non ci nascondiamo, quindi, le difficoltà dell'impresa».

A proposito dell'allenamento degli irlandesi, merita ricordare come stamane non sia stato possibile ai calciatori d'oltre Manica svolgere la programmata esercitazione di palleggio per mancanza dei palloni; gli ospiti non li hanno portati, convinti di trovarli in posto. I dirigenti della federazione nordirlandese non ci hanno pensato e «il lavoro pratico» non ha potuto essere svolto.

Giulio Accatino

La partita alla tv

L'incontro Italia-Irlanda verrà integralmente trasmesso, oltre che per radio, anche dalla tv con inizio alle ore 15,30.

Comunicato sulla prossima attività degli «azzurri»

Grottaferrata, 24 aprile.

Nel pomeriggio si è riunita a Grottaferrata la Commissione Federale per l'attività delle squadre «nazionali». Al termine della seduta è stato diramato questo comunicato ufficiale:

«Sono state prese le seguenti decisioni. La Commissione tornerà a riunirsi a Bologna lunedì 29 c. alle 15,30. Squadra Nazionale-B: gara Italia B-Egitto. Alle ore 10 di lunedì stesso verrà diramato a Roma l'elenco dei giocatori che verranno concentrati a Bologna martedì 30 per un allenamento che si svolgerà il giorno successivo, mercoledì 1° maggio, a Bologna. Squadra allenatrice l'A. C. Reggiana. La convocazione definitiva della Nazionale B per la gara del 10 aprile con l'Egitto viene fissata per le ore 10 di mercoledì 8 maggio a Bologna. L'indomani, giovedì 9, la formazione dei cadetti sosterrà un allenamento contro il Modena F. C. a Bologna».

«Il 6 maggio a Bologna riunione della Commissione Attività squadre "nazionali" alle ore 15,30 e nella serata, da Roma, verranno diramati i nominativi della Nazionale A e della Nazionale B».

«Nazionale A. Gara Jugoslavia-Italia. La squadra sarà concentrata a Udine martedì 7 maggio e sosterrà un allenamento il giorno successivo nella stessa città. Squadra allenatrice, il Marsotto».

Inizio vertiginoso nel G. P. Ciclomotoristico

L'olandese Wagtmans vittorioso a Caserta

I corridori italiani e belgi hanno deluso

(Dal nostro inviato speciale)
Caserta, 24 aprile.

Prima tappa del G.P. Ciclomotoristico delle Nazioni, successo dell'olandese Wagtmans e, alle spalle del trentenne atleta, nel gruppetto dei favoriti Rik Van Steenbergen, campione del mondo, ha subito discreti distacchi ai suoi rivali più pericolosi, uno dei quali — Monti — è finito indietro, tanto indietro da far addirittura disperare in una possibile rimonta.

La corsa, dopo un inizio dei più pacifici, si è svegliata solo verso il 107° chilometro, su una rampetta da due soldi, che ha deciso a Christian e a Favero l'occasione di schizzare via dal gruppo. Fino a quel momento c'era stato qualche pallido tentativo di fuga e due volate per altrettante «tappe volanti», l'una e l'altra vinte da Baffi; null'altro. Al km. 101 — di corsa — Christian e Vito Favero se ne sono andati di forza in salita, e in breve alle loro spalle è scoppiato il finimondo. Nell'ondata di attacchi e di contrattacchi a cinquanta all'ora, la coppia che scappava venne ripresa da Minardi, Wagtmans, Emiliozzi, Giamondi, Bartolozzi e Gaggero; gli altri per un po' si diedero alla caccia agli otto, poi alzarono bandiera bianca.

Sul rettilineo che fronteggia il Palazzo Reale sotto lo striscione dove era fissato l'aggancio, gli uomini al comando si univano alle motorette, tutti, ad eccezione di Christian che si era lasciato staccare di una cinquantina di secondi. Bisognava aspettare invece 4' e 35" perché comparisse il gruppo.

La battaglia si accendeva ricca subito di motivi d'interesse. Ed era battaglia autentica, senza risparmio ed economia di forze.

C'erano da compiere sette giri e per un pezzo gli resistette Minardi, poi, quando il romagnolo ricevè in sua scorta dimostratività con la specialità, rimasero nella ruota dell'olandese Giamondi e il sorprendente Emiliozzi. Alla resa dei conti s'impose Wagtmans senza nemmeno doversi spremere fino all'osso.

Al passaggio del primo giro Monti diede l'impressione di essere al punto di lanciarsi verso una impresa eccezionale, ma già al secondo giro Van Steenbergen s'era liberato d'ogni rivale e precedeva di circa 100 m. De Bruyne, Van Looy e Monti. Le posizioni non cambiavano nel corso del terzo giro, e si stabilizzavano durante il quarto: Rik aveva «rosicchiato» 16" a De Bruyne e 27" a Van Looy, e dopo seconda venivano nello spazio di un fazzoletto l'ottimo Moser, in splendida forma, Koblet, Monti, Ketelaer e Poblet. Van Steenbergen teneva duro, e teneva duro De Bruyne; cedeva un po' Van Looy, cedeva Monti, si facevano luce Moser e Poblet. Come e di quanto ve lo dice l'ordine d'arrivo.

E' stata sufficiente una tappa, insomma, per setacciare energicamente i valori in campo. Da stasera c'è un capo classifica che non sarà tanto facile sloggiare.

Siamo solo agli inizi, ma già il gruppetto dei favoriti si vede costretto a buttarsi all'offensiva per rifarsi del tempo perduto. E non parliamo dei nostri, di Monti soprattutto, che insieme con Van Looy ha rappresentato la grossa delusione odierna. Domani ce n'è per ogni gusto, al mattino e al pomeriggio. Da Caserta si va a Napoli per 45 km. in linea, e a Napoli aspettano 26 km. dietro motori; dopo una sosta di un paio d'ore ancora in sella, 60 km. a saliscendi per raggiungere Salerno e «finalino» dietro motori a Salerno, 26 km. e 500 metri. Compito duro per Wagtmans difendere la maglia giallo-rossa.

GIGI BOCCACINI

Ordine d'arrivo: 1. Wagtmans km. 238,3 (km. 206 in linea e km. 32,2 dietro motori) in ore 6,12'12", media km. 38,358; 2. Giamondi a 42"; 3. Emiliozzi a 43"; 4. Gaggero a 2'54"; 5. Minardi a 2'55"; 6. Van Steenbergen a 3'2"; 7. Favero a 3'48"; 8. De Bruyne a 3'58"; 9. Moser a 4'32"; 10. Poblet a 4.40"; 11. Koblet a 4'51"; 12. Albani a 4'53"; 13. Ketelaer a 4'58"; 14. Bartolozzi a 4'59"; 15. Van Looy a 5'4"; 16. Monti a 5'30"; 17. Gismondi a 5'36"; 18. Dall'Agata a 5'40"; 19. Messina a 5'42"; 20. Rolland a 5'47"; 23. Defilippis a 5'52"; 23. Fallarini a 5'55"; 42. e ultimo Christian a 11'43".

Classifica su circuito dietro motori: 1. Van Steenbergen 33'10", media km. 57,980; 2. De Bruyne a 51"; 3. Moser a 1'25"; 4. Wagtmans a 1'27"; 5. Poblet a 1'43"; 6. Koblet a 1'44"; 7. Albani a 1' e 46"; 8. Ketelaer a 1'51"; 9. Van Looy a 1'57"; 10. Gismondi a 2'2".

Classifica tappe volanti dopo i primi due traguardi: 1. Baffi p. 10; 2. Minardi p. 7; 3. Faggin p. 4; 4. Pintarelli p. 3; 5. Monti e Moser p. 2; 7. De Bruyne e Gaggero p. 1.

Una giornata di squalifica al mediano granata Bodi

Milano, 24 aprile.

(l. c.) La Lega Nazionale professionale ha diramato questa sera il bollettino delle punizioni valide per il prossimo turno del campionato. Sono stati squalificati per due domeniche Tortonese (Sanremese) per frase ingiuriosa ad un segnalinee e per una domenica Bodi (Torino) perché recidivo in scorrettezze di gioco (già ammonito e diffidato), Gimona (Livorno) e Gelli (Prato).

Sono stati ammoniti con diffida Viciani (Genoa), Clemente (Triestina), Corti (Pavia), De Ceglia (Molfetta), Tonetto (Siena) e Lessi (Livorno) e [illegible] Mion e Roncelli (Atalanta). Al Palermo è stata inflitta una ammenda di 200 mila lire «per ripetuto lancio di [illegible] i quali colpivano un carabiniere di servizio e un giocatore della squadra ospitante» (secondo le versioni dei resocontisti locali, quel carabiniere si era accasciato a terra perché colpito da malore).

L'ammenda aggravata dalla diffida ha tenuto conto del fattivo comportamento dei dirigenti della squadra siciliana. Altre ammende: 100 mila al Vicenza e 50 mila ai [illegible] giocatori, 20 mila all'Atalanta e al Brescia, 20 mila ai [illegible] riserve, 10 mila alla Salernitana, 12 mila a Moltrasio (Lazio), Ghiggia (Roma) e Castaldo (Alessandria).

Charles festosamente accolto nella famiglia dei bianconeri

La visita medica lo ha dichiarato abile al servizio calcistico

Le accoglienze che l'ambiente juventino ha riservato a John Charles, il calciatore britannico ingaggiato dalla Società, più che calorose sono riuscite entusiastiche. Già nella mattinata il calciatore, facilmente riconoscibile per la sua taglia e per le fotografie pubblicate, era stato fatto segno a manifestazioni di simpatia in una breve passeggiata orientativa in città.

Le manifestazioni hanno avuto maggiore calore nel pomeriggio, quando il lungo John, accompagnato dagli inseparabili tre giornalisti inviati di quotidiani inglesi, si è portato allo Stadio ove il presidente Umberto Agnelli lo ha presentato all'allenatore Depetrini e a tutti i giocatori che saranno suoi compagni di squadra. I bianconeri hanno festeggiato anche loro il famoso «asso» britannico riservandogli la più simpatica delle accoglienze.

Tutti hanno trovato l'interminabile John simpatico e cordiale e si è subito stabilita un'atmosfera di vera cordialità. Charles, sul terreno sussidiario — letteralmente invaso da torbe di tifosi che volevano vederlo da vicino — ha assalito alla seduta di preparazione che, in due turni — difensori e poi attaccanti — i bianconeri hanno sostenuto, si è trattato prima di esercizi ginnici, agli ordini del nuovo istruttore di ginnastica prof. Sola, che la Società ha prelevato dal Coniglio, e poi di palleggi e tiri nella in direzione di Depetrini.

Nella mattinata il nuovo acquisto era stato sottoposto a visita medica dal prof. Bersotti e dal suo assistente dott. Oria, che lo hanno trovato in condizioni perfette. Quest'oggi Charles sarà pure visitato dal chirurgo juventino prof. Ferrero. Poi sarà accompagnato da dirigenti per la scelta dell'appartamento. Anche un elettrocardiogramma ha rivelato che il calciatore è atleta solido e perfetto.

Interrogato in proposito «King John», uno i tifosi inglesi lo chiamano, ha dichiarato che Torino gli ha suscitato le migliore delle impressioni, e così pure i colleghi della Juventus e le installazioni del campo. Egli si tratterrà probabilmente ancora qualche giorno a Torino prima di rientrare in Inghilterra dove, il primo maggio, dovrà disputare l'incontro internazionale Galles-Cecoslovacchia.

Boniperti (a destra) prova a Charles la maglia bianconera

Buon lavoro ieri in via Filadelfia

Ingessata la gamba a Bacci

Il Torino ha sostenuto ieri due tempi di gioco, uno di 30' e uno di 20'. Nella formazione allenatrice hanno funzionato due nuove: all'ala sostenevano una prova, sul nominativo delle quali non è stato fatto alcun cenno.

I titolari contavano nel primo tempo su Pendibene, Grava, Cuscela, Rimbaldo, Bodi, Fogli, Armano, Arce, Grosso, Jeppson, Bertoloni. Nella ripresa Ricagni prendeva il posto di Arce, che si spostava all'estrema sinistra, mentre Bertoloni passava a sostituire Grosso al centro.

Jeppson si è mostrato in splendenti condizioni, mettendo a segno tre palloni; gli allenatori realizzavano una rete verso la fine dell'esercitazione. I due tempi in prova hanno discretamente funzionato.

Oggi i granata riposeranno. Marjanovich dovrà provvedere domenica a sostituire Bodi, colpito dalle sanzioni di Lega. Ieri lo sfortunato Bacci ha subito l'ingessatura della gamba infortunatasi l'altro giorno in allenamento.

Il nuovo campo di tiro a volo a La Maddalena si inaugura stamane alle 9. Nella giornata di oggi e di domani si svolgeranno gare di tiro al piattello (coppa Città di Torino e La Maddalena) con due milioni di premi.

Studio Testa - 2

CARAMELLE
Sirca
TORINO
RAMAZZOTTI

Sirca CARAMELLA ALL'AMARO RAMAZZOTTI
PRESENTA:

2 B

erberto carboni/57

non l'avete ancora provato?

Come il caffè, tè o cacao,
...ecco vi offre
una piacevole e sana bevanda.
Un cucchiaino di ...ecco
nella tazza, acqua o latte caldi,
ed ...ecco è fatto!

150 lire = 50 tazze

...ecco è un prodotto naturale,
ricavato dalla torrefazione ed estrazione
con procedimenti speciali,
esclusa qualsiasi manipolazione chimica,
da cereali, semi di leguminose,
frutti e tuberi; componenti cioè
tutti vegetali.
È adatto quindi per tutti e per tutte le età.

Che comodità, che velocità con ...ecco

ULTIME NOTIZIE

LE NOTE RUSSE ALLE POTENZE DELLA NATO

Mosca blandisce e minaccia per spezzare il fronte atomico

Anche l'ultima lettera di Bulganin a Macmillan, dopo l'invito a negoziati diretti, accenna ai pericoli di un bombardamento all'idrogeno - "La Russia, grazie ai suoi grandi spazi, è meno vulnerabile dei Paesi occidentali,,

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 24 aprile.

La lettera di Bulganin a Macmillan, che oggi pubblicano i giornali moscoviti, conferma la linea di condotta che i dirigenti del Cremlino hanno deciso di seguire nella politica internazionale: rilancio della coesistenza senza alcuna rinuncia sulle questioni di fondo.

Si è detto più volte che l'URSS ha bisogno della coesistenza pacifica, per due motivi fondamentali. Il primo è di carattere economico: l'Unione Sovietica non può permettersi di realizzare con successo la corsa agli armamenti e, nello stesso tempo, di sollevare ragionevolmente il tenore di vita. Il secondo è di carattere militare-psicologico: i russi sono circondati dalle basi della NATO e si sentono insicuri; si può dire, anzi, che il timore delle basi occidentali, fornite di armi atomiche, sia una ossessione dei sovietici, e lo sa chi vive in questo Paese da lungo tempo.

Si può essere sicuri che, quando il Cremlino parla di coesistenza pacifica, non svolge un gioco machiavellico, ma le sue intenzioni sono serie; la questione di fondo è un'altra, e riguarda i modi attraverso i quali il Cremlino intende migliorare i rapporti con gli Occidentali. Una cosa è chiara: i russi sono contenti dello *statu quo*; la guerra ha procurato loro grandi vantaggi che sono noti a tutti, ed è anche chiaro che essi non vogliono a nessun costo rinunciarvi, anche se gli Occidentali non li ritengono bastì su principi di giustizia (Germania orientale, Satelliti, ecc.). Dall'insieme di queste considerazioni nasce l'atteggiamento del Cremlino, favorevole alla distensione, ma contrario a qualsiasi concessione. Anche su questo punto delle concessioni non ci possono essere dubbi: i sovietici ripetono fino all'ossessione che non cederanno a quella che chiamano la «politica di forza» degli Occidentali.

Stando così le cose, i dirigenti di Mosca si trovano davanti al problema di avviare la distensione secondo i loro criteri, che non sono ovviamente quelli degli Occidentali. Dal ventesimo congresso in qua essi hanno escogitato mille espedienti: la lettera a Macmillan è l'ultimo di una lunga serie, che solo gli avvenimenti dell'autunno scorso riuscirono a interrompere. Allo stato presente Mosca si attacca a quella che crede una importante riserva: la campagna per il disarmo e per la sospensione degli esperimenti atomici. Per motivi strategici che sono noti a tutti, l'Unione Sovietica sa di avere tutto da guadagnare e nulla da perdere dal bando delle armi termonucleari: per questa ragione, i suoi sforzi per arrivare a tale obiettivo devono ritenersi sinceri; l'abolizione del potenziale atomico rafforzerebbe l'URSS e indebolirebbe l'Occidente.

Partendo da questa premessa, l'Unione Sovietica intende svolgere a fondo la sua campagna: essa conta, fra l'altro, su di un alleato di cui sarebbe sciocco trascurare l'importanza, la giusta e naturale apprensione di tutti i popoli per il crescente sviluppo della corsa all'armamento atomico. La lettera di Bulganin al Primo Ministro britannico è uno dei tanti tentativi russi di appellarsi all'opinione pubblica occidentale: negli ultimi tempi non sono mancati i motivi d'incoraggiamento per il Cremlino, quali la dichiarazione dei diciotto scienziati tedeschi, l'iniziativa del filosofo inglese Bertrand Russell, la proteste del Giappone che si sente direttamente danneggiato dagli esperimenti nel Pacifico.

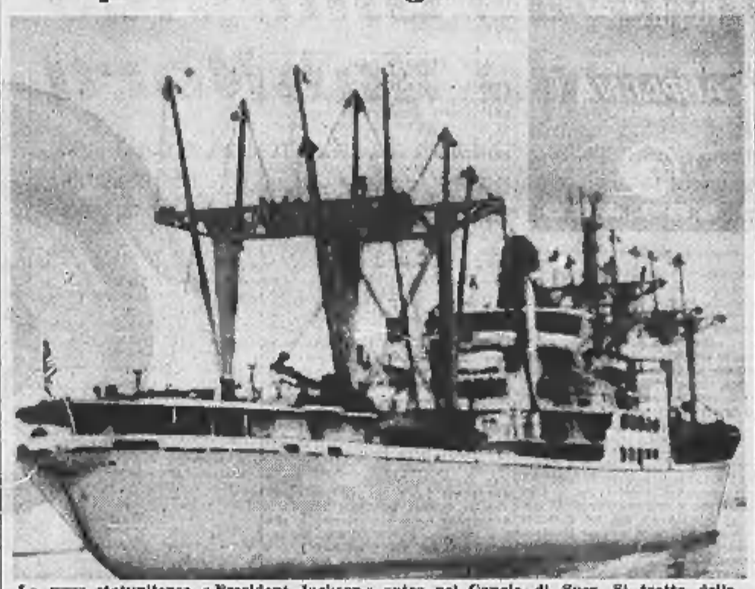
La lettera di Bulganin rappresenta un pesante tentativo russo d'influenzare l'Inghilterra: il *Premier* sovietico, infatti, cerca di far leva su alcuni aspetti della politica britannica che egli crede possano convergere con gli interessi russi. L'URSS non ignora che la Gran Bretagna sta sostenendo un grande sforzo militare che si riflette sull'economia del Paese: egli, dunque, spera nella prospettiva di un allentamento della corsa al riarmo che non lasci insensibili i dirigenti di Londra. Il Cremlino, in altre parole, crede di poter avviare con l'Inghilterra un colloquio che riesce impossibile con Washington, e cerca di mettere in rilievo quelli che ritiene possano essere i motivi di convergenza tra le politiche dei due Paesi: il richiamo al piano Eden contenuto nella lettera di Bulganin è eloquente.

Ma, nel tempo stesso che tenta di agganciare gli inglesi dal lato degli interessi (e l'invito a scambi commerciali è in questa direzione), Mosca non dimentica l'altro tasto: quello d'intimidire con prospettive terrificanti di una ritorsione atomica sulla Gran Bretagna in caso di guerra. Bulganin ha già agitato questo fantasma con gli altri Paesi della NATO: nella lettera a Macmillan egli ora torna, in termini più cauti, sullo stesso tema. Egli dice infatti: «Che dire delle conseguenze che un bombardamento con bombe all'idrogeno e con missili termonucleari avrebbe per un Paese relativamente piccolo e densamente popolato come la Gran Bretagna?»; e, mentre ancora una volta suscita questa visione apocalittica, suggerisce che l'Unione Sovietica, grazie ai suoi grandi spazi e al «grande progresso della difesa anti-atomica», è meno vulnerabile dei Paesi occidentali.

Mosca, insomma, vuole la coesistenza senza concedere nulla nei problemi di fondo: la lettera di Bulganin è, da questo punto di vista, più che eloquente; non vi è un solo punto che indichi un mutamento nel noto atteggiamento del Cremlino, sia riguardo il Medio Oriente, sia riguardo la Germania, ecc. Al fine di raggiungere il suo obbiettivo, dichiarazione senza concessioni, Mosca offre il caldo e il freddo.

Alfredo Todisco

La prima nave degli S. U. a Suez



La nave statunitense «President Jackson» entra nel Canale di Suez. Si tratta della prima nave americana che ha attraversato il Canale dal novembre scorso (Telefoto)

Pubblicato ieri il "memorandum,, del governo del Cairo

Nasser rivendica all'Egitto la completa gestione del Canale

La navigazione sarà libera a tutti i Paesi secondo la Convenzione di Costantinopoli - Un collegio arbitrale di tre membri - di cui uno egiziano - risolverà le eventuali vertenze - Il documento trasmesso alle Nazioni Unite

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 24 aprile.

Il governo egiziano ha reso pubblico stamane il suo atteso «memorandum» sull'uso e la gestione del Canale di Suez. Il documento, lunghissimo, è stato trasmesso al segretario generale dell'ONU, Hammarskjoeld, insieme con una lettera in cui il governo ringrazia le Nazioni Unite e tutti i Paesi che hanno partecipato alle operazioni di sgombero del Canale per gli sforzi compiuti per la rapida riapertura della via d'acqua.

I punti in cui si articola il «memorandum» sono stati pubblicati dal quotidiano Al-Ahram. Essi si possono sintetizzare nei seguenti cinque articoli:

1. - L'importo delle tariffe di transito sarà versato interamente all'Egitto. Le tariffe potranno essere aumentate soltanto nella misura dell'uno per cento all'anno. Ogni ulteriore aumento dovrà essere concordato fra l'Egitto e gli altri Paesi utenti.

2. - L'Egitto osserverà la Convenzione di Costantinopoli del 1888 per quanto riguarda la libertà di navigazione attraverso il Canale. Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione della Convenzione o ai punti contenuti nel «memorandum» sarà risolta in conformità con le clausole della Carta dell'ONU. La Corte Internazionale dell'Aja veglierà in ogni caso l'organo giudicante di ultima istanza.

3. - Eventuali vertenze circa violazioni delle norme di transito saranno deferite all'Ente egiziano per il Canale. Nel caso in cui esse non vengano risolte in tale sede, il loro esame verrà demandato ad un collegio arbitrale di tre membri. Di questi uno verrà designato dall'Ente, uno dal querelante e il terzo da ambe le parti in causa. Nel caso in cui non si raggiunga l'accordo per la designazione del terzo membro, questo verrà nominato dal presidente della Corte Internazionale di Giustizia.

4. - Le questioni relative al pagamento di indennizzi dovuti per effetto della nazionalizzazione della Compagnia Universale del Canale verranno risolte mediante arbitrato a meno che la loro soluzione non sia altrimenti concordata fra le parti interessate.

5. - L'Ente egiziano gestirà il Canale in base alle attuali norme di transito che non verranno modificate se non previa comunicazione agli utenti. Nel caso in cui tali norme siano in contrasto con le clausole della Convenzione del 1888 si procederà a deferire la vertenza a una commissione arbitrale.

a. p.

La visita di Gronchi all'Accademia di Modena

Modena, 24 aprile.

Il Capo dello Stato on. Gronchi è giunto stamane a Modena per l'annunciata visita alla Accademia militare, visita che conclude il ciclo delle ispezioni del Presidente agli istituti militari italiani. Dinanzi al Palazzo Ducale che ospita l'Accademia il comandante ha reso al Presidente della Repubblica il benvenuto, quindi l'on. Gronchi è entrato nel cortile d'onore dove i due battaglioni allievi erano schierati in armi nelle uniformi risorgimentali mentre la fanfara militare intonava l'Inno di Mameli.

Successivamente nella sala ufficiali l'on. Gronchi ha tenuto rapporto agli istruttori militari e civili degli allievi.

Dichiarazioni a Roma dell'ambasciatore russo

Roma, 24 aprile.

Il nuovo ambasciatore dell'URSS in Italia, Semiov Pavlovic Kozyrav, è giunto questa notte a Ciampino, insieme con la consorte, con un quadrimotore della Lai.

Al suo arrivo ha rilasciato ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Giunto in Italia come ambasciatore dell'Unione Sovietica, le vorrei prima di tutto esprimere i miei saluti cordiali e i migliori auguri ai cittadini di Roma e a tutto il popolo italiano. Gli uomini sovietici hanno un'alta stima dell'importante apporto che il grande popolo italiano ha dato allo sviluppo della storia mondiale, della cultura e della civiltà avendo dato all'umanità Dante e Raffaello, Michelangelo e Leonardo Da Vinci, Garibaldi e Verdi, Toscanini e Fermi. I legami tra i nostri popoli hanno una storia plurisecolare ed essi hanno esercitato una influenza benefica sullo sviluppo dei rapporti amichevoli tra i nostri due Stati.

«In relazione con ciò vorrei sottolineare che anche adesso i legami tra i nostri popoli, la conoscenza reciproca e il loro successo nei diversi rami della cultura, della scienza e della economia hanno una grande importanza per il rafforzamento della comprensione reciproca e della fiducia per una vasta collaborazione economica e culturale tra l'Italia e l'URSS. Il che, a nostro avviso, risponde agli interessi vitali del popolo italiano e del popolo sovietico, così come a quelli della pace universale. Perciò nella Unione Sovietica si attribuisce una grande importanza all'ulteriore sviluppo e rafforzamento delle relazioni tra l'Italia e l'Unione Sovietica.

«Nel contempo il governo sovietico nelle sue relazioni con l'Italia, così come con tutti gli altri Stati, viene guidato dai seguenti principi: coesistenza pacifica, rispetto dei diritti sovrani di tutti i Paesi e rigorosa non ingerenza negli affari interni degli altri Stati e piena parità di diritti nei rapporti. Nella mia attività di ambasciatore nella Repubblica italiana io seguirò immancabilmente questi principi ed esprimo la speranza che i miei sforzi diretti a sviluppare e a migliorare le relazioni tra l'URSS e l'Italia troveranno qui comprensione e appoggio».

I marxisti non ammessi alle cerimonie religiose

Città del Vaticano, 24 aprile.

La Congregazione del Santo Uffizio, con una lettera al Vescovo di Agrigento, che ne aveva richiesto il parere, ha dichiarato che la autorità marxiste non possono essere ammesse alle cerimonie religiose.

Il Vescovo aveva sottoposto alla Congregazione il caso «della partecipazione del Sindaco, appartenente al raggruppamento socialcomunista, con la Giunta municipale, alla processione religiosa in onore della Madonna» in un paese di quella Diocesi. Il Sant'Uffizio con la sua lettera «conferma il parere negativo dato in proposito dal Vescovo e ritiene che, nel caso esposto, il Sindaco con la Giunta non possa essere né invitato né ammesso alla processione, proprio perchè comunista, e ciò in applicazione del decreto di questa suprema Sacra congregazione del 1° luglio 1949».

I socialdemocratici europei appoggiano l'ONU e la NATO

Un discorso di Gaitskell - "Non possiamo essere indifferenti alla diffusione del totalitarismo né neutrali tra libertà e tirannia,,

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 aprile.

I principi che guidano la politica estera dei socialisti democratici sono stati esposti da Gaitskell in una conferenza tenuta oggi al Teatro Eliseo. Il *leader* laburista si è detto convinto che i socialisti non possano essere pacifisti, aver cioè fede nel disarmo unilaterale e nella non resistenza, perchè questa politica condurrebbe al predominio del comunismo. I socialisti non devono neanche appoggiare la politica estera del Cremlino, qualunque sia, e, pur non escludendo la possibilità di negoziati con la Russia, devono comprendere che i dirigenti sovietici sono assolutamente convinti che il comunismo mondiale debba trionfare e che essi debbano aiutarlo a trionfare.

«Un'altra politica che i socialisti democratici non possono seguire — ha detto Gaitskell — è quella del neutralismo. Noi non possiamo restare indifferenti alla diffusione del totalitarismo nè essere neutrali fra libertà e tirannia. La geografia rende impossibile ai Paesi europei di tirarsi da parte, lasciando che Stati Uniti e Unione Sovietica combattano fra di loro».

Stabilito che la sola protezione degli Stati Uniti non è sufficiente salvaguardia contro un eventuale attacco russo, e che l'Europa dovrà anche aiutarsi da se stessa — senza sognare di diventare una terza forza — Gaitskell ha domandato a quale alternativa debbano rivolgersi i socialisti democratici, dopo aver riconosciuto che non sono accettabili il neutralismo e, tanto meno, l'estremo nazionalismo.

Evidentemente essi dovranno appoggiare le istituzioni internazionali che cercano di creare un sistema di pace e di ordine, e quindi, in primo luogo, le Nazioni Unite; ma senza dimenticare quel che le Nazioni Unite sono realmente in grado di fare.

«La stessa natura delle Nazioni Unite, e in particolar modo il veto concesso ai membri del Consiglio di Sicurezza, impedisce che esse possano proteggerci contro le aggressioni. Questa è la giustificazione per la alleanza di carattere difensivo, come la NATO, sulla quale siamo tenuti a fare affidamento» ha detto ancora Gaitskell, esponendo un suo convincimento personale.

Il *leader* laburista ha poi aggiunto che i Paesi del Patto atlantico devono evitare di divenir prigionieri di una mentalità da linea Maginot; e dovrebbero pertanto patrocinare la candidatura «cintura neutrale», il ritiro delle forze straniere dalle due Germanie e dai Paesi satelliti dall'Unione Sovietica, i quali ultimi riacquisterebbero in tal modo la libertà che dovrebbe essere pagata con la neutralizzazione della Germania unificata. Gaitskell ha, però, specificato che una simile soluzione presuppone un controllo sugli armamenti dei Paesi rinchiusi nella zona neutrale, un patto di sicurezza per garantire le loro frontiere, e il mantenimento in vigore del Patto atlantico, e quindi la permanenza di truppe americane in Europa.

e. a.

Terremoto al Cairo a Cipro e Gerusalemme

Il Cairo, 24 aprile.

Un forte terremoto, avvertito anche a Gerusalemme, a Damasco e a Cipro, ha scosso questa sera la capitale egiziana per la durata di circa trenta secondi. La popolazione è scesa in strada in preda al panico. Una casa alla periferia della città è crollata, ma non vi sono vittime.

GIULIO DE BENEDETTI

DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Arsenio Costa

Commissionario rivi - di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio: i figli **Romolo, Remo, Romano, Cornelia** e l'adoratissima **Fernanda**, sorore, genero, fratello, sorella, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Montegrosso d'Asti venerdì 26 corr., alle ore 9, partendo dall'abitazione dell'Estinto.

Montegrosso d'Asti, 24 aprile '57.

Si associano al dolore della famiglia Costa:
il dott. **Luciano Laiolo**
e **Marina Valle.**

Roberto Ferraro

Si associano al dolore della famiglia gli amici:
Vivanda
Ughetti
Coppa.

Nel nono anniversario della scomparsa di

Giovanni Teja

la famiglia ne rinnova la cara memoria. Santa Messa il 26 corrente, ore 8,30, parrocchia Santa Giulia.

I fratelli ed i parenti tutti, profondamente commossi per la dimostrazione di affetto e cordoglio tributata alla memoria del compianto

Mario Andriano

vivamente ringraziano:
il dott. Spirito Cagliero per la fraterna ed amorevole assistenza;
il Presidente, i Consiglieri, i Funzionari Amministrativi e Sanitari, le rev.de Suore, il rev. don Gilardi, i Dipendenti tutti degli Ospedali Psichiatrici di Torino;
le Autorità di Castelnuovo Don Bosco, i Compagni di Leva, l'amico carissimo Francesco Pasquale;
la Presidenza e Soci della Croce Bocciofila Torinese;
tutti quanti di presenza e con scritti hanno preso parte al lutto.

Adriana, Walter e Giuseppe Guelfo, vivamente commossi ringraziano sentitamente parenti, amici e conoscenti tutti che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della loro cara mamma e moglie

Francheschina Parta in Guelfo

La Messa di trigesima avrà luogo il 16 maggio 1957, alle ore 9, nella chiesa della Madonna della Pace.

La famiglia Sardino, commossa per le sentite manifestazioni d'affetto tributate alla cara

Carla Sardino

ringrazia di cuore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

ING. CAV.

Rodolfo Pampaloni

Maggiore dei Carabinieri

Affranti ne danno il doloroso annuncio:
i figli: Sergio ved. Guasco con la figlia Maria Gabriella,
Elsa col marito dott. ing. Mario Montanari,
Romano;
le sorelle: Velleda Pistolesi col marito e la figlia,
contessa Ateda ved. Contini Bonacossi;
i cognati Pasquale e Giuseppe Ceccanti e famiglie,
Reffi e famiglie;
i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo il 26 corrente, alle ore 10,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto in corso Lecce 57; la Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Tavarnelle Val di Pesa (Firenze).

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Non fiori.

Partecipa al lutto Jose Mariao e famiglia.

Si unisce al dolore la famiglia Castello.

La famiglia Viano si unisce commossa al lutto dei cari Sergio, Elsa e Romano.

La Società Nazionale delle Officine di Savigliano partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'Ing. **RODOLFO PAMPALONI**, per molti anni apprezzato collaboratore della Società.

Direttore, Impiegati, Maestranze delle Costruzioni Meccaniche Braidesi S. p. A. con dolore annunciano la grave perdita del proprio valente Consulente tecnico Ing. Cav. **RODOLFO PAMPALONI.**

La Ditta F.lli Feyraut si associa al dolore della famiglia per la perdita dell'Ing. **RODOLFO PAMPALONI.**

Dopo 12 giorni dalla perdita della cara Mamma, mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Luigia Croveri n. Greppi

Angosciati ne danno il doloroso annuncio:
il marito Michele;
il figlio Carlo con la moglie Vera Brida;
la cognata Giovanna Malvano ved. Greppi, Nina con il marito Bruno Rubi;
nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 26 corr. alle ore 16,30 partendo da via Matteo Pescatori n. 2.

Lo presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Partecipano commossi al dolore dei cari cugini:
Maria e Nanda Bocchiardo
Umberto ed Elena Bocchiardo
Dino e Franco Torchio.

Con grande dolore prendono parte al lutto:
Nina Colombino ved. Brida
famiglia **Osati.**

Giacomo Berutto unitamente al Personale della Ditta prende viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa grave perdita della sig.ra **LUIGIA CROVERI** sua ex-collaboratrice e moglie del suo anziano ed affezionato collaboratore sig. Michele Croveri.

Partecipano al dolore del caro Michele gli Amici de «La Bussola».

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Funzionari amministrativi, i Sanitari ed i Dipendenti tutti degli Ospedali Psichiatrici di Torino prendono viva parte al lutto per il decesso della signora

Luigia Ciganti ved. Gallesio

madre dell'Assessore Provinciale all'Assistenza, signora Annarosa Girola-Gallesio.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, le Direzioni, i Sanitari, le rev.de Suore, gli Impiegati, le Ostetriche ed il Personale tutto dell'Ospedale Ostetrico-Ginecologico «Sant'Anna», prendono viva parte al lutto della signora Annarosa Girola-Gallesio, membro del Consiglio di Amministrazione, per la scomparsa della madre **LUIGIA GIGANTI ved. GALLESIO.**

Il Presidente e i Soci del Gisat's Club partecipano al lutto del collega dott. Enrico Girola e consorte per il decesso della sig.ra **LUIGIA GIGANTI ved. GALLESIO.**

La famiglia Caffarotto partecipa al lutto della famiglia Girola-Gallesio.

All'alba del giorno 24, colpita da repentino malore, spirava in Genova l'anima buona di

Ester Sciaccaluga ved. Finardi

Addolorati ne danno il triste annuncio: la figlia Cotica, i fratelli, le cognate, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì 25 corr., alle ore 3,30, partendo da via Cecchi 5 per la chiesa parrocchiale di S. Pietro alla Foce.

La cara Salma sarà trasportata a Chiari (Brescia) per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Si prega di non inviare fiori.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento anticipato.

Genova, 26 aprile 1957.

I Condomini della stabile corso Vittorio Emanuele 123 - corso Castelfidardo 1, profondamente commossi, prendono viva parte al grande dolore della figlia per la perdita della cara Mamma.

E' mancato improvvisamente, a soli sei mesi dal suo adorato Marito

Ida Brunello Fumagalli

Ne danno il doloroso annuncio: le figlie: **Euclida** col marito ing. Giovanni Bertaglio e figlio Ottorio; **Emiliana** col marito ing. Ermisio Orcel e figlia **Adriana**;
i fratelli e sorelle: **Paola, Piero e Angioletta**;
i cognati **Eraldo e Armando Merlini** con le rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo venerdì 26 corr., alle ore 14,30, partendo dall'Ospedale Maria Vittoria (via Medail).

La presente serve di ringraziamento anticipato a quanti vorranno intervenire alle onoranze funebri.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Treglia Cumba

di anni 51

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Maria Bonanno**; le figlie **Rosina e Ines**; papà e mamma; fratello, sorella, cognati, zii, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 25 aprile, alle ore 10,30, partendo da via Gassino 28. Indi la cara Salma proseguirà per Venaria per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lungo tormento, a pochi giorni dalla scomparsa della Mamma, ha chiuso la sua breve esistenza il

Dott. Silvio Gibellato

di anni 23

Assistente al Politecnico di Torino

Scossi in tanta solitudine ne danno l'annuncio:
la sorella **Elda Valabrega**;
il padre **Italo**;
il fratello **Ruggero** con la famiglia (Venezuela);
sorelle e cognati **Achille, Ester e Roberto Valabrega** con la figlioletta;
amici e parenti tutti.

Un vivo e commosso ringraziamento al prof. Penati, al prof. Camagna, che con intelligente e affettuosa premura lo curò nella fase estrema, al dott. Lovisetto, che per anni instancabilmente si prodigò, al dott. Turco e a tutti i medici della Clinica Medica dell'Università di Torino.

I funerali avranno luogo venerdì 26 c. m. alle ore 16,30, partendo dall'Ospedale Mollinette, via Santena 5.

Torino, 24 aprile 1957.

La famiglia Taverna prende parte al dolore di Elda.

I Professori e gli Assistenti della Scuola di Analisi Matematica e Geometria del Politecnico partecipano con profondo dolore l'immatura scomparsa dell'assistente dott. **SILVIO GIBELLATO.**

Al lutto della famiglia si associano con commosso cordoglio gli amici **Lia e Sergio Fea.**

L'Associazione Assistenti Università e Politecnico di Torino partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega Dott. **SILVIO GIBELLATO.**

I funerali del compianto

Rag. Terenzio Cellino

avranno luogo giovedì 25 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di corso Galileo Ferraris 137.

Si associano al lutto della famiglia Cellino:
Donato Treves
Franco Mimiliano
Rosina e Filippo Tapparello
Umberto Treves
Giulia De Benedetti.

Gli amici di Borso degli Istituti di Credito:
Giuseppe Bensi
Enrico Biasci
Carlo Brignone
Carlo Carli
Antonio Demichelis
Renato Ghersa
Romualdo Ognetti
Antonio Mammola
Riccardo Marchetti
Luigi Palermo
Giulio Papini
Vitantonio Petilli
Michele Tillino
Aldo Varvelli
Giovanni Viaro
Fiorentino Zanibelli
Aristide Zoi
partecipano al dolore della famiglia.

Partecipa al dolore il compagno di scuola **Agostino Boschero.**

La Soc. Cantieri Cogorno prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del socio **Rag. TERENZIO CELLINO.**

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari

Annetta Raburzana nata Riccardi

La piangono:
il marito Carlo;
i figli: **Luigi, Clotilde, Renato** con la moglie **Marisella Giustetto** e i piccoli **Carlo e Franco**;
i fratelli e sorelle: **Rosa in Rabezzana** e famiglia, **Edoardo** e famiglia, **Eufrosina** ved. **Rasasso** e figlia, **Giuseppe** e famiglia;
il cognato **Mauro Rabezzana** e famiglia;
i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 26 corr. alle ore 9 partendo da via Principe Amedeo 11 per la parrocchia S. Filippo indi la cara Salma proseguirà per S. Desiderio d'Asti ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Si ringraziano fin d'ora le gentili persone che prenderanno parte al dolore della famiglia.

La famiglia Giustetto partecipa al grave lutto.

Dopo lunga e dolorosa malattia, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ermenegildo Borelli

Tipografo

Ne danno l'annuncio:
la moglie **Margherita Borgetto**;
il figlio **Piero** con la fidanzata **Marina Succi** e famiglia;
le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Manuelli e dott. Calcagnuggi che tanto si prodigarono per lenire le sue sofferenze.

La cara Salma alle ore 14 di oggi giovedì partirà da via Arquata 22 per Fossano ove alle ore 16 avranno luogo i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia.

Nel terzo doloroso anniversario della scomparsa di

Maria Bertolini Alfonsi

marito, figli e parenti, la ricordano a quanti la conobbero ed amarono.

La Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 27 corrente, alle ore 8, nella parrocchia N. S. della Pace (corso Giulio Cesare angolo via Malone).

Nel quarto anniversario della scomparsa del

Comm. Alberto Beltfore

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

La Messa in suffragio sarà celebrata sabato 27 aprile, ore 11,30, nella chiesa di San Giuseppe (via Santa Teresa).

Il sorriso del giorno

«Per farsi una posizione» ha dichiarato Francesco Anelli di Firenze «ci vuol tempo, intelligenza e buona volontà. Per conquistare un luminoso sorriso è tutto molto più semplice: basta lavarsi i denti sera e mattina con l'efficacissimo dentifricio Durban's!».

MARGIARIA MOBILI
DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE
Via Filetto 57, telefono 33-552
Via Gioachinone 17, tel. 276-377

BAROCCO
camere letto con armadi fino a tre metri, solo presso emeroviglione, a prezzi minimi, da
TREVES Via Lia Porta 23

Progetto per sfollare dalle città 15 milioni di tedeschi in caso di guerra

Costruzione di profondi rifugi antiatomici per quelli che non partiranno - La conferenza degli ambasciatori di Bonn esamina la nuova politica sovietica

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 24 aprile.

Un alto funzionario di Bonn ha annunciato oggi che, entro breve tempo, il governo della Germania occidentale prenderà in esame un vasto programma per la difesa della popolazioni dai bombardamenti atomici. La parte essenziale di questo progetto, già minutamente elaborato dagli esperti, è costituita dallo sfollamento dei grandi centri urbani. In caso di attacchi atomici, un terzo della popolazione della Repubblica (ossia circa quindici milioni di persone) avrà la possibilità di trasferirsi rapidamente dalle città minacciate in località meno esposte al pericolo, a circa 50 chilometri di distanza.

Al trasferimento di queste masse umane provvederanno le organizzazioni per la difesa civile, che porteranno al sicuro prima degli altri le donne, i vecchi, i bambini e gli ammalati. Ma ci sarà il tempo necessario per sottrarre parte delle popolazioni agli attacchi atomici?

Altri provvedimenti prenderà il governo per la protezione delle popolazioni, quale la costruzione di speciali ricoveri antiatomici e di impianti radar che segnaleranno tempestivamente l'avvicinarsi di velivoli nemici; inoltre verranno costituiti riserve di medicinali e di viveri.

Anche gli scienziati atomici di Gottinga che recentemente firmarono il manifesto contro il riarmo nucleare della Germania non sono scettici sulle reali possibilità di difesa contro i moderni mezzi di distruzione: «Noi non conosciamo mezzi tecnici per garantire grandi masse umane dalle bombe all'idrogeno — si legge in una nuova dichiarazione degli scienziati, pubblicata oggi a Bonn. Tuttavia siamo d'accordo col governo che si può fare qualche cosa per rendere meno disastrose le conseguenze di un conflitto atomico. Il portavoce non ha voluto nè confermare nè smentire le voci secondo cui, in caso di guerra, milioni di tedeschi verrebbero decentrati in Francia, Olanda e Belgio.

Nessuna rivelazione è trapelata oggi dalla conferenza berlinese degli ambasciatori tedeschi, convocata dal ministro degli Esteri Von Brentano. Le riunioni, che servono a fare il punto della situazione politica internazionale, si svolgono difatti a porte chiuse. Ai lavori partecipano trentun rappresentanti diplomatici, fra cui l'ambasciatore tedesco a Mosca, Hasso Von Etzdorf, il quale farà una relazione sugli sviluppi della politica russa verso l'Occidente e la Germania in particolare.

La direzione dell'impresa Bölkow di Stoccarda ha confermato d'aver cominciato la costruzione di missili radioguidati, per incarico del Ministero tedesco della Difesa. Uno di questi missili viene ora collaudato. Si tratta però, informa l'impresa, di «mezzi per impiego difensivo», quindi di potenza limitata. La costruzione, cui sono interessate anche Case straniere, non contrasta con gli impegni presi dal governo tedesco con i Trattati di Parigi, cioè non si tratta di armi atomiche nè ad esplosivo «convenzionale».

Massimo Conti

A Roma: nessuna vittima

Lanciato un ordigno esplosivo contro una sezione dell'Anpi

Roma, 24 aprile.

Un ordigno esplosivo è stato lanciato questa sera contro la porta d'ingresso della sezione dell'Anpi in via Zanardelli 2; l'esplosione sembra non abbia provocato danni alle persone.

Sul posto si sono recati il dott. Piccolo, capo dell'Ufficio politico della Questura, e diversi funzionari per le prime indagini.

L'attentato dinamitardo, verificatosi alla vigilia dell'anniversario della Liberazione, ha suscitato enorme impressione nella zona. Due donne abitanti nel palazzo dove si è verificata l'esplosione, hanno dichiarato di aver visto due giovani scendere le scale. Sulla scorta dei dati forniti dalle due donne, la polizia sta cercando di identificare i giovani che con molta probabilità sono gli autori dell'attentato.

Firenze, 24 aprile.

Una bomba a mano è stata lanciata, poco dopo la mezzanotte, da ignoti nell'interno del circolo comunista, che ha la sede in via dei Geppi 3. L'ordigno fortunatamente non è esploso.

Mikoyan e il cancelliere Raab in lungo colloquio a Vienna

Vienna, 24 aprile.

Il vice primo ministro dell'URSS, Anastas Mikojan, il quale si trova da ieri a Vienna, ha avuto stamane al «Ballhausplatz» un colloquio di due ore e mezzo con il cancelliere austriaco Raab, col ministro degli Esteri Figl e con alcuni esperti del governo di Vienna, presente anche l'ambasciatore russo in Austria, Lapin. Sono stati discussi i problemi relativi agli scambi commerciali tra i due Paesi, e Raab avrebbe chiesto una riduzione sensibile delle forniture concesse all'URSS in conto riparazioni di guerra, in particolare per quanto riguarda il petrolio.

Secondo fonti governative austriache il colloquio si è svolto in «una atmosfera amichevole» ed è stato dedicato quasi interamente a «questioni di reciproco interesse tra i due Paesi». Le stesse fonti aggiungono che Mikojan ha fatto presente il desiderio dell'URSS di giungere al disarmo e all'interdizione delle armi nucleari. Egli avrebbe dichiarato che le proposte occidentali sul disarmo sono insufficienti, ma che egli le considera come un positivo passo in avanti sulla via per giungere ad un accordo finale.

Nel pomeriggio i russi sono stati ricevuti nel Municipio e in serata, dopo le 20, sono intervenuti al ricevimento offerto da Raab nelle sale della Cancelleria federale.

ULTIME DI CRONACA

Un vecchio salvato mentre annega muore il giorno dopo per sincope

Il pensionato Giuseppe Polio, di 90 anni, abitante a Collegno in strada Provana 6, lunedì verso le ore 15, mentre passeggiava lungo una scarpata, probabilmente colto da improvviso malore, cadeva in acqua. Veniva ripescato trecento metri a valle dai muratori Giovanni Bertino e Adriano Olivetti, entrambi di Collegno, che da un vicino cantiere avevano scorto il corpo trascinato dalla corrente.

La avventurata dava ancora deboli segni di vita. Senza perdere un minuto, i muratori gli praticavano la respirazione artificiale. Quindi, con una macchina di passaggio, la facevano trasportare all'ospedale di Rivoli. I medici, con le loro cure, riuscivano a rianimare il vecchio.

Egli veniva tuttavia trattenuto con prognosi riservata. Data la sua età avanzata sussisteva infatti il pericolo di un collasso del cuore. Il timore, purtroppo, si rivelava fondato. Dopo una breve abbarcata tranquilla, il pensionato veniva colpito ieri mattina da una violenta crisi e, alle 8,30, cessava di vivere.

— La signora Rosina Di Filippo in Nesi, di 42 anni, abitante in via Montemagno 25, l'altro ieri si recava, piangendo, al Commissariato Borgo Po a denunciare la scomparsa del marito, ieri mattina, dopo aver atteso che il figlio Giancarlo, di 17 anni, uscisse per il lavoro, la donna apriva i rubinetti del gas e si adraiava sul letto ad attendere la morte. Ma una vicina di casa percepiva le emanazioni e dava l'allarme. Sfondata la porta, con una autoambulanza della Croce Rossa la Nesi veniva accompagnata all'Istituto Maria Adelaide dove, dopo prestate cure, era dichiarata guaribile in una decina di giorni.

— Sofferente da tempo per una grave malattia al cuore, il settantenne Carlo Bosticco ha tentato di togliersi la vita con il gas, nella sua soffitta in corso Regina Margherita 168. Una coinquilina, dopo aver bussato inutilmente all'uscio, avvertiva la portinaia. Venivano chiamati i vigili del fuoco, che penetravano nella soffitta e soccorrevano il Bosticco, ormai rantolante; con un'ambulanza egli era trasportato al Martini e ricoverato con prognosi riservata.

Muore nella villa al Pino mentre pota gli alberi

Il pensionato Dante Donegà, di 71 anni, abitante nella nostra città in via Valeggio 30, si trovava

SIGNORE, PER LA VOSTRA SPESA
TELEFONATE ALLE
DROGHERIE - TORREFAZIONI
CAMPAGNA
queste le succursali al Vostro servizio:
VIA S. SECONDO 33
VIA S. DONATO 23
VIA SACCARELLI 11
VIA NIZZA 197
10.000 FAMIGLIE GARANTISCONO
SERIETA'
QUALITA'
e PREZZI
SERVIZIO A DOMICILIO 586.428

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

NEGOZI nuovi vendo, affitto, zona Microtecnica, adatti anche deposito, rappresentanza. Telefonare 839-438.

OCCASIONE, vendesi salone nuova costruzione via Monginevro 241. Telefonare 582-917. 5295

PIAZZA Bernini, alloggio primo piano, 5 camere, termo, bagno, vendesi libero. Telefonare 83-681. 211

PIAZZA Mercati Nuovi panoramiche 4 camere servizi, mutuate, vendonsi. Telefonare 47-333. M7527

PIAZZA Hayneri 13 vendonsi bilocali: alloggio due camere servizi, ampi negozi. Rivolgersi proprietario. L9221

PORTA prospiciente piazzale arrivi stazione vendesi alloggio 10 locali, due bagni, due ingressi, ascensore, terzo particolare. Telefonare 594-025. L9009

PRIVATAMENTE vendo signorile [illegible] tremila tre camere, tinello, servizi, adiacenze piazza Rivoli. Telef. 765-[illegible]. 5

RAPALLO alloggio nuovo, signorile, centralissimo, semiarredato vendesi. Rosimo, via Roma 12, Alba. 67297

REGIONE Lesmanna vendonsi villetta giardino. Telefonare 760-321. 5733

RIVIERA ponente Capo Mele grande occasione fabbricato nuova signorile alloggio pensione bar, sul mare, cedesi. Balduzzi, corso Cairoli 6, tel. 32-173, Torino.

SANREMO, Rebaudi, Matteotti 50, vende villini moderni 4-8 camere. 522

SANREMO, Rebaudi, Matteotti 50, vende appartamenti moderni 1-3 camere.

SANREMO, Talevi, Imperatrice, vende villini, appartamenti, terreni, cede bar pensioni. 543

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a sette vani. Tutti prezzi. Agenzia Rosa, Sanremo. 544

SANTA Rita due camere tinello cucinino cessione 3.000.000. Telef. 50-445.

SANTA Rita vendesi ultimo alloggio tinello tutti servizi 2.100.000. Telefonare 40-585. L9249

STATUTO 4 in palazzo completamente rinnovato proprietario vende [illegible] uffici, negozi, magazzini. Telef. 536-906, ore ufficio. Visite stesse ore. F4285

TERRENI fabbricabili industriali, residenziali, da mq. 2000-20.000 barriere Nizza, S. Paolo, Francia, 6800 m., Amministrazioni Immobili, portici Barbaroux 4, telef. 47-387. 4650

TERRENI Fiat Mirafiori adatti casetto laboratori depositi completi servizi vendo. Telefonare 553-581. M7636

TERRENI vendonsi, paraggi Stampalia, dimensioni varie. Telefonare 49-800, geometra Richetta. G3852

TERRENO acquisto contanti zona Agnelli, Sebastopoli, Tripoli, oppure altra signorile. Dettagliare. Scrivere casella 8006, SPI, Torino. F4371

TERRENO barriera Nizza, piazza Bengasi, metri 15.50x50 vendesi 6.000.000. Occasionissima. 5960

TERRENO (borgata Vittoria) piccoli, grandi lotti, vendiamo 4500 al mq. Capriolo, Misericordia 1. 213

TERRENO con pioppeto 30 giornate circa, irriguo, su autostrada, occasione. Telefonare 23-571. L9502

TERRENO corso Potenza quasi angolo via Valdellatorre, progetto approvato, vendo 150.000 camera. Telef. 293-740.

TERRENO fabbricabile presso piazza Campanella (Parella) vendesi piccoli lotti 175.000 per camera, progetto approvato. Telefonare 44-436. 2989

TERRENO industriale approvato piano regolatore paraggi Francia vendesi. Telefonare 795-183. B7998

TERRENO industriale Bertolla vendesi, mq. 1250. Telefonare 49-300, geometra Richetto. G3650

TERRENO industriale, S. Paolo, ottomila mq. con progetto approvato vendesi lire 3000 mq. Ragioniere Furhatto, piazza Lagrange. 5470

TERRENO industriale vicinanze Fiat Mirafiori mq. 60.000 vendesi piccoli grandi lotti inizio frazionamento. Scrivere casetta 1129, SPI, Torino.

TERRENO mq. 500, Palazzolo 49, vendesi lire 20.000 mq. Telefonare 554-532.

TERRENO mq. 2073 vende privato Lucento su due vie a piazzetta progetto approvato 216 camere, 130.000 camera. Scrivere casella 5364, SPI, Torino.

TERRENO posizione incantevole, inizio via Guido Vobaste, progetto villa 10 camere approvato, vendesi vero affare. Telefonare 531-046. 443

TERRENO pavoncelle vendesi per palazzine tre piani, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Rivolgersi sul terreno; via degli Aberoni 18 angolo corso Moncalieri. 197

TERRENO 100.000 camera via Badini Confalonieri vende proprietario. Telefonare 50-440. 6258

TRAPANI 24 vendonsi alloggi liberi ai occupati, terme, bagni, scala marmo, paramanno, minimo di anticipo lunghe rateazioni. Affrcone, Visite 15-17.

ULTIMO negozio, ultimi magazzini, alloggi, soffitte vendonsi via Giulio 4. Telefonare 525-253. M7547

UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sammoniller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3996

VALDIERI 28 (prima traversale via Di Nanni) vendonsi alloggetti 2-4 camere, bagni, terme, scala marmo, esentati, zona altamente commerciale, comodità tranviaria, a richiesta abbonamni garage, prezzi convenienti, pagamenti favorevoli, lunghe rateazioni. Visite 17-19. 4293

VALENTINO Bernardino Galliari 39 vendesi alloggio signorile mq. 104, 2 camere tinello cucina doppi servizi, grandioso terrazzo panoramico, garage. Telefonare mattino 684-717. 2406

VALENTINE, Giuria 6, potete acquistare vostro alloggio, ideale, posizione signorile, tranquilla, costruzione moderna, ogni comfort. Agevolazioni. Tel. 61-013.

VANCHIGLIETTA, via Onorato 121, direttamente vendo alloggi signorili, varie camere servizi. Rivolgersi cantiere. Telefonare 896-735. 4050

VENDESI alloggio San Paolo 4 camere tinello servizi, terzo piano. Telefonare 32-069. F4387

VENDESI camera grande libera tramezzabile mq. 27. Ghio, via Torino 7.

VENDESI fabbricato industriale due piani mq. 650 cortile garage. Telef. 84-172.

VENDO alloggi due camere tinello cucinino piazza Sabatino Baringhieri. Torres. Monginevro 46. M7579

VENDO alloggi via Lanzo 13 (corso Peschiera), visibili ore 17-19. F4416

VENDO casa 8 camere soprastante fronteggiante future scuole aeronautica. Moriondo 12. Telef. 794-301 L9103

VENDO casetta 3 camere servizi semiinterrato giardino zona speranza. Telefonare 278-149. B8158

VENDO garage anche uso magazzino 650.000 via Pasquale Paoli. Tel. 535-967.

VENDO in via Meschie 2 angolo via Cialdini alloggi liberi alcuno 5 camere cucina servizi 4.600.000; altri alloggi 3 camere cucina servizi 3.200.000; ottimi sitoni, telefonare 697-163, visite lunedì mercoledì venerdì ore 15-17. F4281

VENDONSI affittasi permutasi negozi 5. Quintino 23. Rivolgersi portineria, 293-895. F4293

VENDONSI alloggetti due e quattro camere, zona Porta Palazzo, via Nole 6. Telefonare 582-917. 5205

VENDONSI alloggi 2 camere servizi Ilari S. Quintino 23, 293-895. F4295

VENDONSI due alloggi nuovi padronali con salone doppi servizi, ottimo affare, via G. Collegno 26, mq. 168. Telefonare 760-228 ore pasti. L9177

VERCELLI 15.000 mq. terreno, un chilometro da Sassi stradale foro Fino, lire 1500 trattabili. Telefonare 301-877.

VERDLENGO 9, vicinanze Apollo vendonsi alloggetti due, tre camere, cucina, bagno, in casa come nuova paramano, scala marmo, termosifone centrale nafta. Prezzi convenientissimi, minimo anticipo, lunghe rateazioni. Visite 15-17.

VIA Paolo Sarpi 62 vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore termo nafta 2.400.000-3.600.000, costruzione solida signorile abitabile agosto. Telefonare 526-383. 1746

VILLA presso Rivoli nuova altitudine 500 vendo 10.500.000. Scrivere casetta 1162, SPI, Torino. 365

VILLA [illegible] libera subito collina Cavoretto Moncalieri vicinanze capolinea 5 minuti auto 14 camere divisibili 2 alloggi, tutta comodità moderne garage terrazzo parco frutteto cisterna irrigazione metri 5000 pianoro coltivazione pregiata e possibilità vasta costruzione zona tranquillissima adatta anche comunità oltre 5 generale mezzadria rustico indipendente vendo privato 22.000.000 trattabili eventuale facilitazione pagamento. Scrivere casella 1136, SPI, Torino. 2736

VILLEGGIATURA mare, montagna, vendo, affitto locali. Avella, Vinzaglio 12, telefono 527-829. 173

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ADIACENZE Riv. via Genova 64, affittasi negozio e retro. Telefonare 521-302.

AFFITTANSI barriera Nizza negozi, zona piazza, spaziosi. Alloggi. Telefonare 593-061. L9207

AFFITTANSI direttamente negozi con alloggio, via Orvieto 133. L9339

AFFITTANSI due locali centralissimi uso ufficio, cartoria. 15.000 mensili. Telefonare 41-446. 2728

AFFITTANSI due magazzini cortile, zona centrale, mq. 100 e mq. 70. Telefonare 385-423. B8071

AFFITTANSI luminosi locali industriali mq. [illegible] divisibili primo piano, Tiziano 24. Rivolgersi custode. 53837

AFFITTANSI Porta Nuova due negozi, retro, rimessi nuovo. Via Cameruna angolo Asiella. L9432

AFFITTANSI tettoie ampio cortile barriera Milano Telefonare 290-266.

AFFITTASI [illegible] condizioni terreno cintato mq. 700 (Lingotto). Telefonare 44-039. L9265

AFFITTASI locale garage magazzino vicinanze corso Giulio Cesare. Telefonare 33-671. F4363

AFFITTASI locale industriale luminoso recente costruzione mq. 100 libero subito Telefonare 280-018. B9664

AFFITTASI locale mq. 60 più tettoia (barriera Milano). Telefonare 231-548.

AFFITTASI locale per laboratorio, piccola industria, negozio 50 mq. due entrate. Orecchia, via Cristallera 3.

AFFITTASI locale su strada San Paolo, uso industriale, mq. 300, tre uffici. Telefonare 61-790. L9448

AFFITTASI salone uso laboratorio, industria leggera con uffici o abitazione complessivi mq. 200 primo piano. Telefonare 84-172. 63837

AFFITTASI via Po, camera grande trasmezzata adatta ufficio 18.000 mensili, Telefonare 41-317. 201

AFFITTASI 18.000 mensili negozio via Belfiore 38, vicinissimo nuova Direzione Fiat. Telefonare 276-314 ore ufficio proprietario. B8037

AFFITTO due magazzini 12.000 mensili, piazza Sabotino. Torres, Monginevro 46.

AFFITTO 4 locali centrali adatti ufficio, laboratorio, deposito. Telef. 88-530.

AZIENDA commerciale tessile cerca affittare locali centralissimi centrali mq. 1200-1500 suddivisi seminterrato piano rialzato e primo piano. Eventuale sviluppo locali anche in cortile occupabili massimo primi mesi 1958. Scrivere casella 8373, SPI, Torino. L8903

CERCASI affittare locale industriale preferibile 450-500 mq. cortile, uffici, forza, servizi, acquisto se vera occasione. Dettagliare. Scrivere casella 2131, SPI, Torino. M7724

CERCASI uno laboratorio mq. 40-50 uno più locali zona Serpini. Scrivere casella 2161, SPI, Torino. M7798

CORSO Belgio affittasi laboratorio deposito 20 mq. Telefonare 693-429, pomeriggio. G3809

ESPOSIZIONE nuovo Valentino negozio affittasi pagando solo canone alloggio. Ventimiglia 90. Telef. 661-908. 5538

LOCALE mq. 20 officina, magazzino, affittasi. Gabri, telef. 42-423. L9251

LUCENTO affittasi locale mq. 55 12.000 volendo alloggio. Telefonare 376-335, ore 17-19. B8045

NEGOZI con retro modernissimi, volendo alloggio affittansi. Forlì 77. B9684

NEGOZI via Borgomasia affitta, vendo. Scrivere casella 1174, SPI, Torino.

NEGOZIO con attrezzato prossimità via Roma, affittasi. Telefonare 21-465 ore ufficio. F4090

NEGOZIO (fronte) libero subito affittasi. Telefonare 760-961. L9408

NEGOZIO mq. 130 vetrine 5 annessi ampi luminosi seminterrati mq. 300 zona Porta Nuova affittansi vuoto, anche suddivisi. Telefonare 61-270. F4349

NEGOZIO vuoto retro semicentrale fittasi affittasi. Uffici, Giolitti 10. 1687

PORPORA 6, negozio due vetrine retro affittasi 15.000; altro 5 vetrine 25.000, affittasi eventualmente alloggio 3 camere servizi, 18.000. L9264

PRIVATO affitta negozio vuoto adatto qualunque genere vicinanze Statuto abitabile. Telefonare 682-026. L9476

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70p.p.

A prezzo conveniente affittansi capolinea 6 signorili 3 camere terrazzo servizi. Telefonare 760-382. M7744

A 16.000 camera tinello servizi, tinello Pacchioli 113 (capolinea 6). Visite 10.30-12. Telef. 553-975. 5747

ABBIAMO camere 6000, alloggetti 13.500 3 camere cucina servizi 22.000 senza cucina. Carandina, Di Nanni 61. M7734

ABBISOGNANI appartamento pure dieci locali doppi servizi ascensore zona centrale Torino Scrivere casella 2167, SPI, Torino. 6041

ABBISOGNANOVI alloggi 13.000 14.000 16.000 20.000. Sacchi 14, telef 48-411.

ABITABILI subito affittansi via Re Zanetta 60 (capolinea 6) alloggi signorilissimi 3 camere tinello cucinino termo bagno, doppio ascensore. Rivolgersi cantiere. 5858

ADIACENTE Piscina Comunale, affittasi ammobiliato signorile 2 camere servizi, 30.000. Telefonare 526-033. L9341

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Gioito 2. 200

AFFITTANSI alloggi 3 camere cucinino servizi via Alessandria. Telefon. 33-859.

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi, paraggi S. Rita. Telefonare 31-824.

AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi, Montebianco 21. 16231

AFFITTANSI direttamente alloggi 1-2 camere servizi, abitabili giugno, rapidissima tram, ottime condizioni. Tel. 527-058

AFFITTANSI due stanze cucina ingresso nuova costruzione paraggi Esposizione. Telefonare 594-240 ore 17. L9165

AFFITTANSI Santa Rita alloggetti confortevoli via Ooppo 55 angolo corso Siracusa. Telefonare 661-306. 5539

AFFITTANSI via Massena [illegible] Montevecchio grande magazzino, negozi, alloggi tre cinque camere pronti luglio. Casa lusso aria condizionata. Rivolgersi Nino Borghese, via Pampa 14. Telefono 520-109. B7395

AFFITTASI alloggetto camera tinello cucinino servizi 2° piano casa nuova. Druglieria, Cibrario 46. M7577

AFFITTASI alloggi due, tre camere cucina servizi, stabile via Cumiana, termosifone centrale, ascensore. Telef. 687-331.

AFFITTASI [illegible] adatto studio medico casa commercialissima. Telefonare 380-909. B8087

AFFITTASI alloggio due camere servizi borgo Vittoria. Telefonare 290-286.

AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino terzo piano. Mombasiglio 30.

AFFITTASI, corso Lecce 51, 3° piano, alloggio signorile rimesso a nuovo 5 camere cucina servizi. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI direttamente dal 1° maggio, alloggio, camera cucina più servizi. Corso Dante, Borgo S. Pietro. Telefonare 945-151. B8087

AFFITTASI due camere servizi via Buenos Aires angolo via Gorizia. Telefonare 386-634. B8111

AFFITTASI luglio 2 camere cucina bagno piano rialzato, Palmieri 15. Telefonare 760-310. F4363

AFFITTASI nuovo primario Unione Sovietica 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, magazzini seminterrati, uffici, alloggi signorili 2-5 vani, semplici-doppi servizi. Visite pomeridiane. 160

AFFITTASI Parella, piano rialzato, due grandi camere cucina servizi. Telefonare 870-716. F4397

AFFITTASI soleggiatissimo camera tinello cucinino bagno entrata indipendente. Telefonare 387-175. B8079

AFFITTASI vicino spiaggia bella casa matrimoniale con letto divisibile periodo bagni tutte le comodità: telefono, bagno, giardino, ecc. Scrivere Spiotrca, via Boccadasse 16/1, Genova. 6307

AFFITTASI 1° luglio alloggio signorile 5° piano 4 camere cucina servizi volendo autorimessa. Telefonare 772-861.

AFFITTASI 15 maggio camera tinello cucinino via Salaberzano 33, int. 13, Dalmazia. L9231

AFFITTO alloggi 3 camere tinello servizi 16.000 via Gravere angolo corso Montegrappa. B9312

AFFITTO due belle camere cucina ma San Secondo. Telefonare 552-815.

AFFITTO grandiosa villa settecentesca sopra Cavoretto, mobili pregiati, parco panoramico. Telefonare 538-614. B9810

ALLOGGETTO possibilmente servizi cerco qualunque zona, esclusi interquartieri. Telefonare 46-411. M7365

ALLOGGI da 1 a 7 camere in Sag Sallustio, Lingotto, Crocetta, Francia. Affittasi a Usai », Morghen 37, tel. 769-838

ALLOGGI due camere, cucina, servizi moderni, ascensore, affittansi, palazzo nuovo, Forlì 77. B9686

ALLOGGIO signorile capolinea sei, 3 camere servizi terrazzo 22.000 affittasi. Telefonare 750-382. M7762

AMMINISTRERei raso, accetterei qualsiasi lavoro fiducia dandomi in affitto appartamentino prezzo ridotto. Primarie referenze, cauzione bancaria. Tel. 775-584.

APPARTAMENTO signorilissimo, nuovo, soleggiatissimo, panoramico, ottavo piano, affittasi. Telefonare 51-400. L9083

AUTOTRASLOCHI la più completa organizzazione con personale specializzato, [illegible], risparmio. Gol, telef. 21-091. 382-979. B557

AUTOTRASLOCHI Mastropietro con autocarri coperti imbottiti, Concorrenza, garanzia, preventivi. Telef. 386-220, e 5098

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732, Cigolari. T4481

BARRIERA Milano affittasi 2 camere grande tinello servizi. Ulla Lorenzo, Bruno 5. L9349

BORGATA Vittoria affittansi due camere cucina servizi 17.000. Telefonare 282-138.

CAMERA cucinino entrata bagno terzo affittasi capolinea 8. Telefonare [illegible]

CAMERA ingresso cucinino terzo bagno, bellissimo 13.000. Barriera Milano. Telefonare 86-182 G3839

CAMERA vuota libera con terzo affittasi via Exilles, telef. 888-229 ore 7-8 e 16-18.

CERCO affitto stanza cucina garage, zona S. Rita. Scrivere casella 4005, SPI, Torino. L9157

CONIUGI settentrionali cercano camera tinello servizi barriera Milano o vicinanze. Telefonare 288-334. B9690

CERENTE impresa cerca alloggio possibilmente telefono, massimo 18.000, visibile festivi, intermediari, oltre, piazza San Donato 33, Genova.

LAVAGNA, edificio 8. Chiara, appartamenti signorili 6-8 vani magnifico panorama prossimità mare 18-25.000 mensili compreso garage ascensori portiere affittansi. F4197

MADONNA Campagna affittasi libero subito alloggio 3 camere servizi, terminfore, bagno. Telefon. 22-601. G3833

PALAZZO via Principe Tommaso angolo Galliari affittansi alloggi signorili, uffici di ogni tipo, negozi, magazzini. Telefonare 687-163. F4283

PIAZZA Gallinberti 14, affittasi signorile 4 camere servizi 30.000. Tel. 526-953.

PORTA Nuova, 4 camere cucina bagno, terme, subito Pensione, affittasi 30.000 mensili. Telefonare 532-696. L9233

PRECOLLINARE proprietario affitta 1-2 camere in casetta giardino, tre in palazzina comodità. Telef. 691-922 pomeriggio.

PROPRIETARIO affitta Lingotto, spazioso due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi; tutte comodità. Telefono 86-530. L9181

PROPRIETARIO affitta subito camera tinello cucinino bagno terzo 14.000, 16.000, via Carrera 189. Tel. 783-775.

PROPRIETARIO affitta zona Apollo camera cucina cucinino bagno entrata 1° piano. Telefonare 290-497. F4405

SETTENTRIONALI, referenze, affittarebbero giugno-luglio 3 camere, tinello, cucinino, soleggiati, terme, bagno, preferibilmente zone Giardini Reali, Martinetto. Scrivere casella 5386, SPI, Torino.

SOFFITTA affittasi vicinanze Porta Nuova libera 1° maggio. Telefonare 682-394.

TREDICIMILA camera e cucina nuova costruzione, via Venaria, affitta direttamente proprietario, cauzione. Telefonare 50-440. 6258

VIA Cigna 54, vicino stazione Porta Nuova, affittasi alloggio 3 camere, quarto piano. Telefonare 83-645. F4291

VIA Perrinengo 13, affittasi camera tinello servizi 13.000. Rivolgersi Faria.

ZONA Apollo affittansi alloggi 2-3 camere. Visite pomeriggio via Foligno. Telefonare 23-471. F4361

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

LAIGUEGLIA Albergo Pensione Trittico trattamento di prima, ogni conforto. Mare e monti, cabine in spiaggia. Maggio giugno e settembre prezzi speciali. Informazioni: telefono 861-076. Gestione Marchisio. B8840

MARISTELLA Giardino sul mare. Pensione incentivole. Prenotandovi per mesi estivi condizioni speciali. Trattamento signorile. Pieve Ligure. Telef. 700-073.

RIMINI Hôtel Coccinella, modernissimo, centrale, tranquillo, Giardino, ascensore. Prezzi modesti. 4688

RIMINI [illegible] Albergo Quisisana. Telefono 47-45. Bassa stagione 1300-1400 completive. 4687

TARAZIE Da Franco, via Busci 4, ottimo soggiorno, cucina piemontese.

YARAZZE, giugno 1300, luglio 1400, agosto 1600 Famiglia Ferro (Recoaro).

YARAZZE, Residence Olimpia, familiare, centrale, giardino, cucina casalinga, uso cabina. 6303

VIERBELLA, Rimini, Pensione Edelweiss direttamente spiaggia. Pasto incentivole. Giugno 1200, luglio, agosto interpellateci.

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 70 p.p.

NERVI, e Pensione Soggiorno Toscano » prezzi speciali, ottimo trattamento. Interpellateci. 6301

RIMINI Pensione Silvana, vicinissima spiaggia, giugno 1000; luglio 1400-1800.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » 2 maggio inizieno corsi stenografia, dattilografia, computometria, lingue, contabilità. Via Roma 354, telef. 50-354. 3361

BIET inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, telef. 47-573. 3181

CAMERE ammobiliate da uno o due letti affittansi per soli uomini, serietà. Telefonare 588-378. L9151

CENTRALISSIMA bella [illegible] ammobiliata comodità, affittasi. Cinema, via Cramer 7. G3858

CENTRALISSIMA indipendente unico ingresso volendo vitto-h-terre. Telefonare 579-638. [illegible]

MATRIMONIALE bellissima coppia letti, uso cucina, stazione Dora. Telefonare 269-[illegible]. F4335

OFFRO ammobiliata ambiente decoroso comodità bagno. Telefonare 527-613.

PENSIONE completa 36.000, soli pasti 325, zona Statuto. Telefonare 760-009.

ZONA Bernini affittasi bella camera ammobiliata a seria signorina. Telefonare 773-151. B8127

ZONA S. Paolo pensione trattamento familiare, prezzi miti. Telefonare 398-275.

ADDESTATORI stampisti specializzati importante stabilimento torinese assume subito. Scrivere [illegible] 3137, SPI, Torino. M7776

AIUTANTE disegnatore lunga esperienza tessuti novità cercasi da Lanificio presso Torino. Comunicare età, posti occupati, richiesta. Scrivere casella 1158, SPI, Torino. 5845

ALBERGO montagna cerca cameriera lavandaia, ragazzo portinaria bar, stagione estiva. Telefonare 21-780

ALBERGO montagna cerca stagione estiva provetta cameriera sala, garzone tuttofare primi lavori pulizia, garzone cucina lavapiatti, lavanderia intendere, necessitano ottime referenze. Scrivere indicando posti occupati massimo 1378, SPI, Torino. 6216

ASSUME capace cameriera tuttofare ragazza giovanile massimo [illegible] referenze controllabili. Telefonare 51-834, mattino.

ASSUME coniugi media età senza prole bella presenza, [illegible] praticissimo giardiniere, lei [illegible] finita per villa Alassio. Esigonsi referenze dettagliate. Scrivere casella 6303, SPI, Torino. 88003

ASSUMONSI apprendisti 16-17enni stampaggio materie plastiche. Scrivere casella 2161, SPI, Torino. M7675

AUTO scuola cerca istruttore possibil- [illegible] pensionato militare, indicare titolo studi, massima serietà. Scrivere casella 6321, SPI, Torino. 88149

AUTORIMESSA Commissionaria Fiat, cerca personale veramente pratico stazione servizio ed addetto referenze. Inviare domanda casella 8314, SPI, Torino.

BOTTIGLIERIA cerca tuttofare seria onesta, referenze. Telefonare 80-093. L9178

BRAVISSIMA stiratrice, rammendo e lavoro biancheria piccola. [illegible] i pomeriggi escluso sabato. Referenze primedine, controllabili, massimo quarantenne, presenza. Cercasi per casa signorile. Scrivere casella 2007, SPI, Torino.

CERCANSI abile stiratrice, una aiutantina e apprendista 15enne. Tel. 761-742.

CERCANSI aggiustatori, stampisti lunisera, buona retribuzione, inutile presentarsi se non veramente capaci. Carello Fratelli & C., corso Unione Sovietica 600, Torino. L9155

CERCANSI giovani motoristi pratici impianti metano, Martorelli 60. Telefonare 22-109.

CERCANSI impermeabilizzatori azienda emiliana collettrici interne. Telefonare 274-519.

CERCANSI tornitori 3ª categoria e ragazzi pratici torni revolver. Tel. 290-290.

CERCASI apprendista falegname 15enne con bicicletta laboratorio gomma. Telefonare 396-979 B8143

CERCASI apprendista o aiutante sarto uomo, Bonanni, Pietro Micca 15. M7619

CERCASI cassiera pratica peso anni [illegible] portineria via Pietro Micca 10. L9171

CERCASI coniugi cuoco domestico (autista), referenze oltime, per piccola famiglia. Scrivere casella 8392, SPI, Torino. L9470

CERCASI coniugi soli senza età per portineria casa signorile, referenze. Scrivere casella 2154, SPI, Torino. M7628

CERCASI donna tuttofare mattino, Presentarsi Simonetta, via Garibaldi 7.

CERCASI magazziniere dispensiere possibilmente specializzato ramo ristorante, pratico carico e scarico. Età massima 40 anni. Scrivere casella 3196, SPI, Torino. M7774

CERCASI operaio pratico saldatore lavorazione nastro sega. SIRAD, via Paolo Veronese 242. 88163

CERCASI ragazza tuttofare buon trattamento, Telefonare 30-714. L9309

CERCASI [illegible] per panetteria e alloggio. Telefonare pomeriggio al 528-748. M7493

CERCASI referenziata ragazza fare tuttofare e pratica bambinaia. Telefonare 42-697. [illegible]

DESIDERASI tuttofare da signorina sola ottimo trattamento. Telefonare 45-971.

CERCASI tuttofare fissa referenziata presenza ottimo trattamento, telef. [illegible]

CERCO apprendista pettinatrice [illegible] maniche 14-17 anni, Telef. 637-484.

CERCO giovani 16-18enni per lavoro ad ore. Telefonare 552-887, Forte. B7979

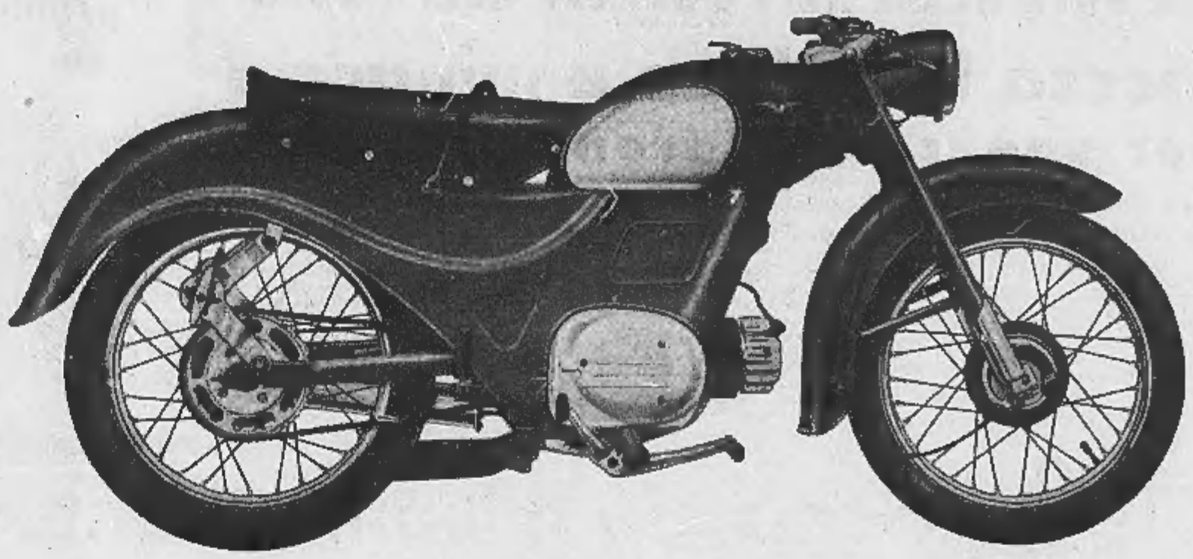
CERCO lavorante sarto ed apprendista. Via Martorelli 71, Sorbaro. F4377

CERCO volenteroso motorista gomista, praticissimo [illegible] riparazioni auto. Telefonare 761-902 6130

CERCO 21-25enne preferibilmente pratico manutenzione macchina piccola officina meccanica, indispensabile sappia fare di tutto un po'. Presentarsi ore 17-19 Savigni, corso Marconi 20. L9105

(Continua a pag. 11)

la durata
di una motocicletta...



zigolo 98 c.c.

a carrozzeria semi-portante
dalla linea inconfondibile

consuma 1 litro di miscela per 45 Km.
velocità oraria Km. 76

la durata
di una motocicletta
non si deve
valutare in mesi.
La motocicletta
è uno strumento di lavoro
e di diporto;
per questo deve rispondere
a requisiti
di solidità e di eleganza.
La Moto Guzzi garantisce
queste prerogative:
ne fanno fede le
oltre cinquantamila persone
che oggi viaggiano
tranquille e felici
su zigolo.

MOTO GUZZI

L. 147.000
FRANCO CONCESSIONARIO IMBALLO COMPRESO

consultatevi con il concessionario della vostra città

MOTO GUZZI S.p.A. Mandello del Lario

SHELL [illegible] MOTOR OIL CATENA REGINA

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 60p.p.

FRANÇAISE enseignante école, prepare rapidement [illegible], parfaite diction, répétitions, avancement assuré. Téléphone 775-584. M7603

FRANCESE, spagnolo impartisce accurate lezioni. Telefonare 691-[illegible]. L9454

TRADUZIONI commerciali [illegible] tedesco, inglese, eseguo private. Scrivere casella 4018, SPI, Torino. L9271

TRADUZIONI lettere commerciali lezioni francese inglese da signora diplomata. Telefonare 397-688. F4395

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

AFFITTASI a uomo bella camera centralissima, ogni comfort. Telef. 45-444.

AFFITTASI camera con uso cucina. Scioglino, via Cavour 24. G3843

CAMERE ammobiliate da uno o due letti affittansi per soli uomini, serietà. Telefonare 588-378. L9151

CENTRALISSIMA bella [illegible] ammobiliata comodità, affittasi. Cinema, via Cramer 7. G3858

CENTRALISSIMA indipendente unico ingresso volendo vitto-h-terre. Telefonare 579-638. [illegible]

MATRIMONIALE bellissima coppia letti, uso cucina, stazione Dora. Telefonare 269-[illegible]. F4335

OFFRO ammobiliata ambiente decoroso comodità bagno. Telefonare 527-613.

PENSIONE completa 36.000, soli pasti 325, zona Statuto. Telefonare 760-009.

ZONA Bernini affittasi bella camera ammobiliata a seria signorina. Telefonare 773-151. B8127

ZONA S. Paolo pensione trattamento familiare, prezzi miti. Telefonare 398-275.

I meravigliosi materiali da protezione - Luminosi - Infrangibili - Leggeri

Ondulux
Brevettato
LAMINATI ONDULATI TRANSLUCIDI

per tettoie - capannoni
shed
pensiline - verande
tramezze, ecc.

Passaggio di luce 85 % - Vasta gamma di colori - Lastre altezza m. 1,88 - Lunghezza sino a m. 50 - Peso kg. 2 al mq.

IL VETRO PLASTICO RINFORZATO per:
Vetraggi - Porte - Finestre
Schermi luminosi - Tendoni - Insegne - Divisori, ecc.

IN MATERIA PLASTICA E FIBRE DI VETRO
(Marchi di fabbrica depositati in tutto il mondo)

Lastralux
Brevettato
LAMINATO PIANO TRANSLUCIDO

C.I.M.E.M. MILANO - VIA LODOVICO IL MORO, 17
Reparto ONDULUX - Tel. 47.15.15 - 47.40.73 - 47.94.65
Rappresentante per Torino e provincia
Soc. PROVERA & C. - Corso Napoli 32 - Torino - Tel. 276.997 - 276.998 - 20.084

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A brava cameriera intendere lingua, giovane offre massimo stipendio. Gillio, Passalacqua 6. 5747

ABILE cameriera [illegible] lingua cerca ottima sistemazione, presentandosi Avetta, Vinzaglio 12. 6597

ABILE educata bambinaia presenza cerca sorveglianza assistenza bimbi 4 anni e 20 mesi. Referenze inoccepibili. Rivolgersi Ruolla, via M. Cristina 4, p. II. Telefonare 687-700. L9275

ABILI signorine studi contabili [illegible] da industria. Scrivere casella 4001, SPI, Torino. L9121

ABILISSIMI saldatori carpentieri elettrici, divertirebbe frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale, insegnamento perfetto, Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 2373

AGGIUSTATORE conciliatrice, lavoro assicurato cerca fonderia. Scrivere casella 6269 SPI, Torino. B9720

AGGIUSTATORE stampista attrezzista cercasi. Telefonare [illegible] L9088

AGGIUSTATORE 1ª, zona Martinetto cerco. Specificare età, posti occupati, capacità. Scrivere casella 6344, SPI, Torino. B9440

AGGIUSTATORI stampisti specializzati importante stabilimento torinese assume subito. Scrivere [illegible] 3137, SPI, Torino. M7776

AIUTANTE disegnatore lunga esperienza tessuti novità cercasi da Lanificio presso Torino, Comunicare età, posti occupati, richiesta. Scrivere casella 1158, SPI, Torino. 5845

ALBERGO montagna cerca cameriera lavandaia, ragazzo portinaria bar, stagione estiva. Telefonare 21-780

ALBERGO montagna cerca stagione estiva provetta cameriera sala, garzone tuttofare primi lavori pulizia, garzone cucina lavapiatti, lavanderia intendere, necessitano ottime referenze. Scrivere indicando posti occupati massimo 1378, SPI, Torino. 6216

ASSUME capace cameriera tuttofare ragazza giovanile massimo [illegible] referenze controllabili. Telefonare 51-834, mattino.

ASSUME coniugi media età senza prole bella presenza, [illegible] praticissimo giardiniere, lei [illegible] finita per villa Alassio. Esigonsi referenze dettagliate. Scrivere casella 6303, SPI, Torino. 88003

ASSUMONSI apprendisti 16-17enni stampaggio materie plastiche. Scrivere casella 2161, SPI, Torino. M7675

AUTO scuola cerca istruttore possibil- [illegible] pensionato militare, indicare titolo studi, massima serietà. Scrivere casella 6321, SPI, Torino. 88149

AUTORIMESSA Commissionaria Fiat, cerca person

Sono già milioni gli entusiasti consumatori di

MinusAmid

"Gli italiani, che tanto amano la pasta - il tipico piatto italiano diffuso nel mondo intero - sono stati finalmente liberati da ogni preoccupazione per la linea!"
Questo è il significato dello straordinario successo con cui è stata accolta la nuova pasta MinusAmid, la pasta che contiene più proteine e meno amido.

GIOVANNI BUITONI
Cavaliere del Lavoro

Con MinusAmid la Buitoni celebra il 130° anniversario della sua fondazione. Realizzata per diretta ispirazione di Giovanni Buitoni, presidente della International Buitoni Organization, questa pasta è stata studiata in collaborazione dai chimici e biologi dei laboratori di ricerca degli stabilimenti Buitoni di New York, Los Angeles, Parigi e Sansepolcro.

GIULIA BUITONI
fondatrice 1827

Gustate tranquilli **MinusAmid** *la pasta che non fa ingrassare*

GIO. & F.LLI BUITONI Italia Francia Stati Uniti

Segnale di strada sdrucciolevole. Attenti quindi ad ancorarvi a fatti certi. Il fluoro è l'anticarie sperimentato da scienziati di tutto il mondo. Chlorodont al fluoro è il dentifricio che rende i denti bianchissimi perchè li conserva perfettamente sani

Esposizione generale delle Industrie svizzere in 17 gruppi e 21 padiglioni. **FIERA SVIZZERA BASILEA 1957**

Informazioni, prospetti e catalogo presso la Legazione e Consolati di Svizzera, l'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo e Camera di Commercio Svizzera in Italia.

27 aprile - 7 maggio
riduzioni ferroviarie

RICORDATEVI
Che le più belle partecipazioni di nascita, prima comunione, lauree, inviti, nozze, le troverete sempre pronte da Vagnino. Stampe e consegna in giornata.
VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino

Mobili VISTO ASSORTIMENTO **UNVRAL** CARLO
FACILITAZIONI VIA GARIBALDI 36 INTERNO

studio Medico **Dr. CHIUSANO** Comm. CARLO
Corso Francia 28 - Tel. 772-281
cura senza operazione - Ore 10-12 15-18
EMORROIDI - RAGADI

Dr. BANAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree
Nervosa - Ore 9.30-12 e 16-18
Via Vanchiglia 6 - Tel. 82-719

Studio Spec. **DELFANO**, t. 47-728 per malattie pelle e veneree
Esame sangue, Raggi U. V.
Sale separate - Via Giobert, 14
Orario 9-12, 14-18, 17-20. Festivi 10-12

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV., L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

COLLETTIERE camicie interne esterne e [illegible] Telefonare 61-489.
COMMESSA [illegible], abilissima, [illegible] al con referenze, inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Corso Peschiera 203 bis Meirano. L9125
COMIUGI cercano donna tuttofare fissa massimo trentenne referenziata. Telefonare 33-773. 6326
FOTOCOLORE abilissimo stampatore cercasi. Ottima retribuzione lavoro continuativo assicurato. Foto Gallo. [illegible] Italia 6, telef. 47-742. L9418
IMPORTANTE azienda grossista abbigliamento cerca attivo stenodattilografo e stenodattilografa con buona pratica ufficio ed corrispondenza, per segreteria direzione. Richiedesi capacità, primaria pratica ufficio, velocità e precisione. Pregasi presentare il presente avviso solo se in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere casella 2147, SPI, Torino.
IMPORTANTE Ditta cerca giovane compunta stenodattilografa, indicare età, stipendi, referenze. Scrivere casella 6509, SPI, Torino. B8039
IMPORTANTE laboratorio cameriera ad maiora cerca [illegible] taglierina disposta trasferirsi centro veneto. [illegible] elevatissimo, inviare referenze. Indicare età. SPI, casella 107 A. Venezia.
IMPRESA costruzioni assume geometra volonteroso primo impiego. Scrivere dettagliando casella 4019, SPI, Torino.
INDUSTRIA assume impiegati galenio 2° grado. Telefonare 781-471. [illegible]
INDUSTRIALE cerca impiegato di ottima presenza. Scrivere, indicando età, referenze casella 6305, SPI, Torino. B8031
MANOVALI, qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 3. 2272
NUOVO magnifico cerca in Piemonte personale femminile anche non pratico offrendo macchine e lavoro domicilio retribuzione ottima. Per informazioni richiedere negozio maglieria, via Foscolo 27, Torino. F4389
OFFICINA meccanica cerca tuttofare fisso al parallelo e disposto ad lavori chiusi al tornio automatico. Retribuzione massima e garanzia avvenire. Telefonare ufficio 392-864. [illegible] 752-404.
OPERAI per abrasatrice e tornitori cercansi, dettagliare referenze, pretese. Scrivere casella 5368, SPI, Torino.
OPERATORE macchine automatiche tornos traub cercasi. Presentarsi via Cagliero 19. M7763
OTTIMO impiego fiducia [illegible] stipendio interessenza conviderando adeguatamente. Telefonare 48-006. L9397
PAGA massima ad abile aiutante contabilista sarta donna. Scrivere casella 4016, SPI, Torino. L9361
PER avviamento personale, importante società [illegible] assume elementi ambosessi [illegible] residenti Torino, minimo scuola media, bella presenza, facilità eloquio. disposti seguire corso teorico pratico gratuito, successivi possibilità carriera. Superato periodo prova, 16 mensilità annue stipendio e provvigioni. Inquadramento regolato da contratto nazionale di categoria. Rispondere esclusivamente se muniti requisiti richiesti. Scrivere casella 1173, SPI, Torino.
PER bambina settenne cercasi governante, perfetta francese, libera impegni, referenziata. Scrivere casella 6280, SPI, Torino. B9605
PERITI industriali meccanici ottimi disegnatori liberi da vincoli militari ricerca la Soc. per Azioni Industria Articoli Gomma di C.so. Scrivere direttamente: inutile telefonare o pretendersi personalmente. F3975
PERSONA più che buona istruzione giovane signori, signorina presso famiglia, [illegible] impegni famiglia, [illegible] governo uso ufficio saranno. Referenze. Scrivere casella 4039, SPI, Torino. L9341
PORTINAIO solo, preferibile ex-carabiniere, cercasi per casa d'abitazione. Scrivere casella 1175, SPI, Torino. 5119
PRIMARIA Compagnia Assicurazioni assume qualificati elementi produzione garantendo immediata promozione e miglior trattamento condizioni. [illegible] casella 2144, SPI, Torino. M7426
PROVETTI carpentieri saldatori cercansi. Sala, Druso 62, Torino. F4357
RAGIONIERA stenodattilografa pratica lavori ufficio assume Soc. Corso via Santa Teresa 3, Torino. Scrivere dettagliando. F4327
SALDATORE abilista, cognizioni meccaniche, esperto giovane volenteroso farsi posizione, [illegible] stabilimento Torino. Precisare: età, precedenti, pretese, referenze, scrivendo casella 5397, SPI, Torino. L9105
STUDIO ingegneria impiegherebbe geometra, disegnatore. Manoscrivere casella 6288, SPI, [illegible]. B9728
URGONO abili lavoranti aiutante sarta donna. Corso Unione Sovietica 36.
ABILE rappresentante cerca qualunque lavoro anche [illegible]. Telefonare 30-038.
ABILISSIMA commessa confezionatrice pasticceria, sviluppatrice caramelle e qualsiasi prodotto. Telefonare 277-039, offresi. B9762
ABILISSIMO robusto battimazza offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 389-444.
AFFILATORE stenditore e rettificatore lineare 1°. Scrivere casella 6383, SPI, Torino. F4068
ATTIVO 34enne, esperto disegnatore meccanico, offresi a ditta macchine direttive-organizzative. Ottime referenze. Scrivere casella 2151, SPI, Torino.
AUTOTRENISTA venticinquenne 3o Idoneo, [illegible] viaggiare ovunque, pratico civili libero subito. Telefonare 791-427 ore 15-16. F4331
DAUZONANDO, artista eccellente 2° 2° praticissimo Torino offresi per manifesti Educia ed altre occupazioni dignitose. Ottime referenze. Scrivere casella 6369, SPI, Torino. B9610
DINQUANTENNE energico, bella presenza, buona cultura, disposto viaggiare, disposto buona cauzione, accetta impiego massima fiducia. Scrivere casella 4013, SPI, Torino. L9366
DONIUGI soli giovani piemontesi referenziati offronsi custodi portineria, villa. Scrivere casella 4010, SPI, Torino.
DONIUGI soli piemontesi cercano portineria custodia villa maschio pratico giardino. Telefonare 388-350. B8131
DONIUGI 30enni, con bimbo 3 anni, offronsi per portineria. Eventualmente occupazione moglie marito. Telefonare 761-777, pomeriggio. 6228
DONNAZIONALE autista 35 acquisto diesel offresi impiego grosse oppure famiglia. Scrivere casella 6330, SPI, Torino.
DONTABILE diplomato referenziato lunga esperienza conoscenza inglese, francese, spagnolo cerca occupazione. Passaporto 1313432 Fermo Posta Roma. 6305
DUOCA finita 50enne intolerante referenze. Scrivere casella 4011, SPI, Torino.
DIGIANNOVENNE buona traduttrice inglese veloce stenodattilografa offresi serie ditta, miti pretese. Scrivere casella 6318, SPI, Torino. B8133
DIGIANNOVENNE tornitore aggiustatore qualificato da scuola roboteresco offresi. Telefonare 292-000. B8158
DICIASSETTENNE volenterosa [illegible] scuola media, offresi qualunque lavoro anche cameriera tuttofare presso coniugi soli libera subito. Rivolgersi o scrivere Rudelli, via Spano 6/14, Torino. F4351
DICIASSETTENNE 1° impiego occuperebbesi segretaria-cassiera. Tel. 505-209 ore pasti. L9397
DISEGNATORE edile meccanico ottime referenze offresi. Scrivere casella 5368, SPI, Torino. L9422
DISPONENDO lunga esperienza tecnico-commerciale chimico abilissimo referenziato collaboratore direzione industria, qualsiasi incarico, disposto trasferirsi. Scrivere casella 9002, SPI, Torino.
EX carabiniere 27enne 2° bersina offresi massimi fiducia, magazziniere o qualsiasi lavoro. Scrivere casella 6293, SPI, Torino. B9754
FABBRO-meccanico anche saldatore il scoprio volonteroso cerca seria occupazione. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.
FALEGNAME pratico in serramenti cerca occuparsi ovunque. Telefonare 381-831.
FOTOGRAFO, giovane, pratico tutti rami, offresi, anche apprendista presso industria grafica. Telef. 395-204. B8047
GIOVANE coniugato offresi custodia villa. Berini, Madama Cristina 90
GIOVANE barman esperto lingue referenziato offresi albergo, dancing stagione. Martini, via del Pellegrino 16, Roma. F4375
GIOVANE maitre cameriere, ottime referenze, offresi. Telefonare 280-825, ore 10-12, 15-16. M7593
GIOVANE barman attivo, cerca serio impiego amministrativo, ampie ottime referenze. Scrivere casella 2130, SPI, Torino
GIOVANE, pratica galvanizzazione, cromatura, nichelatura, ottime referenze offresi. Telefono 280-825, Ore 10-12 15-16.
GIOVANE lustrino proveta, ottime referenze, offresi. Telefonare 280-825, ore 10-12 15-16. M7596
IMPIEGATA generica lunga pratica contabilità paghe, proveniente da piccole aziende, libera subito, miti pretese, occuperebbesi. Scrivere [illegible] 2155, SPI, Torino. M7626
IMPIEGATA 22enne licenza III [illegible] dattilografia contabilometrista offresi. Telefonare 287-325. F4410
INGEGNERE civile 27enne, esperienza tecnico-commerciale, francese, inglese in perfezionamento. Scrivere casella 6300, SPI, Torino. F3324
LAUREATO 32enne, attivo, serio, offresi impiego amministrativo-legale, ampie referenze. Telefonare 74-041. M7718
MITI pretese, referenze, tuttofare occuperebbesi mattino. Scrivere [illegible] 4012, SPI, Torino. L9327
MONTATORE tubista di prima categoria offresi per lavori a collina. Telefonare 771-544. 03825
MOTORISTA meccanico serio occuperebbesi per manutenzione auto presso ditta. Telefonare 294-836. L9261
OFFRESI subito gabbiatore elettrico cadmio. Telefonare 835-942. 03819
PASTICCIERE ventiquattro offresi per negozio. Scrivere casella 2138, SPI, Torino. M7782
PENSIONATO 36enne robusto offresi magazziniere fattorino mansioni fiducia. Telefonare 756-770. L9295
PIEMONTESE media età, bella presenza con residenza, ex-guardiano notturno ufficio Registro, conoscenza lingua francese, retta gamma di [illegible]. Scrivere casella 6332, SPI, Torino. 03835
PROVETTA dattilografa pratica contabilità in genere offresi. Telefonare [illegible] 321.
RECENTABILI diplomata pratica ufficio, [illegible] paghe, offresi scopo [illegible] to. Scrivere casella 5384, SPI, Torino.
SIGNORA con buone referenze cerca lavoro fiducia ufficio magazziniere governo casa, anche solo mezza giornata. Scrivere casella 4008, SPI, Torino.
STENO dattilo cumpremeter 17enne bella presenza, libera subito. Telef. 397-066.
TEDESCO ottima conoscenza mansioni fiduciarie giovane stenodattilografa impiegherebbesi. Scrivere casella 6322, SPI, Torino. 03151
TUTTOFARE piemontese offresi trattivo. Scrivere casella 6319, SPI, Torino.

È una gioia averla in casa...

Lavatrice HOOVER
4 modelli diversi
da lire 92.000
a lire 134.500

Proprio così! La lavatrice Hoover fa - in quattro minuti - il bucato di un Marco mai visto.
Soltanto la Hoover ha il pulsatore laterale, che lava i panni a fondo ma delicatamente.
È senza dubbio la migliore lavatrice del mondo.

HOOVER

Informazioni e assistenza
HOOVER ITALIANA - Milano - P.tta Giordano, 1 - Tel. 709.247

Saremo lieti di accogliervi alla Fiera di Milano
Padiglione 28, Elettrodomestici (2° Piano)

SALDATORI provetti diventate frequentando gratuitamente corsi diurni e pomeridiani presso Istituto S. Secondo, Rilascio qualifica professionale. Via S. Secondo 51/5.
SCUOLA maglieriste, [illegible] gratuite. Rapida specializzazione, lavoro assicurato fine corso alle diplomate. [illegible] Cercaia, Cornaia 34. B421
TORNITORE esperto cercasi per reparti manutenzione. Scrivere casella 5399, SPI, Torino. L9113
TORNITORE giovane cerca nostra fabbrica indicare età referenze. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. M7641
TUTTOFARE fissa, seria, [illegible], volenterosa, cercasi coniugi con bimbo solente. Carmagnola, Cibrario 51, tel. 71-037.
VERNICIATORE [illegible] abilissimo stoppino [illegible] vernici [illegible]. Via Michelangelo 7.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 righe L. 20 cad., successive L. 30

ABILE compravendita pratico carrozzeria autocarri saldatore specializzato elettrico assicurati offresi. Telefonare 550-039.
AGGIUSTATORE 25enne referenziato offresi seria ditta. Telefonare 886-503.
ASSISTENTE capo cantiere 44enne pratico lavori cementi armati ottime referenze offresi. Telefonare 698-087. 6039
ASSISTENTE edile civile industriale pratico cantiere offresi. Scrivere casella 6396, SPI, Torino.
AUTISTA pratico il e il cerca lavoro. Telefonare 205-263. 03307
AUTISTA tutte patenti [illegible] volonteroso libero subito, Mazzuo, via Bava 37.
AUTISTA il camioniere privati od altri, adatto lavori ufficio, buona coltura, miti pretese. Telefonare 670-710. 03798
AUTISTA il fattorino generico offresi ditta privato referenze. Telefon. 589-281.
AUTISTA (2a) (2a) industria, e privato offresi subito, Telefonare 527-886.
AUTISTA 22enne patente 2a 3a benzina 3a gamba, libero subito, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere casella 5375, SPI Torino.
AUTISTA 31enne con tutte patenti, capace lavori officine offresi. Telef. 296-677.
CARPENTIERE ferro 1° offresi per miglioramenti condizioni. Scrivo, casella 6291 SPI, Torino. B9786

La somministrazione quotidiana del "PROTON" preparato jodo-fosfo-ferruginoso, costituisce un valido contributo alla salute dei bambini

PROTON

(adi).

PERITO chimico 25enne dinamico occuperebbesi comunque purchè decorosamente. Scrivere casella 5389, SPI, Torino.
PERITO edile pratica [illegible] cantiere attiano disegnatore, offresi seria impresa. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.
PORTINERIA serrano custodi piemontesi marito meratore. Referenziati. Telefonare 850-084. B8099
QUARANTACINQUENNE tornitore lieto offresi anche manovalanza. Berini, Madama Cristina 90. F4353
QUARANTOTTENNE infermiera libera subito, disposta trasferirsi offresi. Telefonare 51-666. L9187
RAGAZZO quindicenne minorenne apprendistato meccanico motorista. Scrivere [illegible] 2138, SPI, Torino. M7784
RAGIONIERA neodiplomata distinta, presenza, conoscenza inglese, francese, dattilografia, occuperebbesi seria ditta Torino. Scrivere casella 6323, SPI, Torino.
RAGIONIERE C. Scelta occuperebbesi ore serali ufficio specializzato pratiche tributarie. Telefonare 291-523 [illegible] pasti.
SALDATORE o altro offresi subito. Telefonare 822-321, ore 10-12. B8029
TELEGRAFISTA, pratica interviene, assolutamente, offresi adeguato lavoro. Telefonare 280-836 ore 10-12 16-18.
TRENTAMIENNE ufficiale carabinieri proveniente pensione tenente giurisprudenza diplomato corso professionale addetti uffici personale esaminerebbe adeguata proposta. Dettagliare trattamento economico. Centinaia anonimi. Scriv. casella 2126, SPI, Torino. M7684
VEDOVA con [illegible] referenze ottime referenze cerca portineria. Scrivere casella 2150, SPI, Torino. M7566
VENTIDUENNE [illegible] corrispondenza, pratica Ape, offresi. Amalia, via Finanza 66. L9195
VENTINOVENNE meridionale, occuperebbesi lavaggi macchine autorimessa o guardiano notturno, patente 2a scoppio, referenze. Telefonare 393-870. M7582
VERNICIATORE mobili offresi, ovunque. Telefonare 381-831. 03781

(Continua a pag. 12)

15 FIATTENTI, BAPPR., L. 70 p.p.

A viaggiatori ramo elettrodomestici oppure profumerie offresi abbinamento vendita rasoi elettrici lotte marche per il Piemonte da grande organizzazione nazionale già ben introdotta indispensabile autovettura serietà ed ottime referenze. Scrivere casella 140 U, SPI, Milano.
GUADAGNO sicuro vendendo nostra nuova e pratica. Scrivere SPI, casella 14-Y, Genova. 6306
RAGIONIERE visitante seria vasta clientela Torino Piemonte disponendo negozio completo come grande passaggio accetterebbesi [illegible] rappresentanza seria casa articoli tecnici industriali. Scrivere casella 6311, SPI, Torino.
3000 al [illegible] completa vendita olio oliva garantito. Stabilimento via Roma 142, Sanremo. 6314

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

CHI ha trovato in via Tunco il 21 marzo un bracciale d'oro è pregato telefonare al 883-806. Sarà adeguatamente ricompensato. 88157
MANCIA cane Cirneco pezzato chiaro medaglia comune Biella. Telefono 48-407.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A abbisognanti accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque, ricordiamo « Ralpol », Madama Cristina 111, telef. 687-874. 2352
A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-...3.
A ben quotato istituto, diretto ufficiale superiore carabinieri, congedo, specialista, affidate informazioni tutti rami, investigazioni premaritoniali, accertamenti, sorveglianze. Assoluta segretezza. « Nuova Italia », via Pio V 20, tel. 682-110.
A istituto tradizionale affidate informazioni private, premaritoniali, sorveglianze. Pedemali, Carlo Alberto 45-51, telefono 47-372. 8242
A macchine cucire ai migliori prezzi. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 514977. T1068
ABBIAMO grande quantitativo cuoio solo barocco, rinascimento sedie pelle, 130.000. Assortimento sedie, tavolini. Via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97.
ABBISOGNANDO accertamenti informazioni personalizzanti, private, commerciali: Cittadini dell'Unione, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-106, 521-549.
ACQUISTANSI occasione bicicletta in genere e ciclomotori, Telefonare 294-936.
AL Cenico Radio, 8. Secondo 48. Cinecittà dizionario frigorifero Isdas IRI 150, lire 150.000, anche rateizzazione. 25031
ARREDAMENTI Torino, Monte Piedi 23, vasto camerone, barocco, rinascimento, meraviglioso fabbricazione propria. Interessanti. 8311
ARGENTERIA antica, brillanti, gioielli valore, compra Rolle, Accademia delle Scienze 2 (piazza Castello). 4471
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino [illegible] Battisti, [illegible] massicce 75.000, tinelli [illegible], grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774
ASSORTIMENTO cucine, soggiorni, tinelli. Stili mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 18 bis. Negozio via S. Pio V 14. Rateazioni. 1215
ASSORTIMENTO mobili stile, moderni, ufficio, vari. Facilitazioni. Affittansi sedie, tavoli per affitto, pranzi, ricchioni. Rossi, Venti Settembre 74. Tel. 46-475.
ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 39 (metrò). Principe Amedeo 11 0. 3219
BAGNI scaldabagno, lavandini, installazione idraulica. Peltzer 5, tel. 62-598.
BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. « Arte », Cuttolengo 3. 6376
CAMERE letto, sale, cucine componibili, mobili isolati, armadi. Vastissima scelta. Prezzi di produzione in concorrenza. Baruvero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43 (rateazioni). 9467
CAMERE sale tinelli soggiorni guardaroba liquidansi [illegible]. Pagella, Mazzini 44. 609
CAMPAGNAT Torregrossa ogni sorta divano stabile, accompagno, via Cigna 17, Zona Aste. 275
CENTINAIA cuscini e aste ogni mito, prezzi convenientissimi. Fabbrica specialista, via Botero 15, interno. 12364

Dinamica organizzazione Rappresentanze riunite Roma
con ufficio in
Via Vittorio Veneto - ROMA
Magazzino di deposito 1500 mq. a passo carrabile - Mezzi di trasporto - Personale selezionato maschile e femminile - Garanzie.
ASSUME
RAPPRESENTANZE GENERALI
Italiane ed Estere
anche limitatamente ad alcune regioni
(purché di prim'ordine)
Scrivere casella P/39, S.P.I.
Via del Parlamento 9, ROMA

SMACCHIATE con **Pludtach** lo smacchiatore svizzero

Amex casa fondata nel 1875
camicia uomo
Stella Oro
L. 4.500
M. MOSSO, Torino, via XX Settembre 11

NEI MIGLIORI NEGOZI

che differenza!... corro di più e consumo di meno

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

AGIP

economia
velocità
potenza

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

10 ANNUNZI VARI - L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

CACCIOLI lupo vendesi bellissimi. Telefonare 767-265. L9138

ELETTRODOMESTICI, lavatrici, frigoriferi, cucine, radio, televisori, vendo, cambio, ripago. Ratealmini, Lattarilla, Ra Umberto 11. 15711

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Louis, via Mazzini 41. 9045

FABBRICA mobili, luaso, comuni. Qualunque stile. Garibaldi 13. Pagamenti comodi. 1556

FLIPPER, vendesi pianoli verdito garantito. Telef. ore pasti: [illegible]-372.

FRIGORIFERI Bosch, C.G.E., Crosley, Iguis, Federal, Fiat, Frigidaire, General, Ifdes, Kerson, Rex, Siltal, ecc. Lavatrici, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, modelli Fiera Milano, cambi, rateazioni, serietà. Concessionario Bricco, corso Vittorio [illegible] (monumento). 3091

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Marelli, Ignis, Siltal, Kerson, Crosley, Hotmelghi, Zoppas, da 88.000. Rateazioni senza cambiali in banca. Chiarabelli, Giulio Cesare 48. 5959

FRIGORIFERI Rex, modello 306-309, prenotazioni, i più completi, Push-Button, sbrinatore automatico, conservatore brevettato con astucci. Garanzia assistenza, cambi, vendita: Gellandi corso Firenze 27. Telefono 20-953. 2558

FRIGORIFERI televisori radio 24 rate senza anticipo. De Mango, Consolata 9.

GRANDE assortimento camere, sale, cucine, tinelli. Rateazioni: consegna gratis provincia. Pozzo, Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636

IMPORTANTE! Per stagionare locali [illegible] cassone cassoni, sale, soggiorni tutti stili. Facilitazioni. F.lli Musotti, corso Vittorio Emanuele [illegible] 9222

LIQUIDAZIONE camere, sale, soggiorni, studi, entrata, armadi, cucine, poltrone-letto, divanletto. Mobilificio « Roma », Berthollet 16. 887

MOBILI occasione e nuovi a prezzi convenientissimi [illegible] a disposizione in « Barocco Mobili », via [illegible] 43 (dal 1° al [illegible] aprile). 776

LIQUIDAZIONE mobili, sale Barocco e Rinascimento, studio, stili Impero, via Ormea 34. [illegible]

MILANESINE maglieria indegna da [illegible] mensili. Vendita rate 10.000 mensili. Cacciatori, San Quintino 4. 264

MOBILI Bianco, piazza Sabatino 1, sale, salotti, camere 4 parte 95.000, cucine 32.000. Specialità noce, mobili letto.

MOBILE « Castabella », vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 531-107.

MOBILI « Canavesana », Vercelli 30, vasto assortimento, 20 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Orap 20 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605

OTTIMO prezzo vendesi registratore cassa Rit nuovissimo tipo 954 imballo originale inviato. Scriv. cassetta 6400, SPI, Torino.

PERMUTASI anche parzialmente superba matrimoniale stile, con qualsiasi cosa. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino.

PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, accordino, assistenza tecnica, riparazioni, noleggio, Eucopiano.

PIEDI che gonfiano! Troverete scarpe che si allargano a piacimento. Specialità: Serratrice, corso Vittorio Emanuele 9.

PRIVATO vende bellissima camera prendo e tinello, Telefonare 82-993. L9091

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000.' Augusta, via Cavour 8. 9040

TAILLEURS, coperchi, giacche signore, eleganissimi, 14-18.000. Roggero, Sacchi 54. 453

TAPPEZZERIA carta acquistereste a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 125, angolo corso Dante. 486

TAPPEZZERIA [illegible] a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7920

TECNIGRAFI, tavoli, accessori, officina riparazioni. Cravero, Gobbio 11, telefono 284-219. 9000

TELEVISORI, radio, frigoriferi, cucine (avatrici, elettrodomestici vendo, cambio, ripago. Rateazioni. Laurgiia, Re Umberto 11. 15711

TRASLOCO vendesi semigrezzo matrimoniale, camera pratico, cucina smaltata. Tiberina 27, Zano. M7677

VENDO studio rinascimento. Rivolgersi Peppino Mobili, Barbaroux 40, Torino.

VOLTURE, qualsiasi pratica automobilistica, passaporti, assicurazioni. Coppola, corso San Martino 1. 5346

500.000 eleganissima pranzo stile noce, salle pelle, cume nuova ei cucina moderna lacuata, Radiogramofono, altri mobili, Telefonare 384-542. F4022

30 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone condizioni cancediamo prestiti, finanziamo acquisti autoveicoli. Telefonare 838-936. 161

A buone rateazioni: autocarri Bianchi 4tonnesco metano, 1100 BLR, Ardea [illegible] sone, 1900 Granluce, 1400 A, 103, multipla, belvedere, Cavalieri, Brescia 14.

[illegible] immediata consegna Fiat 103, 600 nuove elaborate ultimi tipi. Permute, rateazioni favorevolissime. Baggetti, via Madama Cristina 66, tel. 60-819. 2174

ABA vende permuta rateando 1400, 103, Familiare, Belvedere, 600. Corso Regina 153. 2246

ABBIAMO assortimento autoveiture semipuove occasione. Prenotazioni, [illegible] rateazioni, Autosalone, Vinzaglio 2.

ABBIAMO autoveiture qualsiasi tipo, nuove, occasioni. Autosgenzia Bridoni, Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-178.

ABBIAMO rateiamente 1100-103, 1100 F, 1400, giardinette belvedere, 1100 [illegible] liare, Topo C, camionnini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

APPIOATEGI vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Argisa, piazza Carlo Felice 87. Telefono 46-007.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. 50-462, troverete ottime occasioni, 103 nuovi seminuovi, 1100 E ottime, 600, Belvedere diverse, 500 C furgone giardinetta, 500 C vetture, Multipla seminuova, lunghe rateazioni. 2910

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 11, « Roberto » compera autoveiture nuove, seminuove, vende: 17 Spider, 103, 600 nuove seminuove, TV seminuovo, 1400 A, 103 familiare Viotti, alla 1900 Super. Telefono 528-652. 5495

ALL'AUTOSALONE « Montebello », Pastrengo 6, tel. 61-501: Mercedes 180 semnuova, familiare nuova, Appia '54, 103 [illegible] seminuovi, [illegible] nuove, elaborate, occasioni, Apa furgona, 103 autocarro, 600 furgone. 5000

ALFA 1900, Appia, Aurelia, Fiat 1900 metano, 1400, Familiare 103, Belvedere 600 C, 600 recentissime, massima garanzia, vendonsi rateando, Autoagenzia « Savoia », Tiziano 21. 468

ALL'AUTOSALONE Bordese, il fortuna vi attende! Il 28 giugno una [illegible] Vignale sarà estratta a sorte fra tutti i clienti. Affrettatevi a prendere ed acquistare acquistando nel vasto assortimento di vetture nuove ed usate, di serie e fuori serie, che l'Autosalone Bordese mette a vostra disposizione. Esclusività Vignale. Commissionario: Vauxhall, Pontiac, Oldsmobile, via Nizza 21, tel. 683-213, 683-651.

ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Veda B. XX Settembre 7, telefono 46-681: Giulietta Sprint seminuova, 1400 nuova, 103 nuove elaborate occasione, 500 nuove elaborate, Appia prima serietà serio. Aurelia B 10, [illegible] occasioni. Cambi, rateazioni. 440

ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma n. 227 bis, telef. 43-535: Giulietta Sprint, Aurelia B 12, Granturismo 2500, Alfa 1900, 1900 Super, 103, TV Farina, familiare, 600, 600 furgone, 1100 E. Cambi, rateazioni. 5380

AMMORTIZZATORI garantiti semilusti immediatamente rifabbricati [illegible], sospensioni Lancia, avantreni, balestre, revisioni gratuita. Fream, Tassoni 74. Telefono 261-648. 9993

AMMORTIZZATORI, sospensioni, frenaggi sterzo, sostituisce ripara rapidamente officina specializzata, massima garanzia, verifica gratuita. Esiterejo sbandamenti, periodicisistimi, SAF, Montebello 21, telef. 889-907.

APE 55 seminuova, mai noleggiata, vendo. Corso Vittorio 55, Brioco. 3081

APPIA, Giulietta, 103, 600, [illegible] Vasissimo assortimento automobili occasione vendonsi massime facilitazioni pagamenti. Boggetti, via [illegible] Cristina 66. Telefonare 60-819. 2174

APPIA nuova, Fiat 600 privato, assortimento automobili d'occasione, rateazioni. 5. Secondo 83. 5210

AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti, De Leon, [illegible] Vittorio 38, tel. 48-201.

AUTOAGENZIA « Conlisa » via Gressanville 3. Telefono 774-225: 103 TV nuovo, 103, 600, [illegible] (53), Appia (54), Ardea fino 52), Belvedere (54), [illegible] metano. Assortimento furgoni, Romeo, [illegible] 500 C (53), Beta metano. 5001

AUTOAGENZIA Ferrero, Campana 8: 103, belvedere, giardinetta, 500 C, Ardea, familiare, furgone Ardea, Cambi, rateazioni.

AUTOBUS Alfa 430, 30 posti, ottimo, vende Commissionaria Fiat Tagliero, corso Unione Sovietica 91, telefoni [illegible] 118. Rateazioni massime. 1504

AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat, Sava via Bardi 39. Prenota vendo autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente; vasto assortimento veicoli cost. belvedere, 600, 600 cameroncino e furgone nuovi, 1100 Stella Alpina, 103 tutte tinte, 1100 camioncino 10 q.li, 1100 BLR giardiniera, Ardea furgone 7 q.li, Romeo camioncino, 1400 A, 1900 benzina e metano pronta subito, Aurelia B 21 benzina e metano, Aurelia 2000 Gran Turismo, Chrysler New Yorker, Studebaker, Amilcar. Rateazioni massime convenienti. Telefono 21-646, 683-074. 3798

AUTOCARRI 626 N, 640 N, normali, ribaltabili, altri con trazione anteriore tipo 639 N 2, rimorchi Viberti, Esarb, 634, normali, Bussetto, via Bolto 24. Telefono 29-207. T2778

AUTOCARRO 682 passone Ribaltri ribaltabile, vendesi. Telefonare 326-535.

AUTOPARCO le nuove 600 Viotti giardiniera, furgoni coupé, dimostrazioni Bonbocan, Hillman, Singer, M.G., Jaguar. Accademia Alberting 3. Telef. 882-892.

AUTOPARO occasioni garanzia 6 mesi. [illegible] Panhard, 600, 103, 600 C [illegible] sima. Accademia Alberting 3. Telefonare 882-892. 1793

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate comprovendita, permuta, rateazioni 12 mesi Conti, Saluzzo 128. 4309

AUTOSCUDERIA: abbiamo vostre serie [illegible] D'Aquila, Farini 3. Telefono 30-440, 888-980. 5025

AUTOSCUDERIA autoveiture prezzi speciali. Telefonare [illegible] 154, [illegible] 36. Sen Massimo 47. 161

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 33. 1400 A, 103, 600, Belvedere. 1900 E. Telefonare 775-985. 378

AUTONOLEGGIO Moderno: pulmino, 600, 103, 1400 servizio anche notturno. Telefonare 276-931. 2000

AUTOTRENO Fiat [illegible] rateazione con rimorchio [illegible] assi Viberti. Telef. 47-114.

APPIA, 103 familiari, 103 normali, 600 belvedere guida destra, Ardea '52, 1100 E, 500 vetture, belvedere, giardiniere, luglie rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Gallileri 13, telef. 60-694. 4572

AUTOAGENZIA Ferrero, Campana 8: 103, belvedere, giardinetta, 500 C, Ardea, familiare, furgone Ardea, Cambi, rateazioni.

AUTOBUS Alfa 430, 30 posti, ottimo, vende Commissionaria Fiat Tagliero, corso Unione Sovietica 91, telefoni [illegible] 118. Rateazioni massime. 1504

AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat, Sava via Bardi 39. Prenota vendo autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente; vasto assortimento veicoli cost. belvedere, 600, 600 cameroncino e furgone nuovi, 1100 Stella Alpina, 103 tutte tinte, 1100 camioncino 10 q.li, 1100 BLR giardiniera, Ardea furgone 7 q.li, Romeo camioncino, 1400 A, 1900 benzina e metano pronta subito, Aurelia B 21 benzina e metano, Aurelia 2000 Gran Turismo, Chrysler New Yorker, Studebaker, Amilcar. Rateazioni massime convenienti. Telefono 46-681. 440

AUTOCARRI 626 N, 640 N, normali, ribaltabili, altri con trazione anteriore tipo 639 N 2, rimorchi Viberti, Esarb, 634, normali, Bussetto, via Bolto 24. Telefono 29-207. T2778

AUTOCARRO 682 passone Ribaltri ribaltabile, vendesi. Telefonare 326-535.

AUTOPARO le nuove 600 Viotti giardiniera, furgoni coupé, dimostrazioni Bonbocan, Hillman, Singer, M.G., Jaguar. Accademia Alberting 3. Telef. 882-892.

AUTOPARO occasioni garanzia 6 mesi. [illegible] Panhard, 600, 103, 600 C [illegible] sima. Accademia Alberting 3. Telefonare 882-892. 1793

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate comprovendita, permuta, rateazioni 12 mesi Conti, Saluzzo 128. 4309

AUTOSCUDERIA: abbiamo vostre serie [illegible] D'Aquila, Farini 3. Telefono 30-440, 888-980. 5025

AUTOSCUDERIA autoveiture prezzi speciali. Telefonare [illegible] 154, [illegible] 36. Sen Massimo 47. 161

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 33. 1400 A, 103, 600, Belvedere. 1900 E. Telefonare 775-985. 378

AUTONOLEGGIO Moderno: pulmino, 600, 103, 1400 servizio anche notturno. Telefonare 276-931. 2000

AUTOTRENO Fiat [illegible] rateazione con rimorchio [illegible] assi Viberti. Telef. 47-114.

B-12 Aurelia [illegible] unico proprietario vendesi, Telefonare 83-693. M7561

CAMIONISTI vendo [illegible] 670, 639, 642, 640, 626, 515, 634, Saviem, 5-Ro, Super Taurus, Tigris, Filarete, Bianchi, Alfa 430, normali, ribaltabili e rimorchi Carrara, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Moncalieri, Telefonare 681-470. 215

CEROO Balilla in buone condizioni. Telefono 945-151. 88055

COMMISSIONARIA Fiat Tagliero, corso Unione Sovietica 91, dispone a prezzi convenienti 500 C trasformabili, belvedere, varie 600, 600 multipla, 103, 1100 sette quintali, Ardea furgone, autobus Alfa 30 posti, 668 ribaltabile. Facilitazioni pagamento. Telefoni 690-104, 690-108. 1504

COMPRA contanti, vende rateando qualsiasi automobile moderna. Capello, Lagrange 17. 212

DOMODO Aurelia [illegible] 800 balestrata compressore [illegible] B 12. Telefonare 21-142.

ERATEX 656 N Super Taurus ribaltabile 636 normali, 640 ribaltabile, Beta nafta, 615 furgone, 1100 ELR camioncino, vende molti clienti. Telefonare [illegible]

FATE ricostruire vostri pneumatici autoveiture, autocarro da Igor, Cecchi 63 bis, telefono 22-969, [illegible] Garanzia assoluta, assistenza tecnica. 4352

FIAT Save Commissionaria Sipa, via Nizza 30, presenta nuova [illegible] consegne solleite elaborate e fuoriserie 100, 1400 B, 1900 B, 1900 granluce. Vasto assortimento autoveiture autocarri usati, 500, 600, 1100, 103, 1400 metano, Ardea, Aurelia, camioncini, furgoncini, autocarri medi, pesanti, ribaltabili. Permute, rateazioni. 479

FINANZIAMENTI, anticipazioni acquisti autoveiture, autocarri, [illegible]. L'amatore Agenzia, [illegible] Re Umberto 5, tel. 42-811.

FERRARI interno auto accessori confezione, applica direttamente, Gallo, Nizza 98.

GAS liquido impianti Weber eleganti rasoiali perfetti [illegible] autosalone Pastorino, Trapani 152, telefono 336-777. 4931

JEEPS originali, Jeeppone con o senza carriello, [illegible] Civir, ottime [illegible] ni. Telefonare 60-508. 491

METANIZZATE vostri autoveicoli presso Lamar, fabbrica apparecchiature, Crescentino 36. Telefonare [illegible] 15141

METANO liquigas, impianti modernissimi qualsiasi automezzo, Martorelli 66, telef. 22-109. 6170

PRIVATO vende a privato 103 nero tasso chiarche, perfette condizioni. Tel. 767-794.

METANO Agip. Realizzerete [illegible] circa 70%. L'erlarnale di compressione costante, esente da sulfo [illegible] è gas liquefatto) prolunga vita motore. Impianti modernissimi. L'estrale rifornimento senza carobie bombole, presso SPESI. Bestelli 71, telef. 389-998. 3777

NUOVISSIMA 600, giardinetta 130.000. Topolino 80.000, topofurgone 110.000. Corso Vittorio 117. L9127

OCCASIONE 600, Belvedere, Giardinetta legno, 500 A, 103, 600 ultimo tipo vendo cambio, lunghe rateazioni. Stati Uniti 7.

PO 43, compra vendo permuta Topolini 1100 S3 sport belvedere 600 cameroncino 1100 E. F4098

PRIVATI vendono 1400, 500 B, 1100 B, 103 TV, stabilis Torricelli 4. Telefonare 587-706. L9452

PRIVATO vende Ardea 5 marce in perfetto condizioni. Telefonare 781-216.

PRIVATO vende Belvedere unico proprietario via S. Ambrogio [illegible]. Telef. 790-846.

PRIVATO vende due furgoncini B e A rateizzati. Telefonare 697-461. 03742

PRIVATO vende 100 blè [illegible], ottimo stato. Ferrero, via Mombasiglio 7.

PRIVATO vende 500 C perfetta; cedine, Belvedere 1954 bellissima. Tel. 20-002.

PRIVATO vende 500 C rateizzando o cambio con 500 A. Telefonare 882-398.

PRIVATO vende 500 C 290.000 e telefonino giardiniera. Telefonare 284-241.

RENAULT modernissima Dauphine 958, prestazioni stupefacenti. Visitateci Cambi, rateazioni, Commissionaria: Gloria 51, Telefonare 687-873. 3268

RIMORCHI Viberti tre assi cisternati, foderature termica. Telefonare 47-114.

RIZZO compera, vende, permuta. Rizzo l'autoagenzia di fiducia, [illegible] Michelangelo 22, telefono 61-777. 11000

SEICENTISTI! Applicate la « Luna della Salvezza » difende il motore della 600. « Fait », via Farini 8. 76531

SPIDER 1100 perfettissima privato vende ore ufficio. Telefonare 763-063. L9279

VENDESI rateazione Lancia Ardea Fiat 634 ribaltabile. Telefonare 290-366.

VENDO a privato camion Artena circolante, cume nuovo impianto metano, rivia via Tonello 4. Tel. 83-175.

VENDO 1100-103 sei mesi come nuova, Telefonare [illegible]-367, pomeriggio.

WEBER, Concessionaria Fiura: impianti gas liquido, metano, servizio carburatori, rifornimenti, [illegible] tecnica, Chieti 16, telef. 882-990. 3616

500 C, bella, meccanicamente ottima, privato vende (permuto motoscafo). Telefonare 581-237. B8115

500 C giardinetta, [illegible] nuova, occasione vendo 250.000. Telefonare 284-669.

500 C giardinetta legno come nuova vendo privato. Telefonare 84-237 ore pasti.

600 accarra km. 3800 foderata gomme bianche. Telefonare 389-284, ore serali.

600 celestina 7 mesi vendo. Tel. 697-756 ore pasti. G3759

600 condizioni perfetta km. 6000, vende privato. Telefonare 396-490. B8083

600, mesi sei, vende. Telefono 656-383.

600 multipla 6 mesi ottimo affare. Telefonare 531-831, oppure 530-577.

600 verde chiaro 6 mesi, 6000 km. vendo privato, Telefonare 760-820. M8121

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ADRIANO « Alpino », [illegible] 175, 125, 75, 48, motocarro 175, [illegible] mesi 12. Bicicletta [illegible] maccilai. Prima d'acquistare visitateci! Potrete provarli da Guglierdo, via Ormea 76. 2503

ASPIRANTI automobilisti Perpuliamo vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. T1976

ATTENZIONE! Vespa nuovo modello 1957, grande novità, prenotate: Gastaldelli, Pescheria 173. 1912

ATTENZIONE! Volete cambiare, volete acquistare « Moto Anni », Guglierdo, via Ormea 76 (rappresentante Piemonte).

AVETE visto i nuovi modelli [illegible] i nuovi prezzi moto M.V. 125 a bezzina [illegible], 175 a benzina [illegible]. Cavalieri, M.V., corso Vittorio 26, Torino. 2606

BIANCHI Ciclomotori « Sparviero », motto, biciclette, assistenza, ricambi originali, Marchisio, corso Peschiera 33. 3336

CONCESSIONARIO Vivi Viberti Torino. Asti e province. [illegible]. P.lli Cottino, via Fabro 12. 5728

COPPI, biciclette campionissimo, esclusivi [illegible] Gimca-Condo, C. Francia 44 e 156.

CORSOLE invita a prenotare la nuova Lambretta TV 175 cc., 4 marce, 118 km. l'ora per consegne sollecite, Corsolo, corso San Maurizio 20. Telefono 88-988. 248

GILERA nuovo listino prezzi, prodizione 1957 moto e motocarri. Prosta consegna modelli 125 telescopico lire 178.000. Visitateci; Merio Ciemmole via Boucheron 18 (piazza Statuto), telef. 51-834. [illegible]

HONDITA [illegible] vendo ultime condizioni. Telefonare ore 278-208. L9176

ITOM. Vasta esposizione permanente, privato vende (permuto motoscafo). Telefonare 581-237. B8115

LAMBRETTA pronte, presentazioni, permute, rateazioni, assistenza, ricambi. Organizzazione di vendita: Daria Vico (nuova sede) corso Principe Oddone 1. Telefono 524-253.

LAMBRETTA 1957. Prenotate all'Agenzia: Pasquero, Principe Amedeo 11 avrete le garanzia, facilitazioni. 4873

LE migliori occasioni Harley-Davidson troverete dall'Agente Generale Bongarello, Camerana 2. 200

MAGGIOR durata, maggior rendimento, minor consumo, constatarete con Benelli Leoncino 125 cc., 250 bicicletta, motocarro, Baltiano, corso Vercelli 38.

MOTOSI! rivelazione insieme con Caria 176 vince tappa Perugia, classifica generale IV, V, X, XII, XIII e XX. Visitateci « Motosport », Di Nanni 110.

MOTOSCAPO Utility ottimo stato privato vende. Scrivere SPI, cassetta 1-E, Genova.

PIAZZA Vittorio Veneto 16, vendesi Mondial 175 turismo [illegible] come nuova.

PRESENTI!! « Ricci » motoscooter, L. 69.000, esclusività Olmea, Cuneo, [illegible] Cesare 44 e 155. 208

VELOCISSIMA 125 come nuova vendo, cambio [illegible] più piccola. Telef. 592-697 dopo ore [illegible]. 38075

VENDO buona Gilera carreggiata biposto Parel motteggiata 120.000. Tel. 525-894.

VENDO miglior offerente moto Chimel sportiva, Telef. 287-603, ore 17-20.

VENDO moto Rumi ottime condizioni. Telefonare [illegible] dalle 20 alle 23.

VESPA nuovo Modello 150 esposto alla « Rit » Agenzia [illegible] via Fabro angolo via Cernaia. 274

VESPA 150 modello 1957, prenotate da Murossi. Cambi, rateazioni, occasioni. Murossi. Unione Sovietica 205. Telefono 393-628. 287

VESPA bicicletta campionissimo, esclusivi [illegible] Gimca-Condo, C. Francia 44 e 156.

VESPOLE invita a prenotare la nuova Lambretta TV 175 cc., 4 marce, 118 km. l'ora per consegne sollecite, Corsolo, corso San Maurizio 20. Telefono 88-988. 248

VESPA nuovo listino prezzi, prodizione 1957 moto e motocarri. Prosta consegna modelli 125 telescopico lire 178.000. Visitateci; Merio Ciemmole via Boucheron 18 (piazza Statuto), telef. 51-834. [illegible]

VESPIZZATEVI! Suovissimo Modello Turismo 57, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, Agenzia Piaggio, [illegible] Maurizio 11.

VIVI Viberti tre 15.000 pronta consegna, officina assistenza Cilenti. Isolato & Acmodre), via Monferrato 11 (Gran Ma- Telefono 66-697.

97

l'acuprico più diffuso
contro
la peronospora della vite

Aspor

previene e cura la peronospora della vite
esalta la vegetazione, l'allegagione e la fruttificazione
permette una rapida preparazione della poltiglia non richiedendo aggiunta di calce
è miscibile con gli zolfi bagnabili e cor altri antiparassitari
è l'anticrittogamico più economico e più efficace

MONTECATINI | Soc. Gen. per l'Industria Mineraria e Chimica